



RAPPORTO INVALSI SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2023

I RISULTATI DEL VENETO



a cura di Franca Da Re

INDICE

1. Introduzione	Pag.	3
2. I risultati della scuola primaria (gradi 2 e 5)	Pag.	6
3. I risultati della scuola secondaria di primo grado (grado 8)	Pag.	20
4. I risultati della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado (grado 10)	Pag.	26
5. I risultati della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado (grado 13)	Pag.	49
6. Tabelle di riepilogo degli esiti	Pag.	71
7. I risultati in base ai livelli di competenza	Pag.	72
8. Differenze di genere	Pag.	81
9. Cittadini italiani e non italiani	Pag.	83
10. Risultati in base all'ESCS	Pag.	86
11. L'equità del sistema scolastico	Pag.	88
12. Che cosa incide sugli esiti?	Pag.	91
13. Il trend del conseguimento dei traguardi: confronto tra il 2018, il 2019, il 2021 e il 2022	Pag.	101
8. Conclusioni	Pag.	115

RAPPORTO INVALSI SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2023. I RISULTATI DEL VENETO

1. Introduzione

Il giorno 12 luglio 2023, l'INVALSI ha pubblicato il Rapporto sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti effettuate tra marzo e maggio 2023.

Come si ricorderà, per le classi 2^a e 5^a primaria le prove sono in formato cartaceo, quindi variano ogni anno; per le altre classi della secondaria di primo e secondo grado, sono in formato CBT (computer based). Ciò significa che, non pubblicando gli item, è possibile riproporre gli stessi item da una annualità all'altra, permettendo ancoraggi tra i risultati delle diverse annualità con maggiore sicurezza statistica. Anche per le prove della primaria, comunque, sono possibili comparazioni longitudinali grazie ad un sistema di ancoraggio statistico alla prova del 2019, assunta come base. Gli item delle prove di italiano e matematica sono ancorati ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e alle Indicazioni Nazionali per i Licei. Le prove di inglese, distinte per gli aspetti del *listening* e del *reading*, sono ancorate ai livelli del QCER, il Quadro europeo di padronanza delle lingue. I risultati delle prove di italiano e matematica degli alunni della scuola primaria sono stati organizzati in 6 fasce. Il livello 3 rappresenta la soglia minima di conseguimento dei Traguardi cui sono riferiti gli item delle prove, in rapporto alla classe considerata.

I risultati nelle prove di italiano e matematica degli alunni delle secondarie sono stati distribuiti in 5 livelli. Il livello 3 denota la padronanza sufficiente delle abilità di comprensione della lettura, riflessione linguistica e matematica secondo le Indicazioni e le Linee Guida, mentre i livelli 2 e 1 denotano rispettivamente prestazioni carenti e gravemente carenti rispetto alle attese riferite alla classe considerata.

Fasce e livelli sono stabilite su criteri a priori di risposte attese con riferimento alle conoscenze e abilità richieste dagli item proposti i quali, ricordiamo, sono ancorati ai Traguardi delle Indicazioni per il primo ciclo; alle Linee Guida per il biennio d'obbligo, a quelle degli Istituti Tecnici e Professionali e alle Indicazioni dei Licei per il secondo ciclo. I risultati delle prove di inglese in quinta primaria sono distribuiti in due livelli, A1 (livello del QCER atteso alla fine della scuola primaria) e pre-A1; alla scuola secondaria di primo grado in tre livelli: A2 (atteso al termine della SSPG), A1 e pre-A1; tre livelli al termine della scuola secondaria di secondo grado: B2 (atteso al termine di questo grado di scuola), B1, B1 non raggiunto.

A partire dalla scuola secondaria di primo grado, quindi per i gradi 8, 10 e 13, i livelli di padronanza di italiano e matematica sono stati descritti da parte di INVALSI in rubriche che rendono conto di che cosa sanno fare gli alunni in corrispondenza delle varie fasce di risultato. I risultati di inglese per i gradi 5, 8 e 13 di inglese, sono stati predisposti e descritti con riferimento al QCER.

La descrizione dei livelli di padronanza è reperibile tra i dati del Tableau Public nel sito dell'INVALSI, al link: [RAPPORTO 2022-2023 - Grado 8 - Grado 13 | Tableau Public](#)

La tradizionale prova di italiano aveva per oggetto, come sempre, la comprensione del testo e le abilità grammaticali; la prova di matematica spaziava sui quattro ambiti della disciplina: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, funzioni e relazioni.

Ricordiamo che gli ambiti di indagine delle prove, descritti nei Quadri di riferimento,

riguardano conoscenze e abilità generali ritenute indispensabili per lo sviluppo delle competenze e l'esercizio della cittadinanza: la comprensione del testo in lingua italiana e lingua inglese e le abilità matematiche.

Gli esiti delle prove saranno restituiti alle singole scuole nel mese di settembre 2023. Nel Rapporto, si dà conto degli esiti a livello nazionale, per macroregioni (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Sud e Isole) e singole Regioni. I risultati, inoltre, vengono distinti per le diverse tipologie della scuola superiore (Licei, Tecnici, Professionali); vengono esaminate le differenze di risultati tra maschi e femmine e tra alunni italiani, stranieri di prima generazione e di seconda generazione. Un altro importante indice è la variabilità dei dati tra scuole e tra classi, ovvero il grado di omogeneità nella distribuzione delle risposte corrette dentro le classi, tra classi e tra scuole. Per fare un esempio, se in una classe la media è alta, ma lo è anche la variabilità, significa che dentro il gruppo vi sono alunni con risultati eccellenti, ma anche molti alunni con risultati bassi e medio-bassi. Viceversa, se una classe ha una media alta e variabilità contenuta, significa non solo che mediamente quegli alunni hanno buoni risultati, ma che la maggioranza si attesta attorno a quella media.

*"In base all'ordinamento vigente, le prove INVALSI sono censuarie poiché riguardano tutti gli allievi e le allieve delle classi indicate nel paragrafo precedente. Tuttavia, per garantire l'affidabilità dei dati alla base di qualsiasi comparazione, viene estratto un campione casuale con metodo a due stadi: nel primo stadio sono campionate le scuole e nel secondo, di norma, due classi per ogni scuola selezionata allo stadio precedente. Nelle classi così selezionate lo svolgimento delle prove avviene alla presenza di un osservatore esterno che garantisce il pieno rispetto del protocollo di somministrazione. Il campione nazionale è rappresentativo a livello del Paese, delle cinque macro-aree geografiche e anche delle regioni italiane per quasi tutti i gradi scolastici (II e V primaria, II e ultimo anno secondaria di secondo grado). Per la scuola secondaria di secondo grado il campione è rappresentativo anche di quattro macro-tipologie di scuola. Inoltre, le prove Computer-Based Test (d'ora in poi CBT) consentono di inserire già nel presente Rapporto i dati dell'intera popolazione studentesca coinvolta (per III secondaria di primo grado e ultimo anno della secondaria di secondo grado), rafforzando ulteriormente il livello di dettaglio e di approfondimento delle analisi proposte"*¹

Ricordiamo che, a causa della pandemia, nel 2020 le prove non sono state proposte e che nell'anno 2021 non sono state somministrate le prove del grado 10 (classe seconda della scuola secondaria di secondo grado). La rilevazione di quest'anno consente di constatare se la stabilizzata normalità delle attività didattiche, già avviata nel 2022, ha consolidato la lieve ripresa dei risultati già vista lo scorso anno, rispetto al decremento del 2021.

INVALSI ha creato, a questo fine, dei confronti tra gli esiti 2018-2019, 2021, 2022, 2023 con risultanze di cui daremo conto in seguito.

Consideriamo ora i risultati emersi nelle prove del 2023, con particolare riguardo a quelli del Veneto; poi esamineremo le variazioni rispetto agli anni precedenti.

Anche quest'anno INVALSI ha organizzato la restituzione dei dati distinguendo le classi terminale di ciclo (grado 8 e grado 13) dalle altre. Per le due classi terminali, per le quali l'Istituto ha modificato dallo scorso anno il metodo di campionatura, non sono ad

¹ Rapporto INVALSI 2023, pag. 6, in [Rapporto Prove INVALSI 2023.pdf \(cineca.it\)](#)

oggi disponibili alcuni confronti come i risultati e i confronti delle medie tra regioni. Sono disponibili, invece, i dati organizzati per livelli di risultato.

Anche nel presente rapporto, pertanto, per i gradi 8 e 13 non saranno disponibili i confronti su riportati fra i risultati medi e i confronti delle medie per regione.

I Quadri di riferimento sui quali sono costruite le prove nazionali sono reperibili nel sito dell'Istituto, al link:

<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=qdr>

Il Rapporto INVALSI sui risultati nazionali è reperibile nel sito dell'Istituto, al link:

[Rapporto Prove INVALSI 2023.pdf \(cineca.it\)](#)

Le tabelle interattive con tutti i dati sono reperibili ai link:

[RAPPORTO 2022-2023 - Grado 2 - Grado 5 - Grado 10 | Tableau Public](#)

[RAPPORTO 2022-2023 - Grado 8 - Grado 13 | Tableau Public](#)

I RISULTATI DELLA SCUOLA PRIMARIA



2. I risultati della scuola primaria (gradi 2 e 5)

Le prove INVALSI della seconda e quinta primaria si svolgono in forma cartacea dall'a.s. 2008-09 e sono finalizzate a verificare il raggiungimento di alcuni traguardi fondamentali delle Indicazioni nazionali relativamente alla comprensione della lingua scritta, alla Matematica e, limitatamente alla V primaria, alle competenze ricettive (reading e listening) d'Inglese.

In base al disegno delle prove della scuola primaria, i risultati di ciascuna annualità sono strettamente legati alla prova di quell'anno e la comparazione degli esiti può avvenire solo in termini di posizionamento relativo rispetto alla media di quello specifico anno. Questa struttura è stata pensata per favorire l'uso formativo degli esiti delle prove, ossia come base per la promozione del miglioramento dei livelli di apprendimento in funzione di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali.

Pur rimanendo la finalità essenzialmente formativa degli esiti delle prove INVALSI della scuola primaria, la pandemia ha reso necessaria la comparazione tra i risultati rilevati dopo le lunghe chiusure dovute all'emergenza sanitaria e quelli osservati prima del 2020. Per questa ragione è stato effettuato l'ancoraggio metrico delle scale dei risultati della scuola primaria a partire dagli esiti del 2019. In questo modo i risultati rilevati nel 2021, nel 2022 e nel 2023 sono direttamente confrontabili con quelli del 2019, potendosi così misurare l'andamento degli esiti delle coorti di allievi della II e V primaria che hanno sostenuto le prove INVALSI prima e dopo la pandemia.

Per facilitare la lettura diacronica degli esiti di Italiano e Matematica, i risultati degli allievi della scuola primaria sono stati suddivisi su base statistica con riferimento al 2019 e, sulla base di tale suddivisione, sono stati comparati gli esiti del 2021, del 2022 e del 2023.

2.1. Italiano e matematica classe seconda

Nella due classi interessate della scuola primaria, come per gli anni passati, si ottengono risultati abbastanza omogenei a livello nazionale.

In **seconda primaria** (grado 2), solo quattro regioni si collocano significativamente sopra la media nazionale in **italiano** (punti 194): Umbria (203), Abruzzo (201), Molise (206), Basilicata (205). La Sicilia (184) si colloca sotto la media in modo statisticamente significativo.

Il **Veneto**, con i suoi **194 punti**, si colloca nella media nazionale.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 67,9%**; in Italia sono il 68,5%.

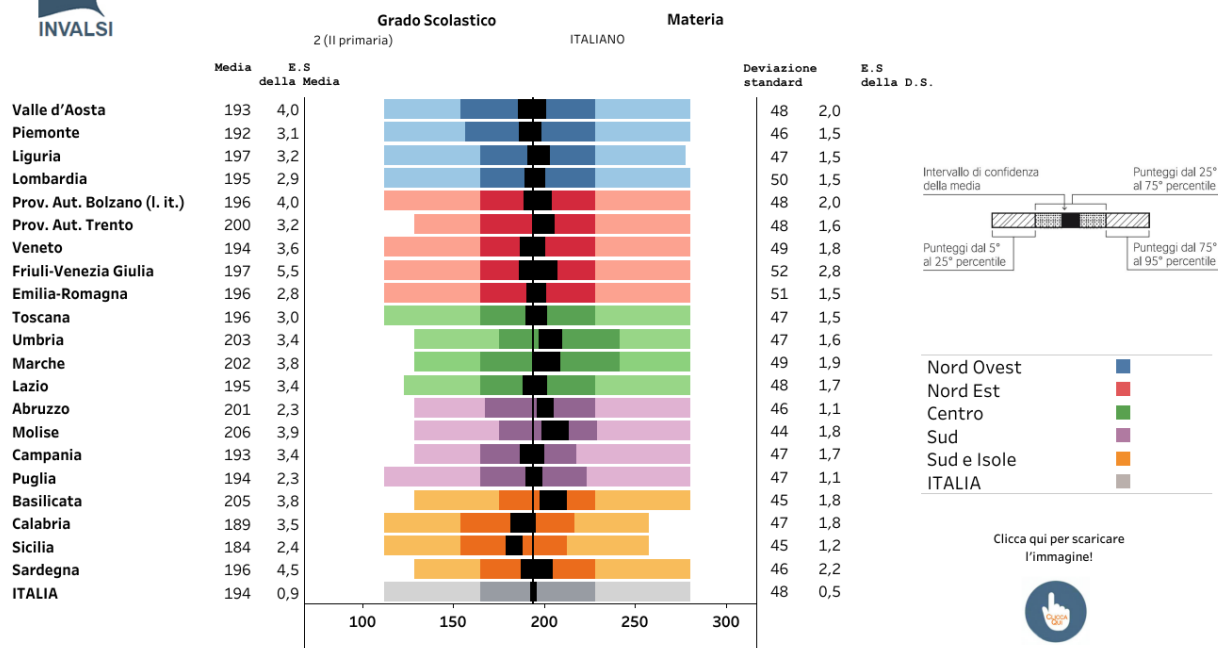
La situazione non è diversa in **matematica**. Solo Calabria (178) e Sicilia (177) si collocano sotto la media nazionale (190); Provincia Autonoma di Trento (202), Umbria (197), Abruzzo (197), Molise (202), Basilicata (202) invece, si collocano significativamente sopra. Il **Veneto**, con i suoi **191 punti**, è nella media.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 64,1%**; in Italia sono il 63,9%.

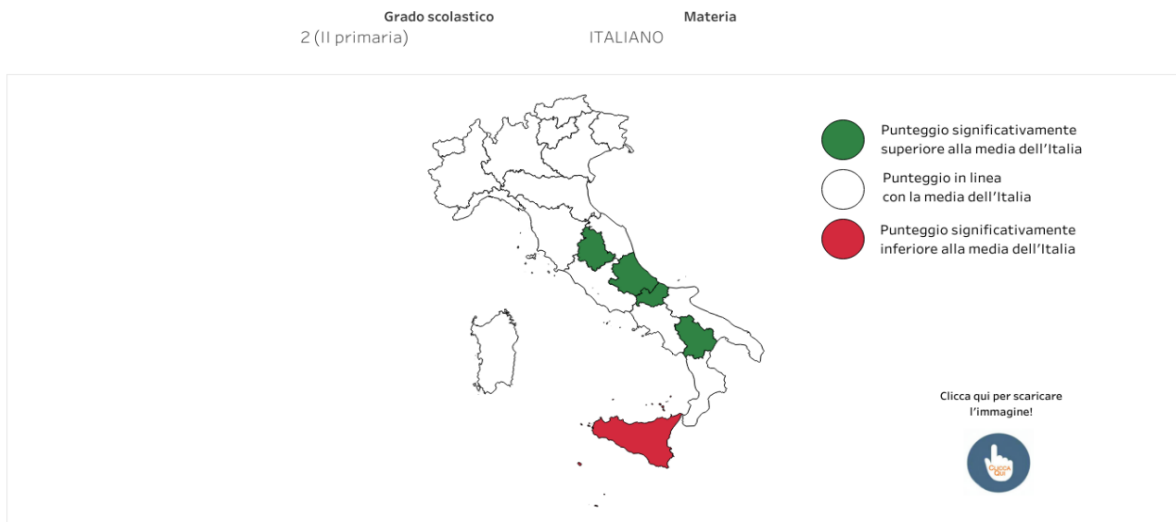
Tabelle risultati classe seconda primaria ITALIANO



La distribuzione dei percentili per regione

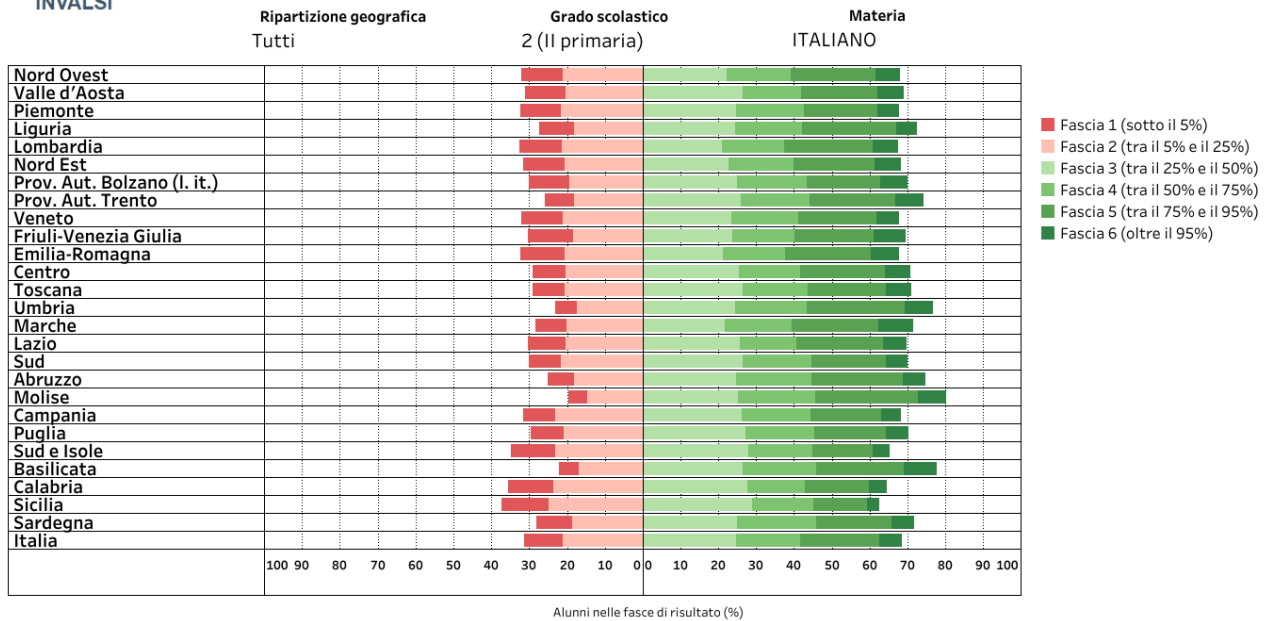


I risultati per regione



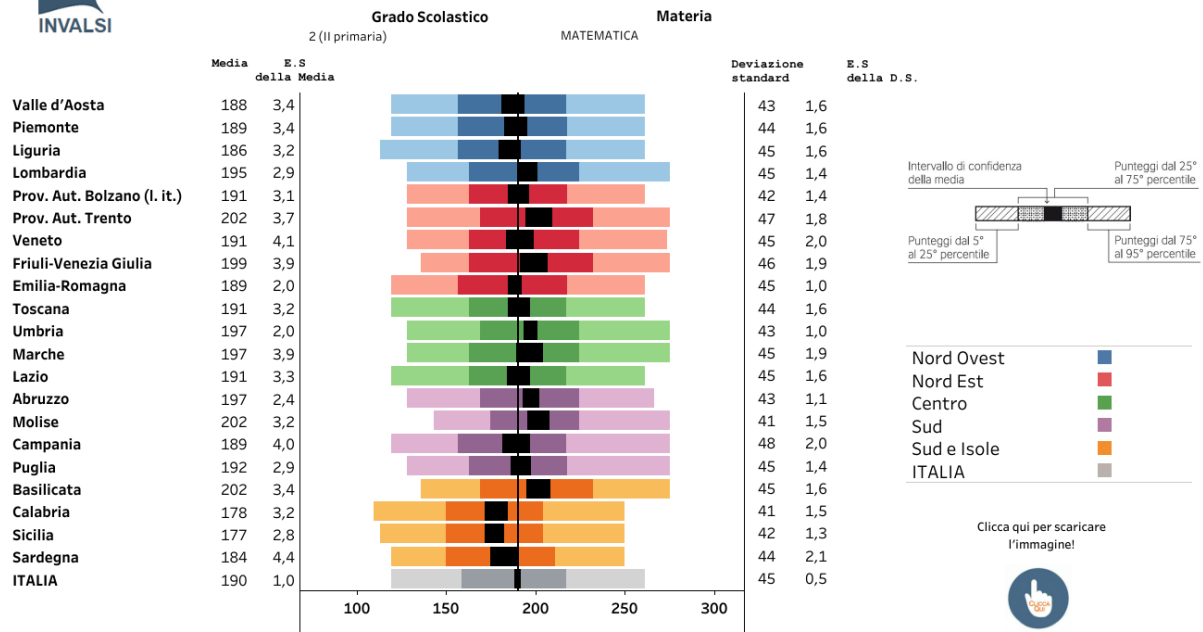
La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

Scarica immagine



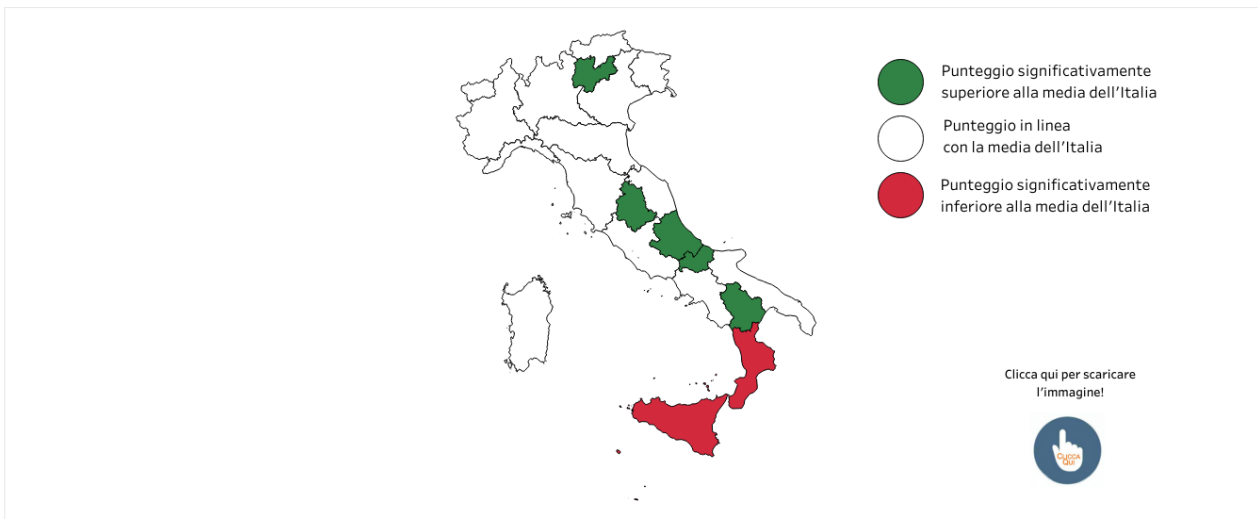
Tablelle risultati classe seconda primaria MATEMATICA

La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

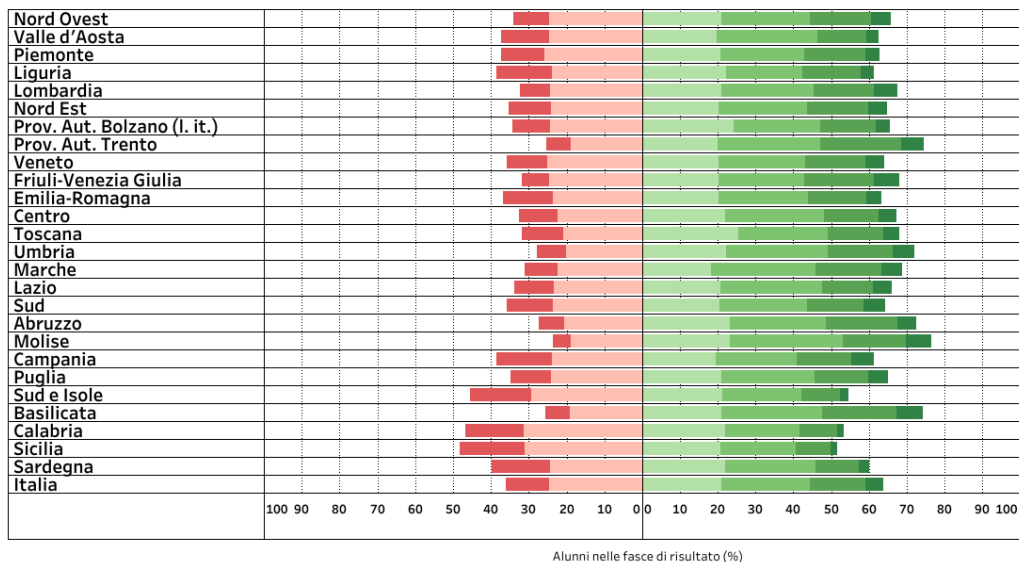
Grado scolastico
2 (II primaria) Materia
MATEMATICA



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

Scarica immagine

Ripartizione geografica Grado scolastico Materia
Tutti 2 (II primaria) MATEMATICA



2.2. Italiano e matematica classe quinta

In **quinta primaria** (grado 5), in **italiano** Umbria (211), Abruzzo (202) e Molise (204) si collocano sopra la media nazionale (196 punti). La Provincia Autonoma di Bolzano (187) e la Sicilia (185) si collocano significativamente sotto la media nazionale. Il **Veneto** consegue **192 punti** medi.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 71,1%**; in Italia sono il 74,2%.

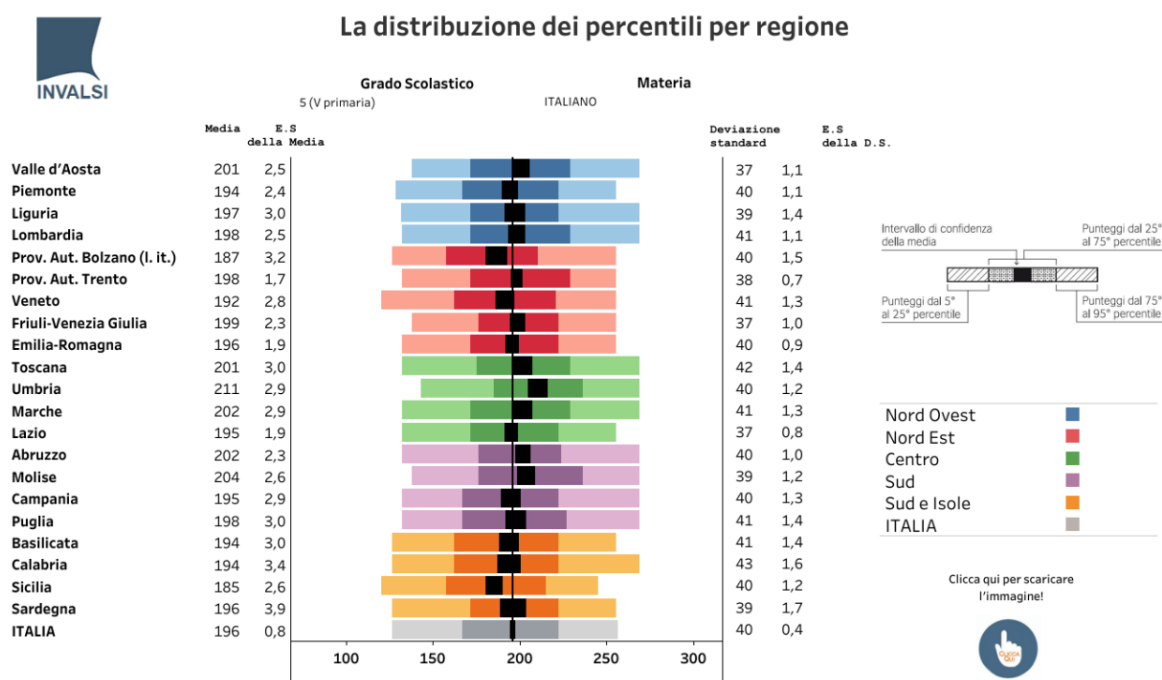
In **matematica**, si collocano sopra la media nazionale la Provincia Autonoma di Trento (200), Umbria (209), Abruzzo (198) e Molise (203). La Sicilia (178) si discosta negativamente dalla media nazionale (190 punti). Il **Veneto** consegue **189 punti** e si attesta sulla media.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 65,8%**; in Italia sono il 63,2%.

La situazione nella scuola primaria è, nel complesso, sostanzialmente analoga a quella delle rilevazioni precedenti, con la popolazione generalmente collocata intorno alla media. Si registra, però, rispetto al 2022, un generale calo nei risultati medi, sia in italiano che in matematica e anche un minor numero di allievi che si attestano nelle fasce da 3 a 6, ovvero che hanno conseguito nelle prove risultati considerati in linea, rispetto alla classe considerata, con i traguardi delle Indicazioni.

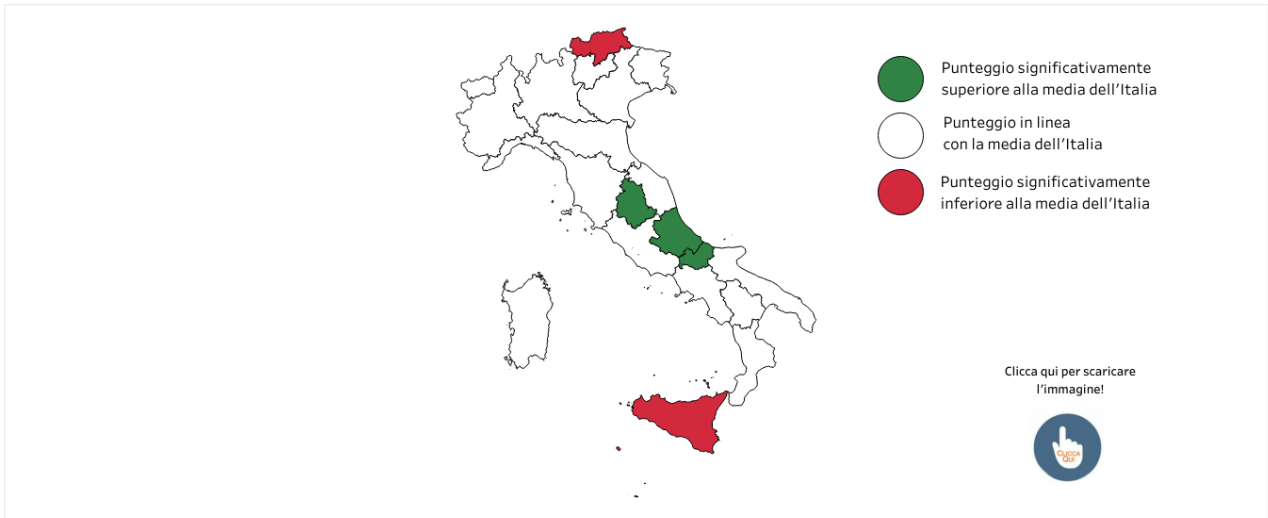
Anche in **Veneto**, rispetto all'anno precedente, in quinta si registra **una flessione** sia in matematica che in italiano, **della percentuale di alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6** e che quindi mostrano di avere conseguito in modo sufficiente le conoscenze e le abilità previste dai Traguardi delle Indicazioni negli ambiti indagati dalle prove.

Tabelle risultati classe quinta primaria ITALIANO



I risultati per regione

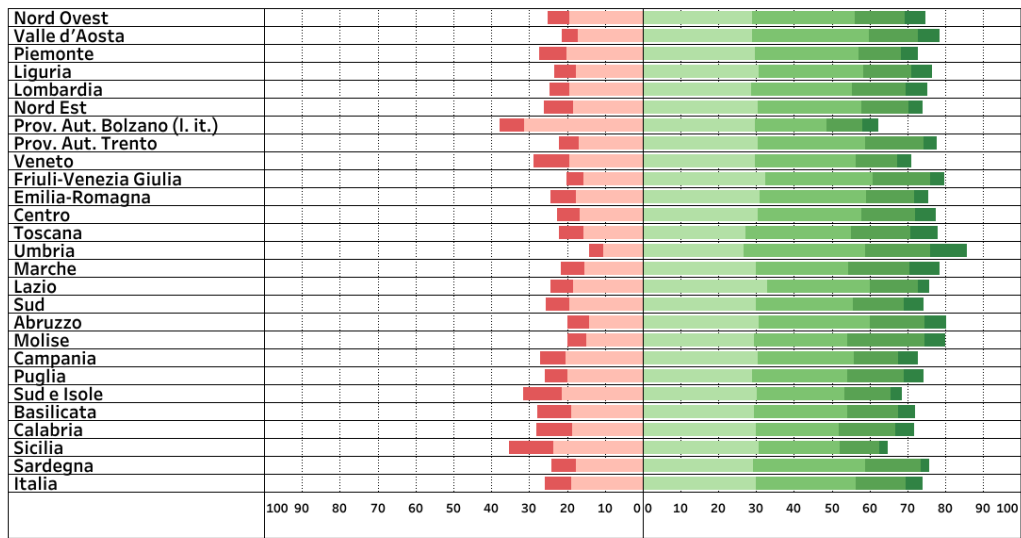
Grado scolastico
5 (V primaria) Materia
ITALIANO



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

Scarica immagine

Ripartizione geografica Grado scolastico Materia
Tutti 5 (V primaria) ITALIANO



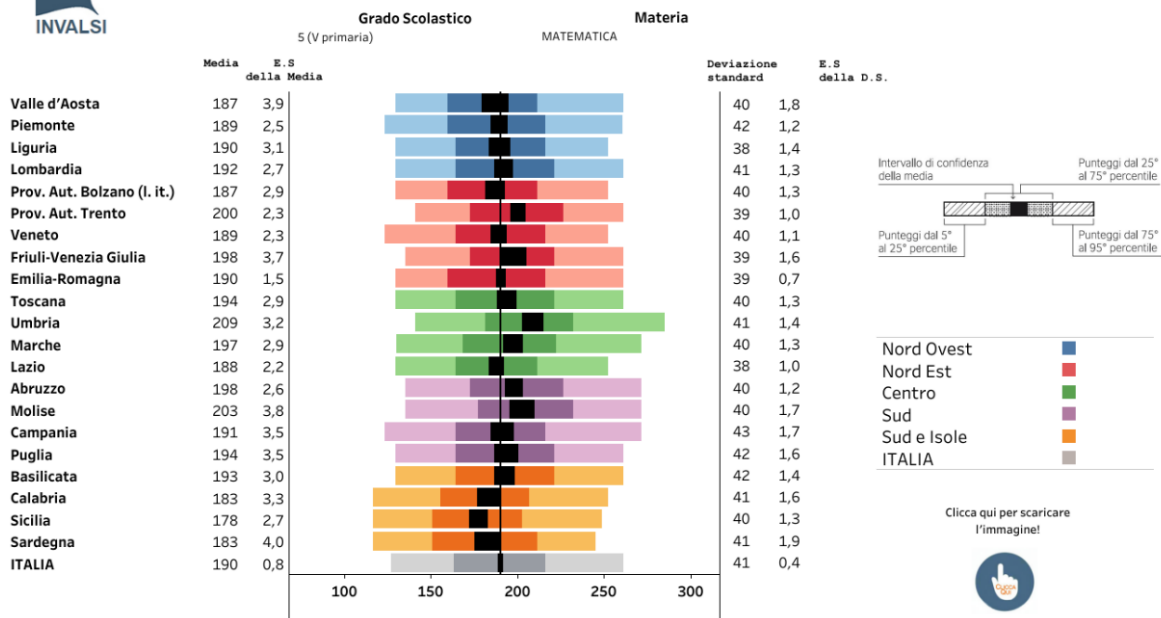
- Fascia 1 (sotto il 5%)
- Fascia 2 (tra il 5% e il 25%)
- Fascia 3 (tra il 25% e il 50%)
- Fascia 4 (tra il 50% e il 75%)
- Fascia 5 (tra il 75% e il 95%)
- Fascia 6 (oltre il 95%)

Alunni nelle fasce di risultato (%)

Tabelle risultati classe quinta primaria MATEMATICA

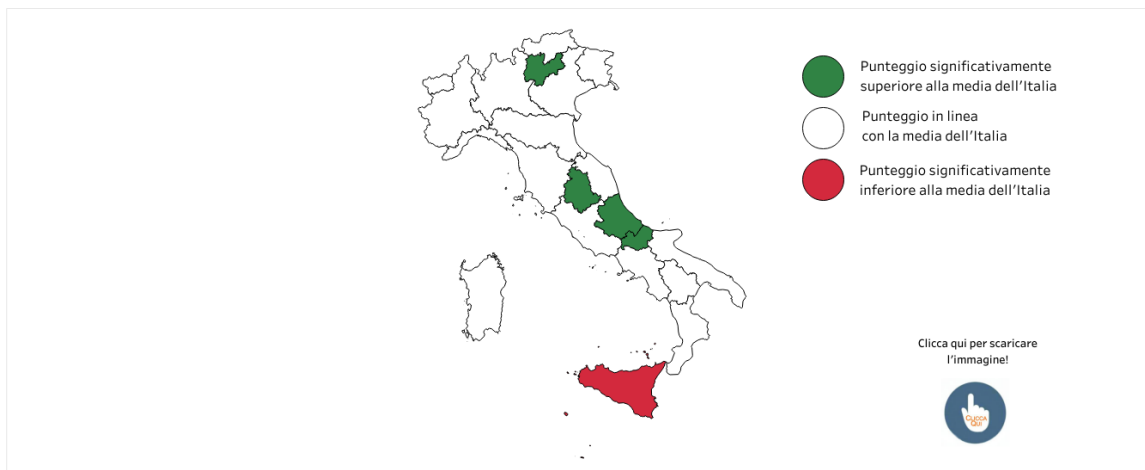


La distribuzione dei percentili per regione



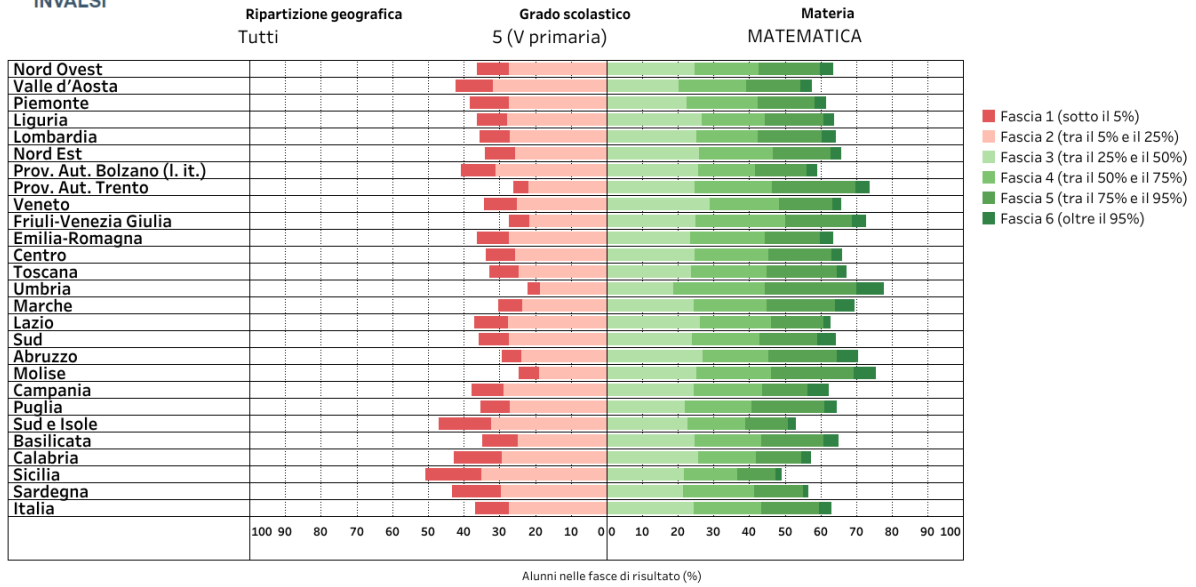
I risultati per regione

Grado scolastico 5 (V primaria) Materia MATEMATICA



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

Scarica immagine



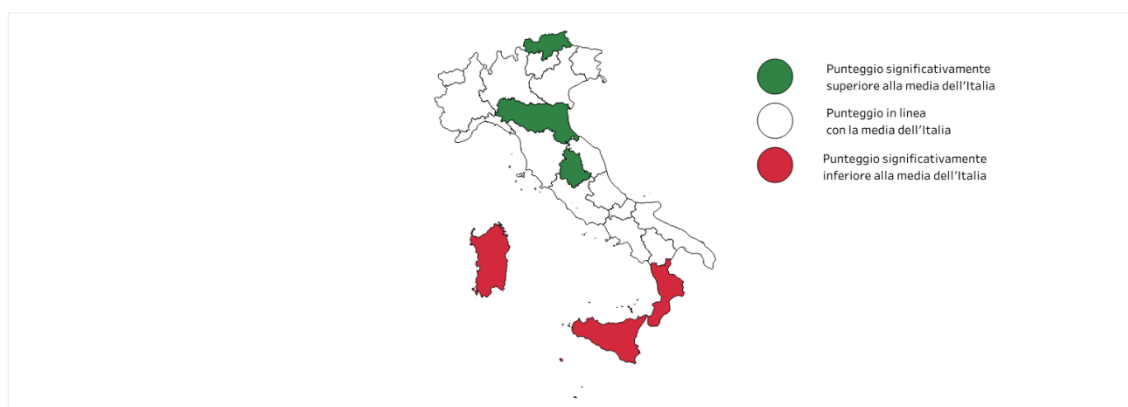
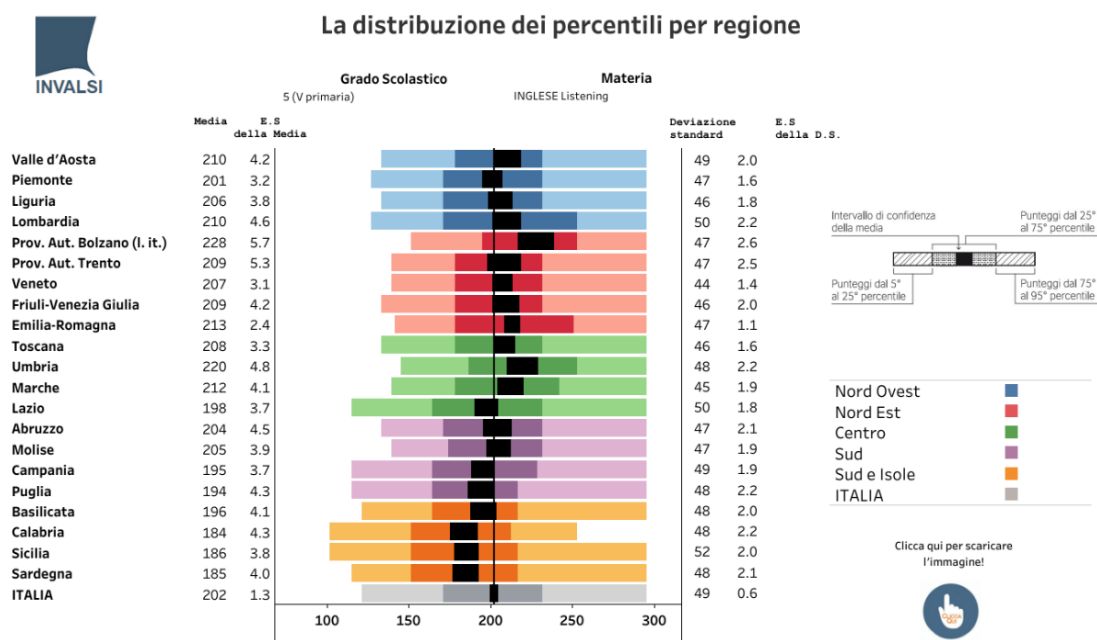
2.3. Inglese classe quinta

In **inglese listening**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (202 punti) la Provincia Autonoma di Bolzano (228), l'Emilia-Romagna (213) e l'Umbria (220); sotto, troviamo la Calabria (184), la Sicilia (186) e la Sardegna (185). Il **Veneto** consegue **207 punti**.

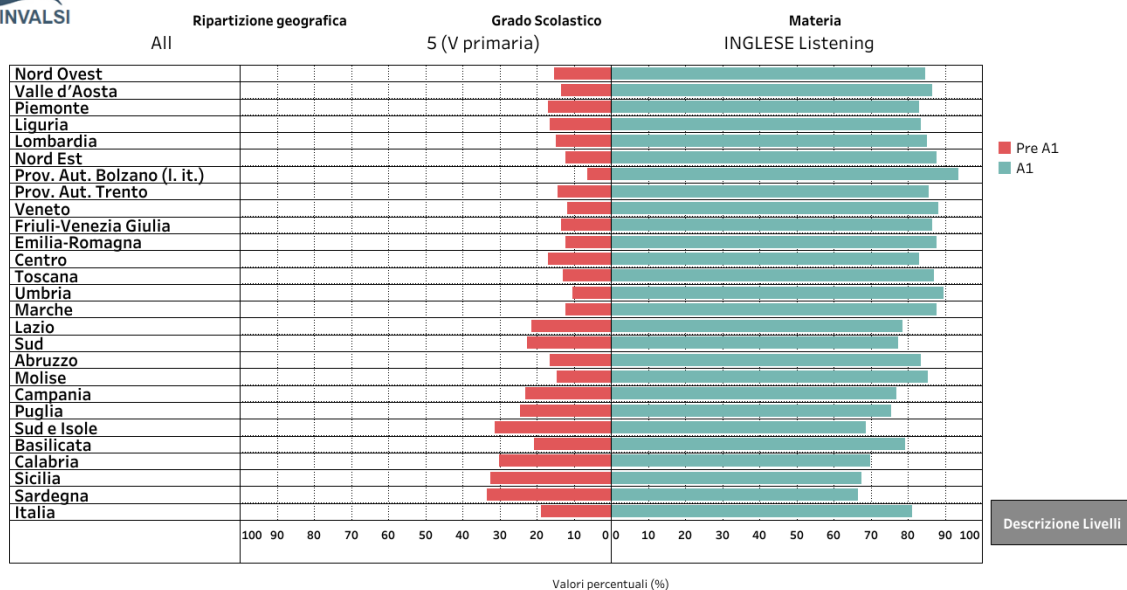
Le regioni dove più del 20% degli allievi non raggiunge il livello A1 sono il Lazio (21,4) e tutte quelle del Sud e Sud-Isole, con eccezione di Abruzzo (16,4) e Molise (14,6). In Italia, gli allievi che conseguono il livello auspicato sono l'81,2%.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel **listening** è dell'**88,1%**.

Tabella risultati classe quinta primaria – Inglese Listening



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

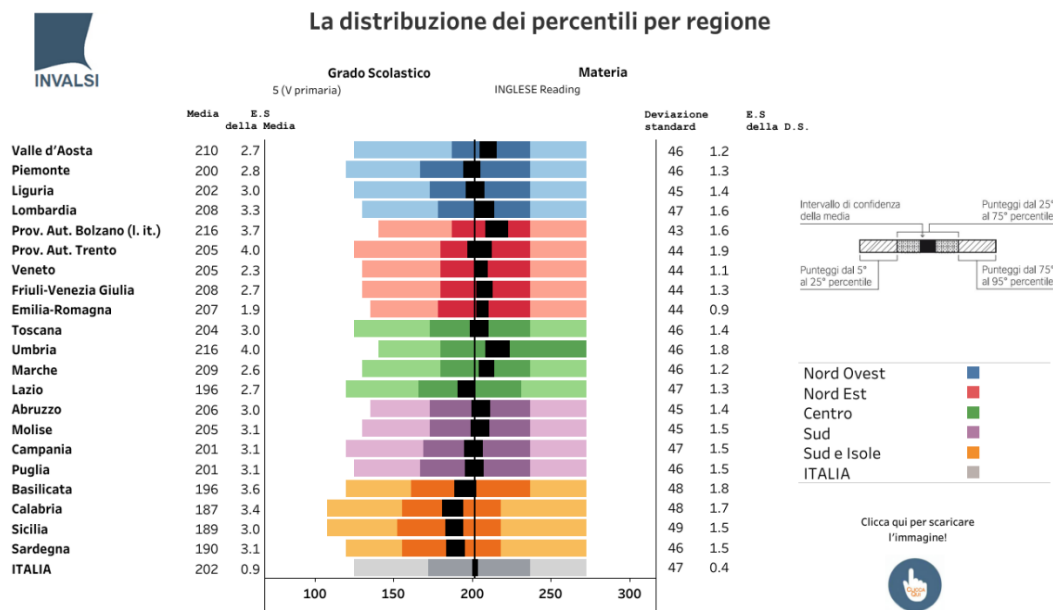
[Download Image](#)


In **inglese reading**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (202 punti): Valle d'Aosta, (210), Provincia di Bolzano (216), Marche (209), Umbria (216). Si collocano sotto la media Calabria (187), Sicilia (189) e Sardegna (190). In tutte le regioni, più dell'85% degli allievi consegue il livello A1 nel *reading*. Il Veneto consegue **205 punti medi**.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel *reading* è del **90,1%**; in Italia sono l'86,7%.

In sintesi, in tutte le prove della scuola primaria il **Veneto** non si discosta dalla media nazionale. In **inglese**, in particolare, i risultati sono buoni, pur nella media, ma in **flessione rispetto all'anno precedente**.

Tabelle risultati classe quinta primaria – Inglese Reading

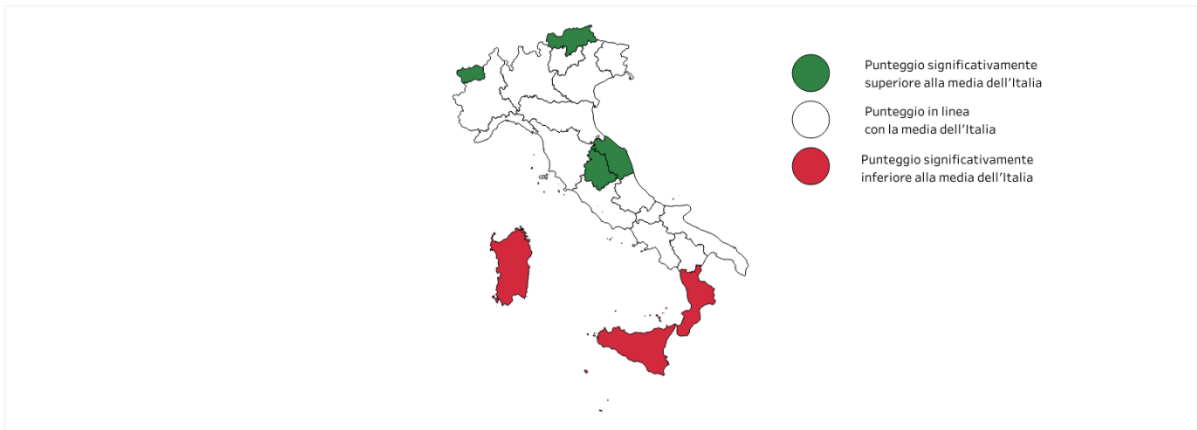




I Risultati a livello regionale

Grado scolastico
5 (V primaria)

Materia
INGLESE Reading



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

[Download Image](#)

Ripartizione geografica
All

Grado Scolastico
5 (V primaria)

Materia
INGLESE Reading

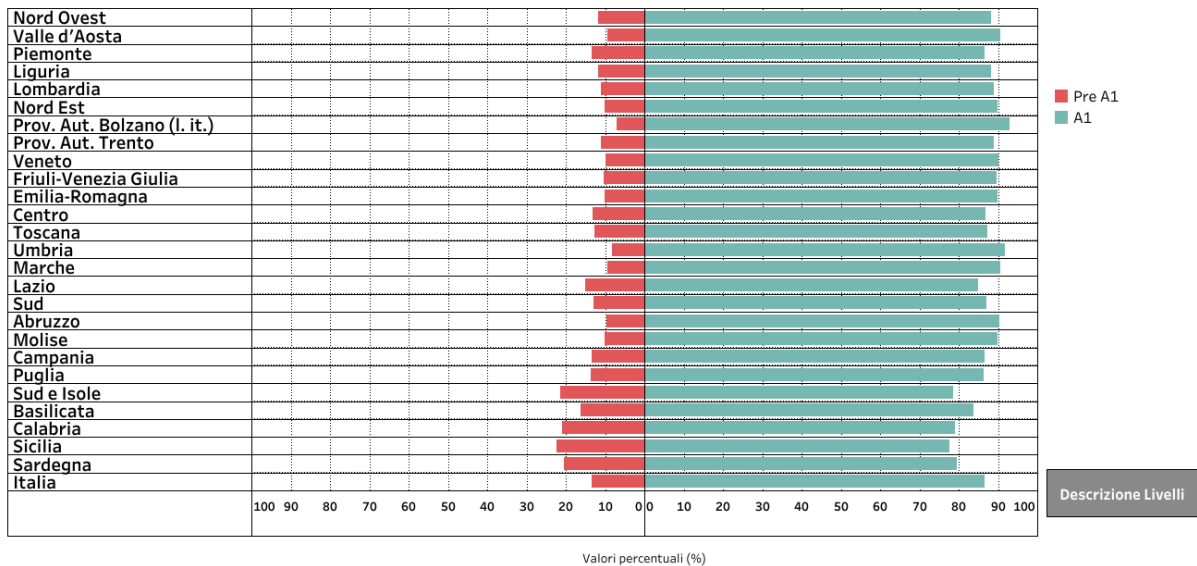


Tabelle di confronto dei risultati del Veneto nel 2023, rispetto al 2019, 2021 e al 2022

Risultati medi classe seconda primaria

Prova	VENETO				ITALIA			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	200	204	196	194	200	205	197	194
Matematica	202	196	192	191	200	198	192	190

Posizionamento % nelle fasce da 3 a 6 (risultati in linea con la classe considerata) – seconda primaria

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	72.3	81.6	71.5	67.9	72.6	81.2	72.7	68.5
Matematica	75	73.9	71.4	64.1	72.6	74.3	71.7	63.9

Risultati medi classe quinta primaria

Prova	2019	VENETO			2019	ITALIA		
		2021	2022	2023		2021	2022	2023
Italiano	200	204	202	192	200	205	199	196
Matematica	203	197	197	189	200	198	193	190
Inglese Listening	202	202	211	207	200	200	206	202
Inglese reading	201	201	211	205	200	201	206	202

Posizionamento % nelle fasce da 3 a 6 (risultati in linea con la classe considerata). Per l'inglese si considera la % di alunni che hanno conseguito il livello A1 – quinta primaria

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	75	82.9	83.3	71.1	74.9	83.4	80.4	74.2
Matematica	74.6	74.1	71	65.8	72.3	71.7	66.2	63.2
Inglese Listening	86.6	86.9	91.4	88.1	84	82.4	84.8	81.2
Inglese reading	90.3	93.5	97.6	90.1	88.3	91.8	93.9	86.7

Come si evince dalle tabelle, anche in Veneto, come complessivamente in Italia, gli esiti nelle prove di seconda e quinta primaria, soprattutto in italiano e matematica, sono in flessione rispetto agli anni precedenti. La scuola primaria aveva evidenziato una tenuta maggiore all'interruzione della pandemia, rispetto agli altri gradi di scuola, tuttavia, quest'anno assistiamo ad una ulteriore decrescita degli esiti anche rispetto allo scorso anno, sia nei risultati medi, sia nella percentuale di alunni che si attestano nelle

fasce di risultato da 3 a 6. Ciò significa che aumenta il numero di alunni che non consegue i risultati attesi rispetto alla classe considerata. In Veneto la flessione si registra in seconda, anche se più contenuta, ma è più rilevante in quinta, sia in italiano che in matematica. Anche in inglese i punteggi sono in calo, sia nel listening che nel reading.

I RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



3. I risultati della scuola secondaria di primo grado (grado 8).

"A partire dall'a.s. 2017-18 INVALSI ha modificato la modalità di restituzione degli esiti delle prove della scuola secondaria di primo grado, legando la scala sulla quale sono espressi i risultati ai traguardi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali.

La scala costruita da INVALSI per le prove di Italiano e Matematica si articola su cinque livelli, dal livello 1 al livello 5. I livelli 1 e 2 identificano un risultato non in linea con i traguardi previsti per il grado scolastico oggetto d'interesse, il livello 3 rappresenta un esito della prova adeguato ai traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, i livelli 4 e 5 rappresentano il raggiungimento dei risultati di apprendimento più elevati.

I risultati di Inglese sono invece espressi mediante la scala a livelli del QCER e per la III secondaria di primo grado sono tre: livello pre-A1, livello A1 e livello A2." (Rapporto INVALSI 2023, pag. 33)

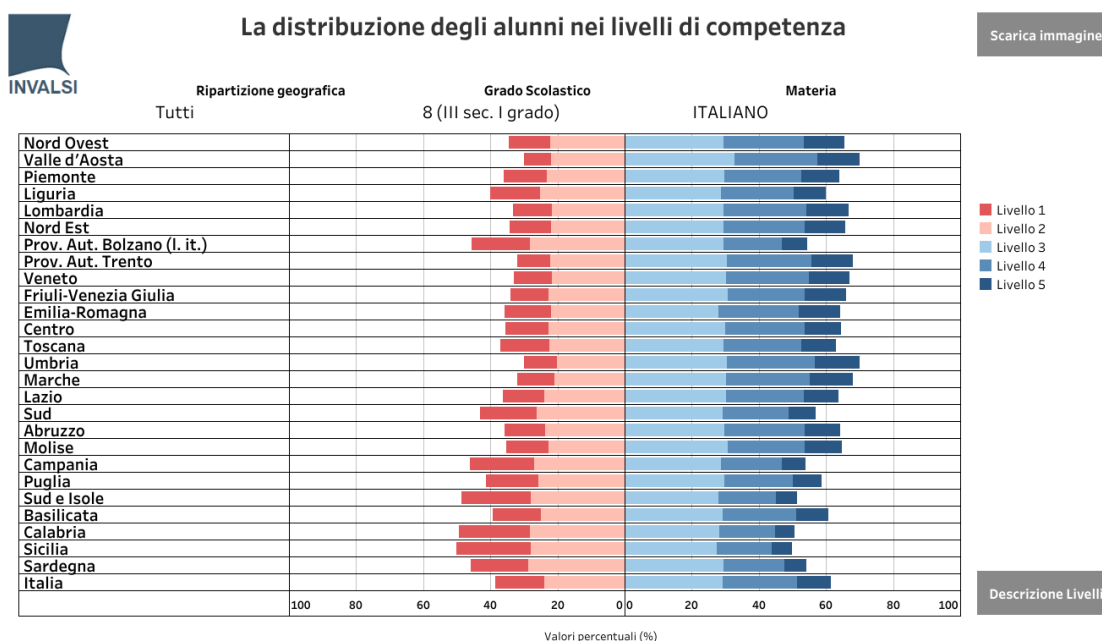
Come specificato in premessa per la scuola secondaria di primo grado e per la classe quinta del secondo grado non sono disponibili i dati di confronto tra i risultati medi e delle medie fra regioni, ma solo le distribuzioni su livelli di padronanza.

3.1. Italiano

In **Italia**, il **38,5%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **29,3%** al **livello 3**, il **22,1%** al **livello 4** e il **10,1%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **61,5%**.

Nel **Nord Est** il **34,3%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **29,4%** al **livello 3**, il **24,1%** al **livello 4**; il **12,1%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **65,7%**.

Nel **Veneto** il **32,9** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30,2%** al **livello 3**, il **24,7%** al **livello 4**; il **12,2%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **67,1%**.

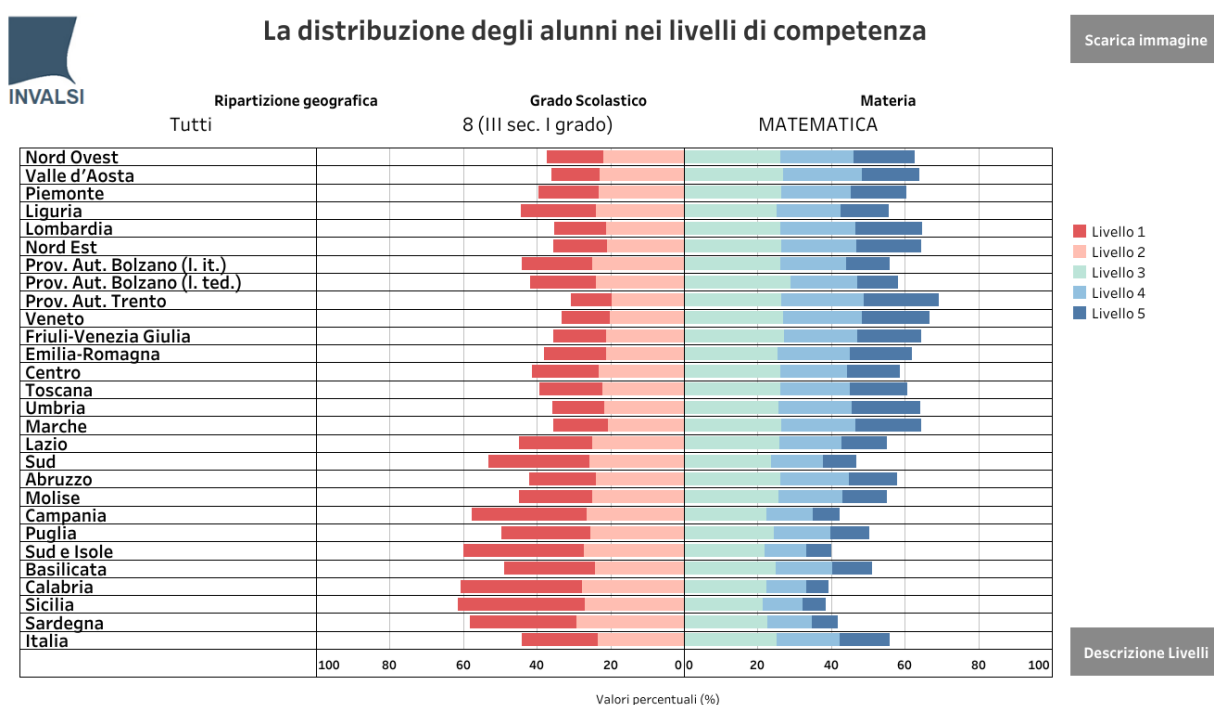


3.2. Matematica

In **Italia**, il **44,1%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **25,1%** al **livello 3**, il **17,2%** al **livello 4** e il **13,5%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **55,9%**.

Nel **Nord Est** il **35,6%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **26,4%** al **livello 3**, il **20,5%** al **livello 4**; il **17,5%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **64,4%**.

Nel **Veneto** il **33,2%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **27%** al **livello 3**, il **21,4%** al **livello 4**; il **18,4%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **66,8%**.



3.3. Inglese

In **inglese listening** In **Italia**, il **3%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **32,4%** al livello **A1**; il **64,7%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

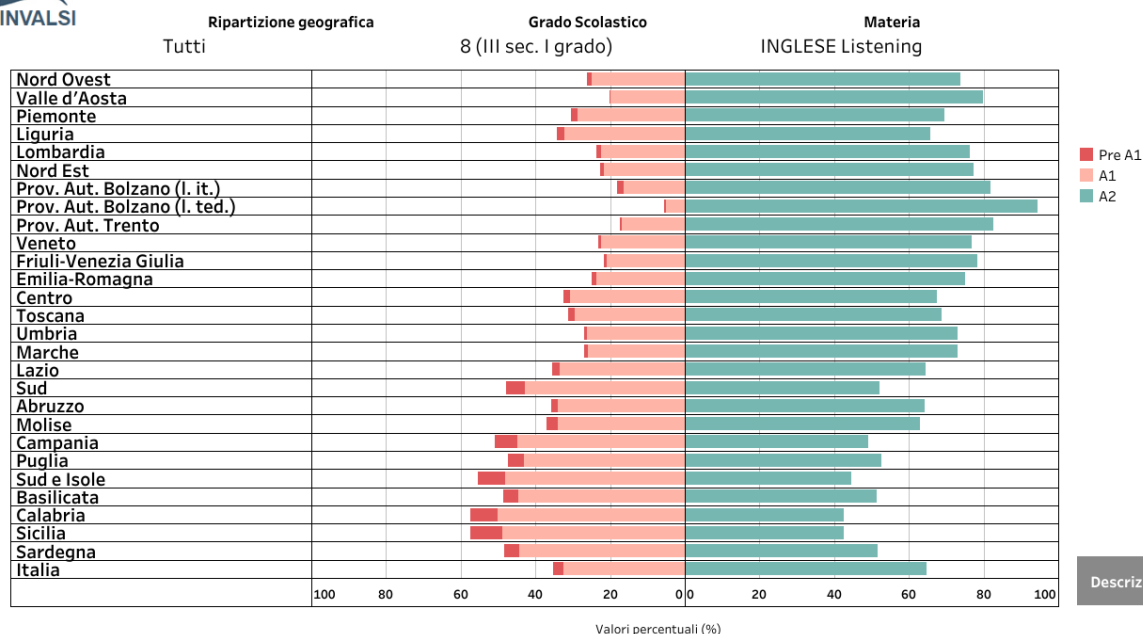
Nel **Nord Est**, l'**1%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **21,7%** al **livello A1**; il **77,3%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Veneto** lo **0,8%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1** il **22,4%** al livello A1; il **76,8%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

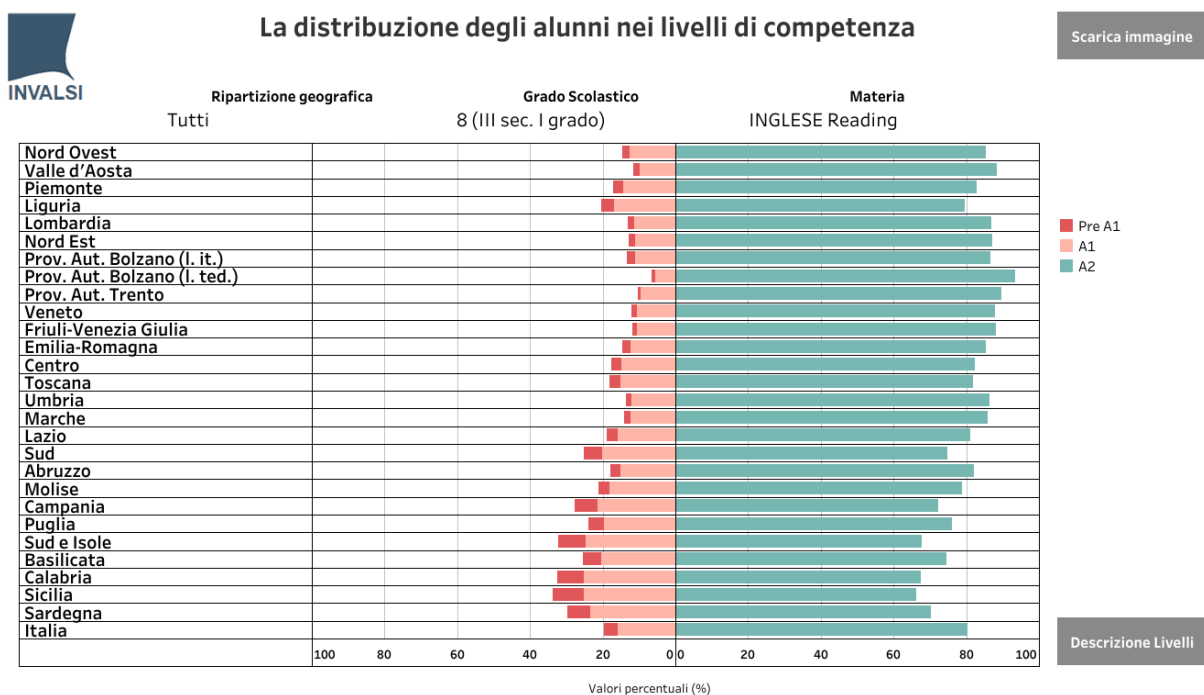
Scarica immagine



In **inglese reading**, in **Italia**, il **3,6%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **16%** al livello **A1**; l'**80,4%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Nord Est**, l'**1,8%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; l'**11%** al **livello A1**; l'**87,2%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Veneto** l'**1,5%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1** il **10,7%** al livello A1; l'**87,8%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.



In sintesi, i risultati della SSPG, vedono il Veneto collocarsi tra i top performer in tutte le discipline interessate dalla rilevazione, anche se, come vedremo con maggior dettaglio più avanti, ci sono diversi margini di miglioramento, soprattutto per l'ampia quota di alunni che non consegue i livelli di accettabilità rispetto alla classe considerata, in particolar modo in italiano e matematica.

Vediamo di seguito il trend dei posizionamenti nei livelli di padronanza in Veneto e in Italia nel periodo 2019, 2021, 2022, 2023.

Posizionamento % nei livelli da 3 a 5 (risultati in linea con la classe considerata). Per l'inglese si considera la % di alunni che hanno conseguito il livello A2

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	73,3	68,9	67,3	67,1	65,6	60,8	61,5	61,5
Matematica	73,6	66,9	66,8	66,8	61,3	54,9	56,4	55,9
Inglese Listening	73,7	68,8	74,5	76,8	59,9	59,1	62,4	64,7
Inglese reading	86,3	84,2	86	87,8	77,6	75,9	78	80,4

Come si evince dalla tabella, i risultati al termine del primo ciclo degli studenti veneti in italiano e matematica non hanno recuperato lo svantaggio dovuto alla pandemia. Tuttavia, si conservano complessivamente abbastanza stabili nel triennio 2021-2023, però con una flessione in lento incremento in italiano. In inglese, invece, si assiste ad un andamento ascendente che quest'anno ha portato a superare i risultati del 2019, sia nel listening che nel reading.

Nel grado 8 si evidenziano già in modo rilevante i divari territoriali e i dati del Veneto si discostano positivamente dalla media italiana di numerosi punti percentuali in tutte le discipline considerate. Se nella scuola primaria gli studenti veneti, come negli anni precedenti, non si discostano significativamente dai dati nazionali e in qualche occasione registrano qualche punto in meno, alla fine del primo ciclo i posizionamenti degli studenti veneti nei livelli di padronanza superano di numerosi punti i risultati nazionali. Ciò potrebbe lasciare ipotizzare che nel primo ciclo possano pesare maggiormente fattori di contesto che la scuola veneta riesce a colmare con il progredire degli anni, più di quanto si riesca a fare in altre zone del Paese. Naturalmente per comprovare tale ipotesi sarebbero necessari approfondimenti di ricerca ulteriore.

I RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CLASSE SECONDA



4. I risultati della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado (grado 10).

Gli esiti del grado 10 sono organizzati da INVALSI allo stesso modo di quelli del grado 2 e 5. Quindi siamo in grado di rendere i risultati medi e i confronti per Regione, nonché il posizionamento degli esiti nei cinque livelli di padronanza. I livelli da 3 a 5 sono quelli considerati adeguati rispetto alle richieste degli orientamenti nazionali in uscita dall'obbligo di istruzione.

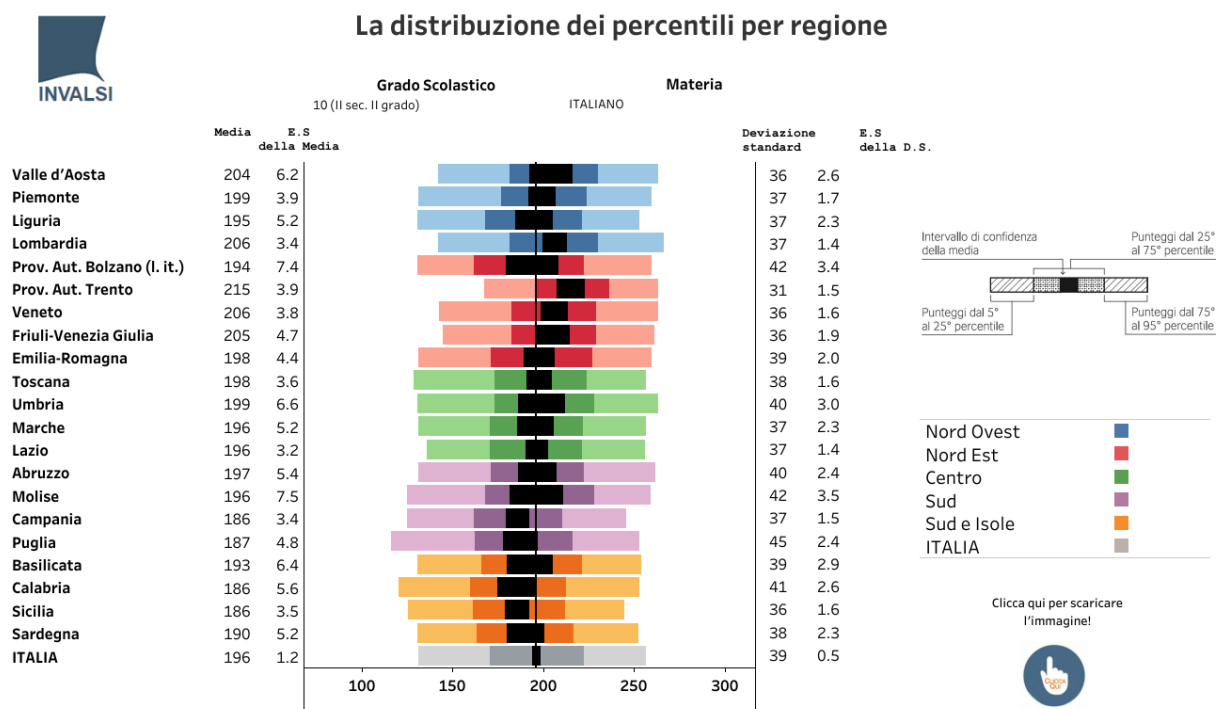
Ricordiamo che nel grado 10 la norma non prevede che vengano effettuate le prove di inglese.

I risultati sono resi per il grado 10 nel suo complesso e disaggregati per ordine di scuola, Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali. Per la prova di italiano si accomunano i Licei scientifici, classici e linguistici, separandoli dagli altri Licei. Per matematica, si considerano i dati dei Licei scientifici da soli, separandoli da quelli di tutti gli altri Licei.

4.1. Italiano

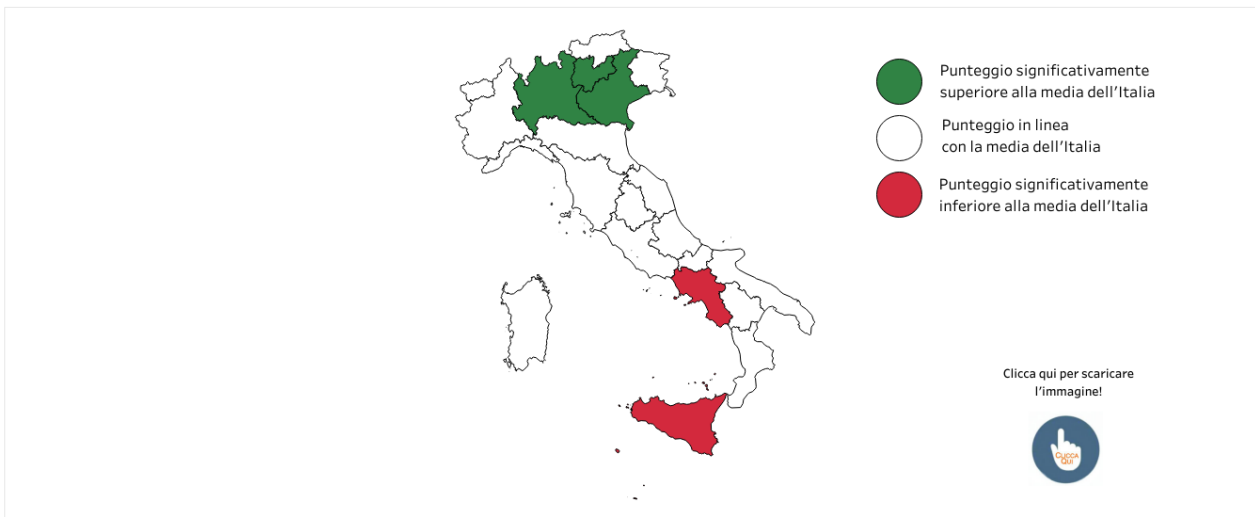
In **italiano**, considerando le classi seconde secondarie di secondo grado nel loro complesso, si collocano sopra la media nazionale (196 punti): Lombardia (206), Provincia Autonoma di Trento (215) e **Veneto (206)**; sotto la media: Campania (186) e Sicilia (186). Si posiziona nei **livelli di padronanza da 3 a 5 il 74.4%** degli studenti; in Italia il 63%.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



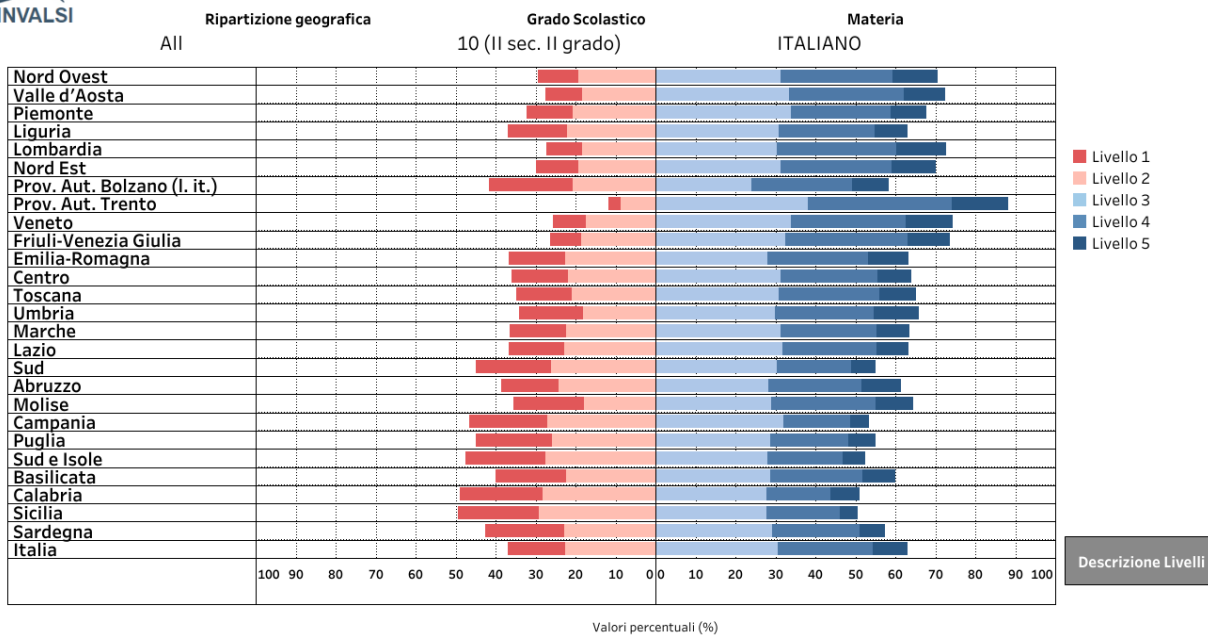
I risultati per regione

Grado scolastico: 10 (II sec. II grado) Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



4.1.a. Italiano – Istituti professionali

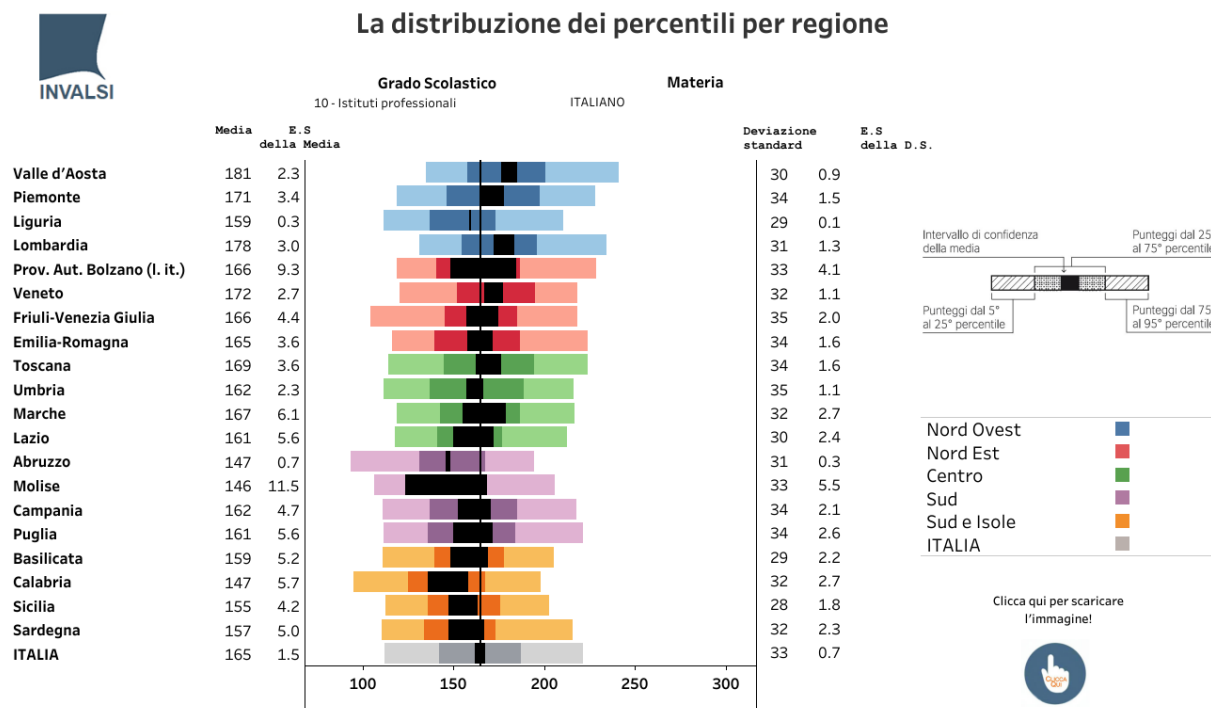
Negli Istituti professionali, in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (165 punti): Valle d'Aosta (181) e Lombardia (178); il **Veneto (172)**, pur con un risultato interessante, non si discosta significativamente dalla media nazionale. Sotto la media si collocano: Liguria (159), Abruzzo (147), Calabria (147).

In Italia, il **71,7%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **21%** al **livello 3** e il **6,7** al **livello 4**. Lo **0,6%** consegue il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi attesi il 28,3%**.

Nel Nord-Est il **69,3%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **22,4%** al **livello 3**; il **7,4%** al **livello 4** e lo **0,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi attesi il 30,7%**.

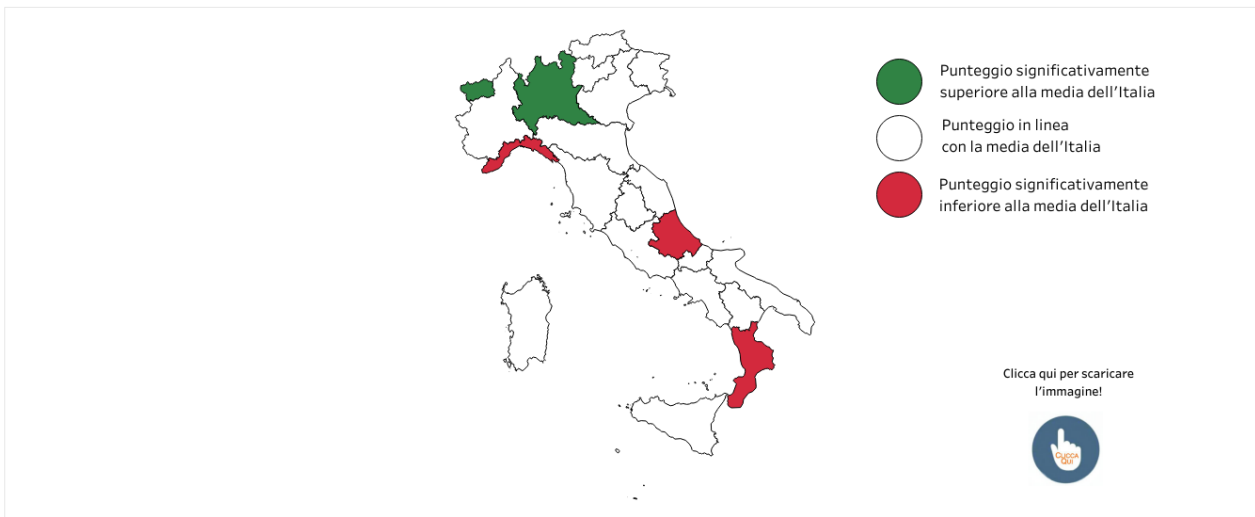
Nel **Veneto** il **66,2%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **25,7%** consegue il **livello 3**; il **7,1%** il **livello 4**; l'**1%** il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi attesi il 33,8%**.

Pur essendo il Veneto una regione con buoni risultati medi, si registra una flessione rispetto all'anno precedente e non si può tacere il fatto che solo poco più di un terzo degli studenti consegue i risultati attesi in italiano e la maggioranza di questi si colloca sul terzo livello.



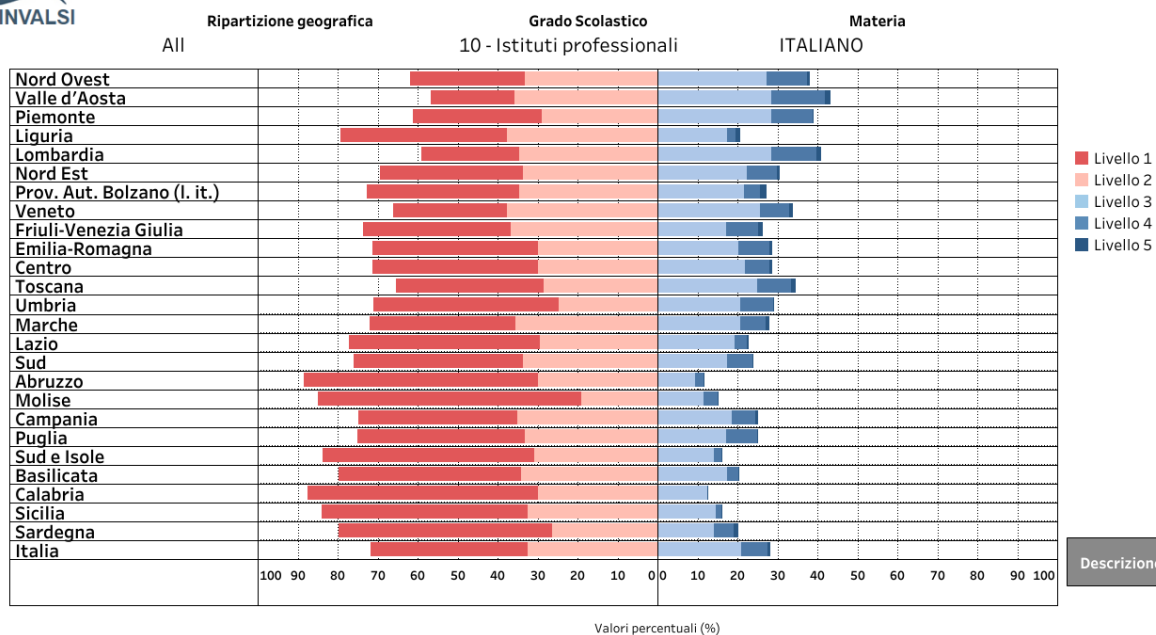
I risultati per regione

Grado scolastico: 10 Istituti professionali
Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



4.1.b. Italiano – Istituti tecnici

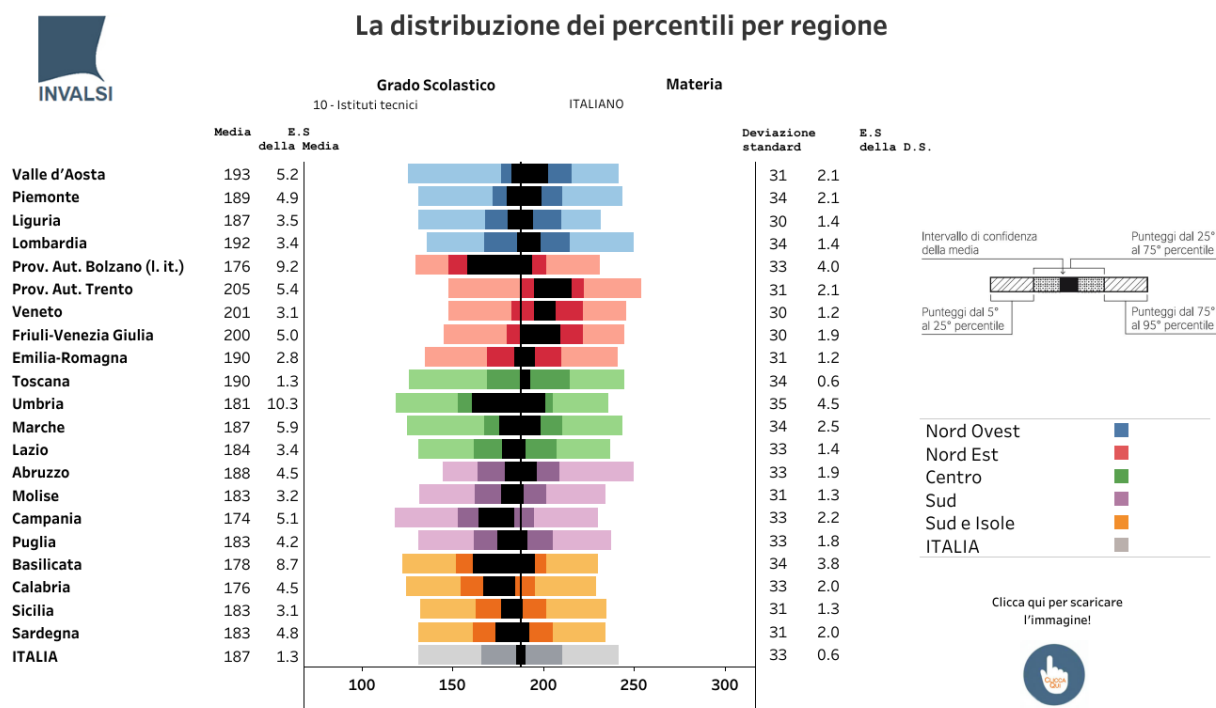
Negli Istituti tecnici, in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (187 punti) il **Veneto (201)** e la Provincia Autonoma di Trento (205). Sotto la media si collocano: Campania (174) e Calabria (176).

In **Italia**, il **45,6%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **33,4%** al **livello 3**, il **17,7%** al **livello 4**, il **3,3%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **54,4%**.

Nel **Nord Est** il **33,6%** di studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **38%** al **livello 3**, il **24,5%** al **livello 4** e il **3,9%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **66,4%**.

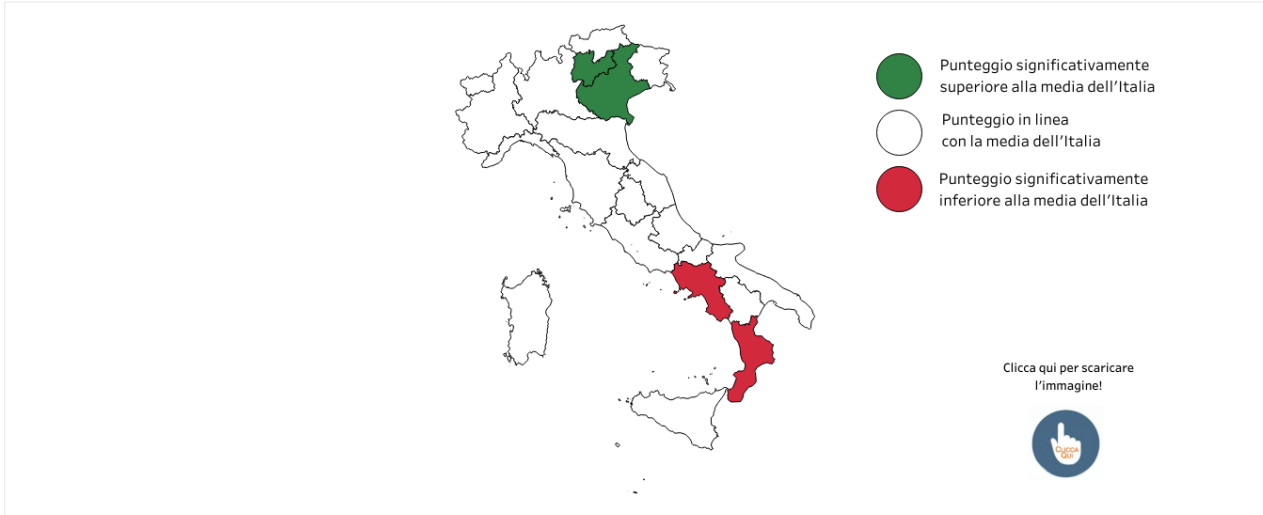
Nel **Veneto** il **25,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **41,2%** al **livello 3**, il **28,2%** al **livello 4**; l'**4,8%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **74,3%**.

Il Veneto e la Provincia di Trento hanno il più alto numero di studenti di questo grado scolastico che conseguono i traguardi e il più basso numero di coloro che ne sono al di sotto, in particolare al livello 1, dove nel Veneto si colloca il 7,5% di studenti degli Istituti Tecnici. Tuttavia, non si può tacere il fatto che il 41,2% degli alunni veneti degli istituti Tecnici che conseguono i traguardi di italiano si colloca al livello 3 e che comunque coloro che non lo conseguono sono oltre un quarto, in aumento rispetto allo scorso anno.



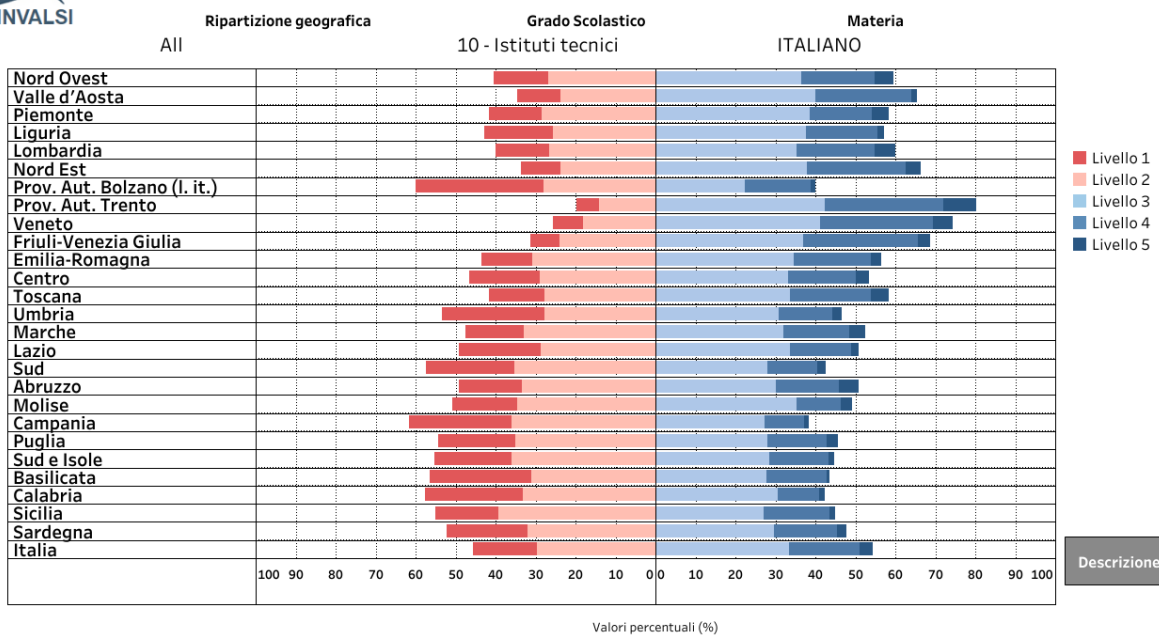
I risultati per regione

Grado scolastico: 10 Istituti tecnici Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



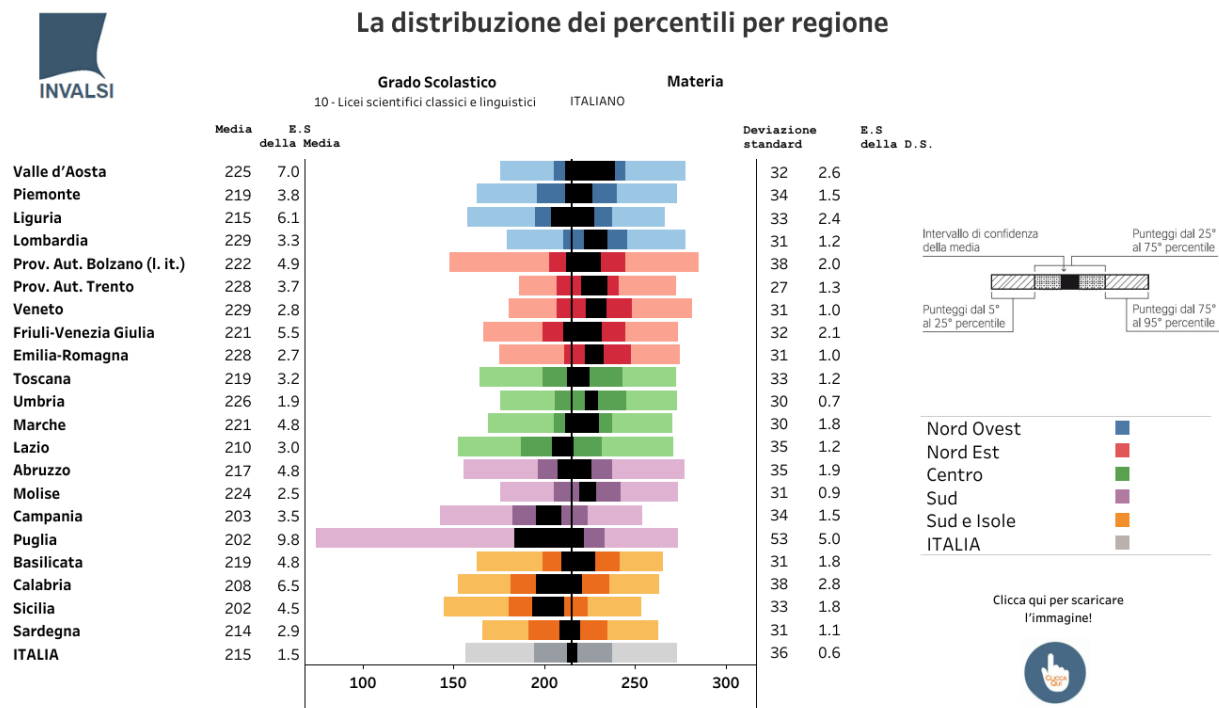
4.1.c. Italiano – Licei classici, scientifici e linguistici

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (215 punti): Lombardia (229), Provincia di Trento (228) Emilia-Romagna (228), Umbria (226), Molise (224) e **Veneto (229)**. Sotto la media si collocano: Campania (203) e Sicilia (202).

In **Italia**, il **17,2%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **30,4%** al **livello 3**, il **35,4%** al **livello 4** e il **17%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'83%**.

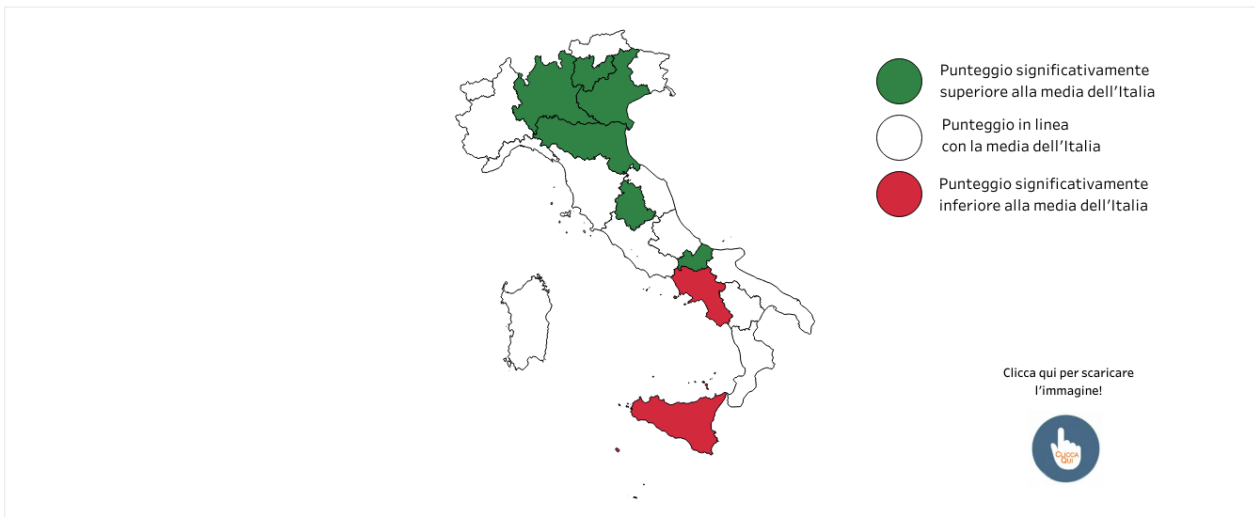
Nel **Nord Est** il **7,7%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei livelli 1 e 2; il **26,3%** al **livello 3**, il **40,7%** al **livello 4**; il **25,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 92,3%**.

Nel **Veneto** il **6,9%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (al livello 1 troviamo lo 0,7%); il **27%** al **livello 3**, il **39,2%** al **livello 4**; il **26,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 93,1%**.



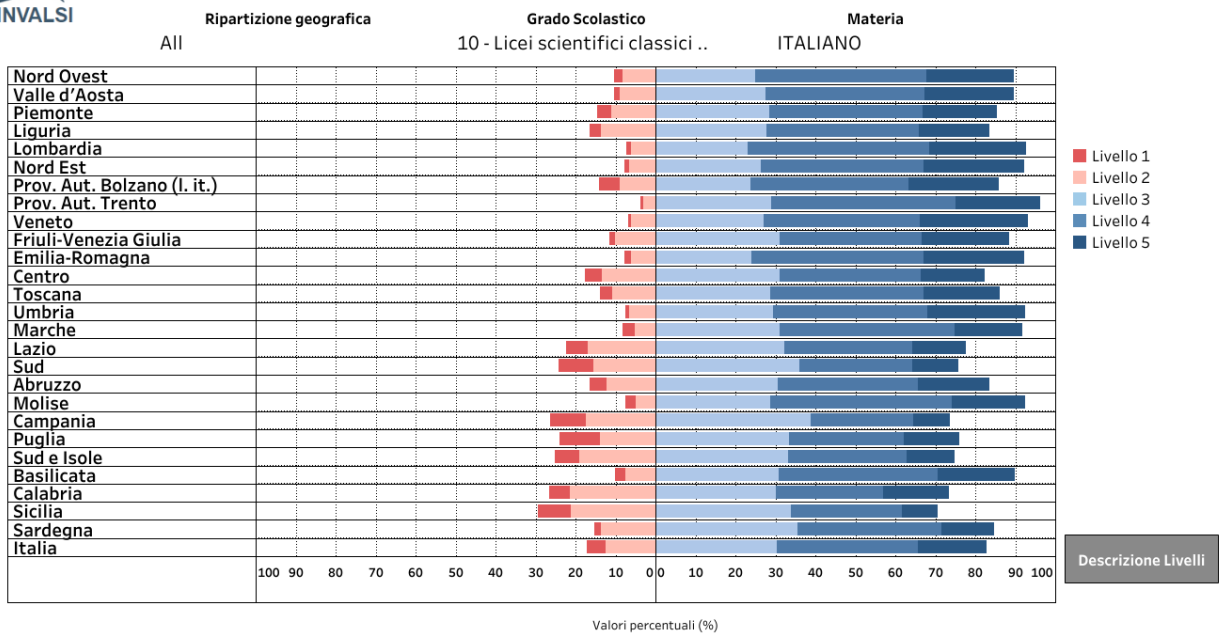
I risultati per regione

Grado scolastico: 10 Licei scientifici classici e lingui...
Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



4.1.d. Italiano – Altri Licei

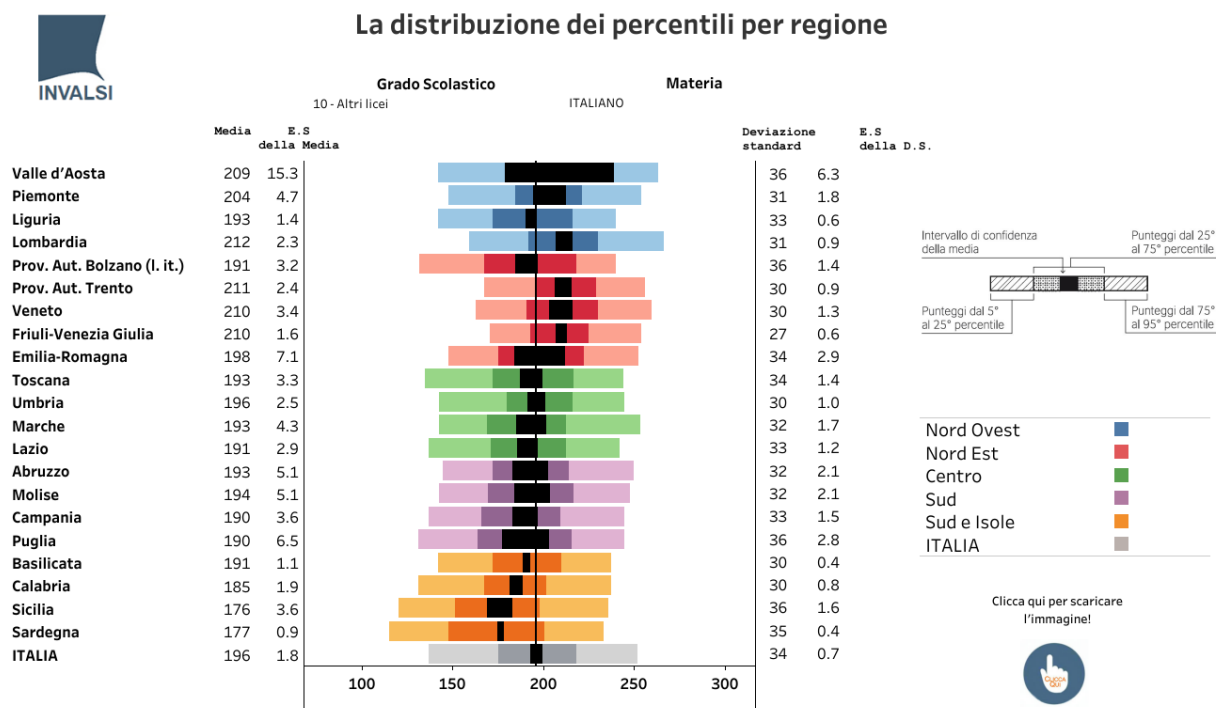
Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (196 punti): Lombardia (212), Provincia di Trento (211), Friuli V.G. (210), **Veneto (210)**. Sotto la media si collocano: Calabria (185), Sicilia (176) e Sardegna (177).

In Italia, il **35%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **35,1%** al **livello 3**, il **23,5%** al **livello 4** e il **6,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 65%**.

Nel **Nord Est** il **25,3%** degli studenti di questi Licei si colloca nei livelli 1 e 2 (al livello 1, il 5,4%); il **36,3%** al **livello 3**, il **29,3%** al **livello 4**; il **9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 74,7%**.

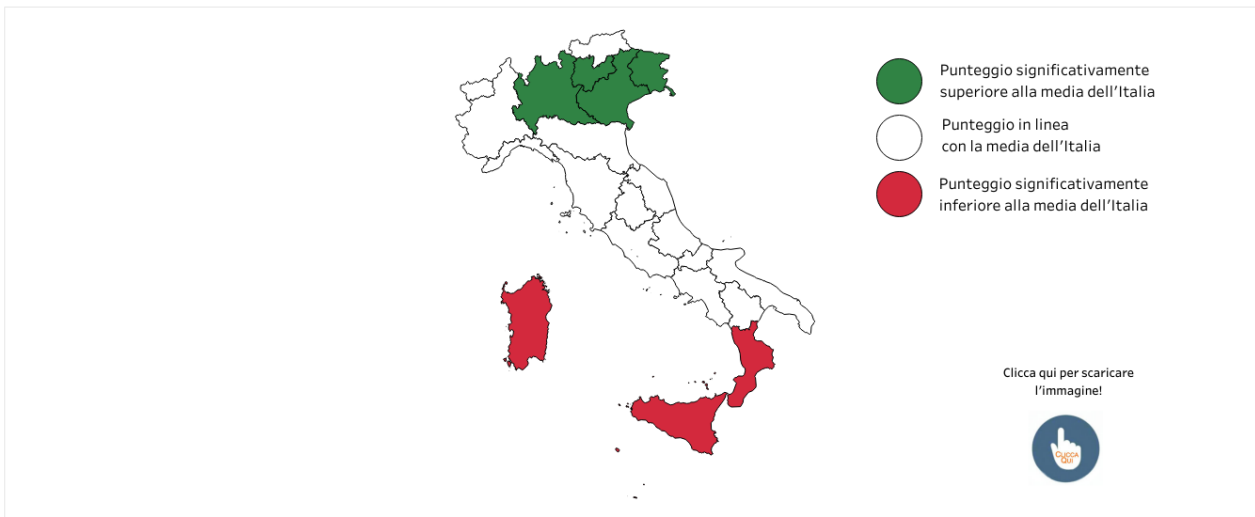
Nel **Veneto** il **18,5%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (il 3,2% al livello 1); il **38,9%** al **livello 3**, il **32,3%** al **livello 4**; il **10,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'81,5%**.

Il Veneto è tra le regioni che conseguono i migliori risultati, anche se quasi il 20% degli studenti di questa tipologia di licei non consegue i traguardi attesi e il 38,9% di coloro che lo conseguono si colloca al livello 3.



I risultati per regione

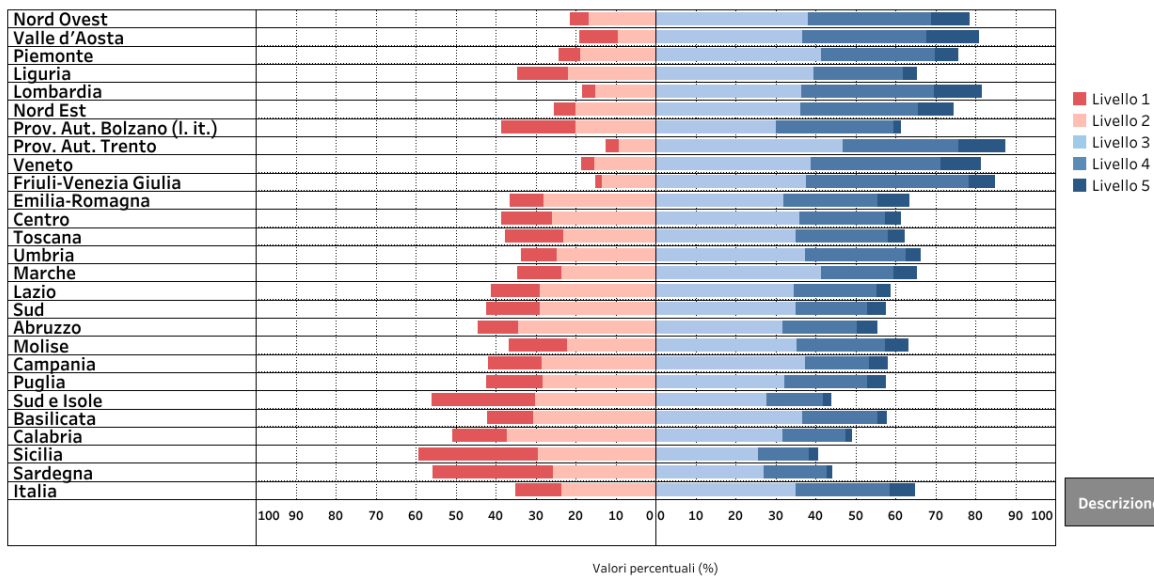
Grado scolastico: 10 Altri licei
Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: All
Grado Scolastico: 10 - Altri licei
Materia: ITALIANO



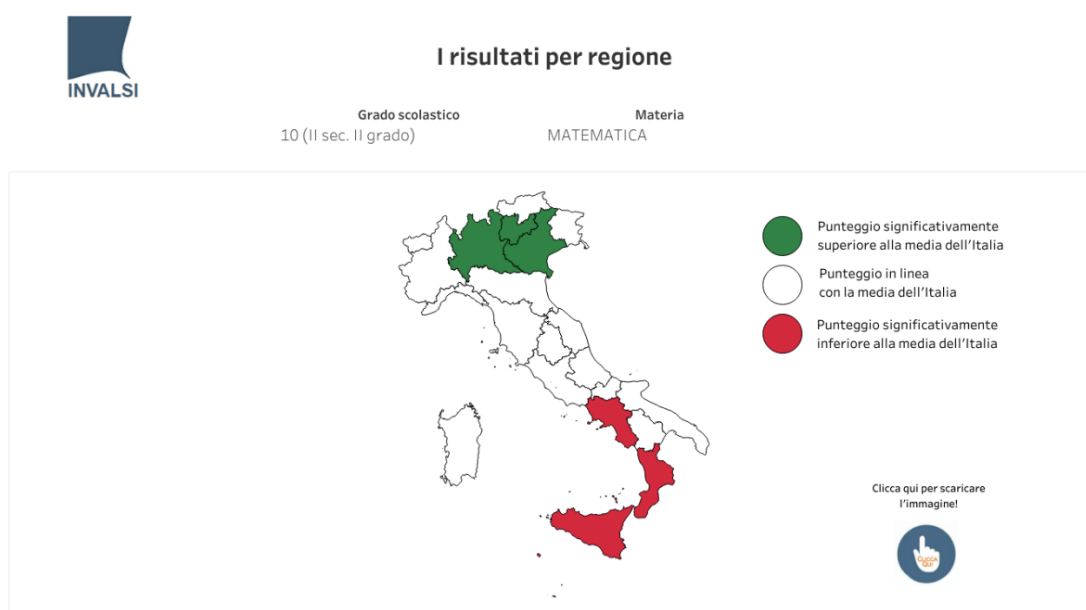
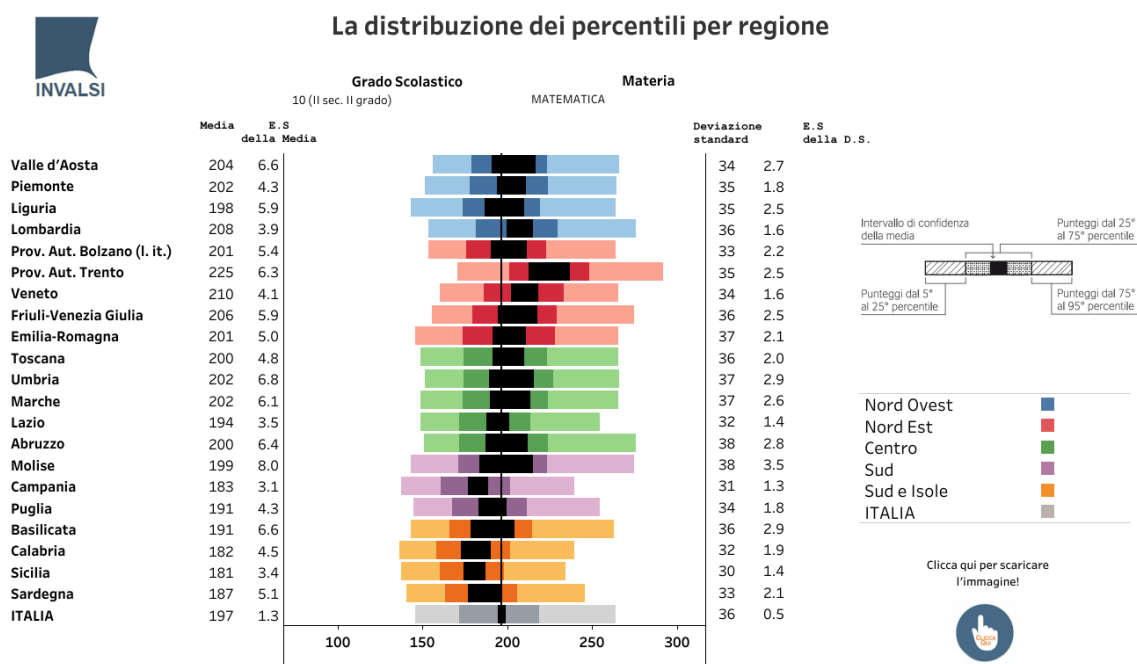
4.2. Matematica

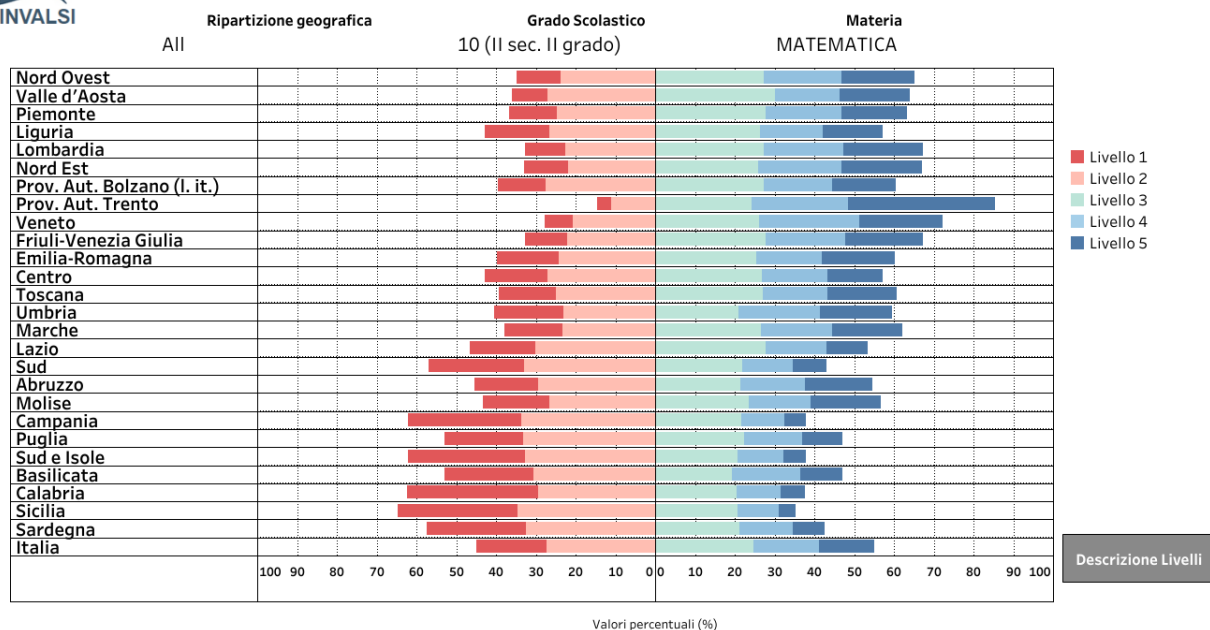
In **matematica**, considerando la scuola secondaria di secondo grado nel suo complesso, si collocano sopra la media nazionale (197 punti): Lombardia (210). Provincia di Trento (225) e **Veneto (210)**.

Sotto la media si collocano Campania (183), Calabria (182), Sicilia (181).

In Italia si posiziona nei **livelli di padronanza da 3 a 5** il **55%** degli studenti; in **Veneto** il **72,3%**.

Esaminiamo in seguito più in dettaglio i risultati distinti per tipologia di Istituto.





4.2.a. Matematica – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (168) Valle d'Aosta (175), Lombardia (176) e **Veneto (179)**.

Sotto la media si collocano Calabria (159), Sicilia (156) e Sardegna (158).

In **Italia**, l'**81,5%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **14,3%** al **livello 3**, il **3,8%** al **livello 4** e lo **0,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **conseguono i traguardi il 18,5%**.

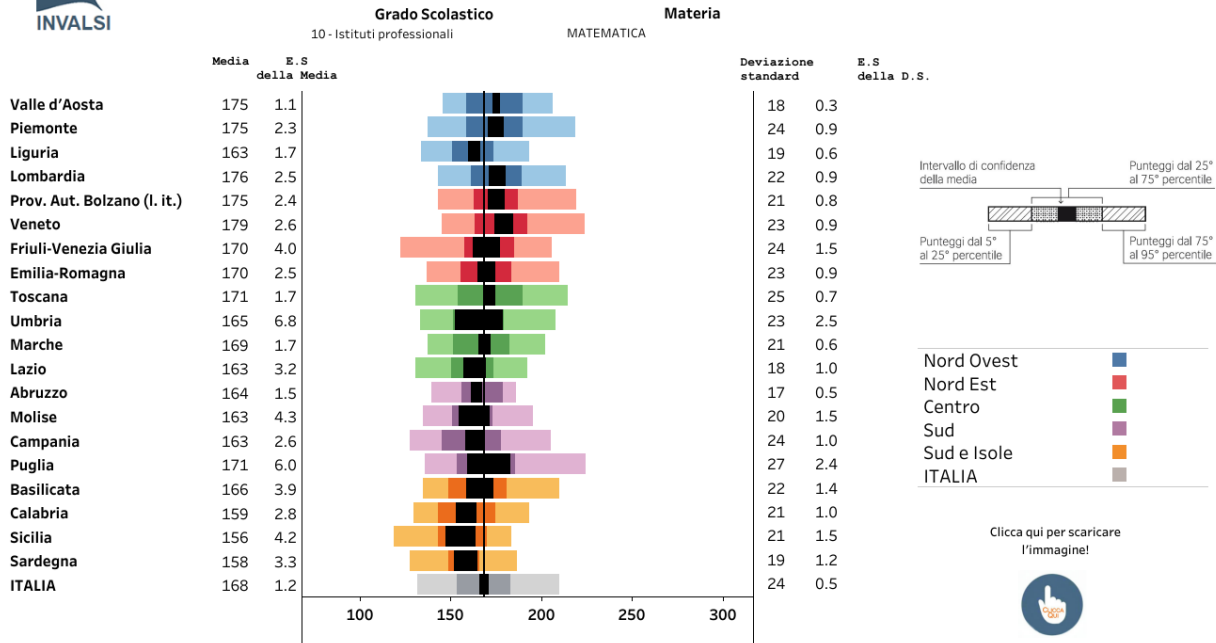
Nel **Nord Est** il **74,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,2%** al **livello 3**, il **5,1%** al **livello 4**; l'**1%** al **livello 5**. Complessivamente, **conseguono i traguardi il 25,3%**.

Nel **Veneto** il **67,3%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,6%** al **livello 3**, il **7,7%** al **livello 4**; l'**1,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **conseguono i traguardi il 32,7%**.

Anche per la matematica, come per l'Italiano, pur considerando che il Veneto consegue i migliori risultati del Paese, non si può tacere il fatto neppure un terzo degli studenti dei Professionali conseguono i traguardi attesi in matematica e che la maggioranza di coloro che li conseguono si colloca al livello 3. I valori di coloro che conseguono i risultati attesi sono in leggera flessione rispetto allo scorso anno.



La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

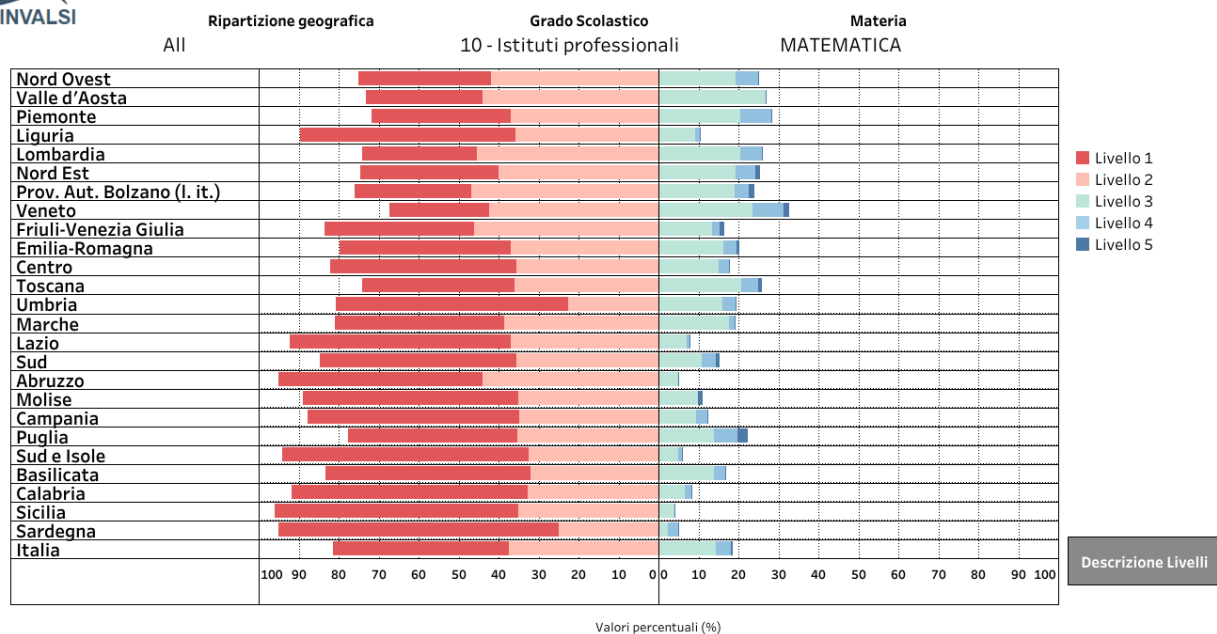
Grado scolastico 10 Istituti professionali **Materia** MATEMATICA



- Punteggio significativamente superiore alla media dell'Italia
- Punteggio in linea con la media dell'Italia
- Punteggio significativamente inferiore alla media dell'Italia

Clicca qui per scaricare l'immagine!





4.2.b. Matematica – Istituti tecnici

Negli Istituti tecnici, in **matematica**, si collocano significativamente **sopra la media** nazionale (194 punti): Provincia di Trento (223) e **Veneto (211)**. Sotto la media si collocano: Campania (179), Calabria (178), Sicilia (181).

In Italia, il **45,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **28,8%** al **livello 3** il **16,1%** al **livello 4** e il **9,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 54,3%**.

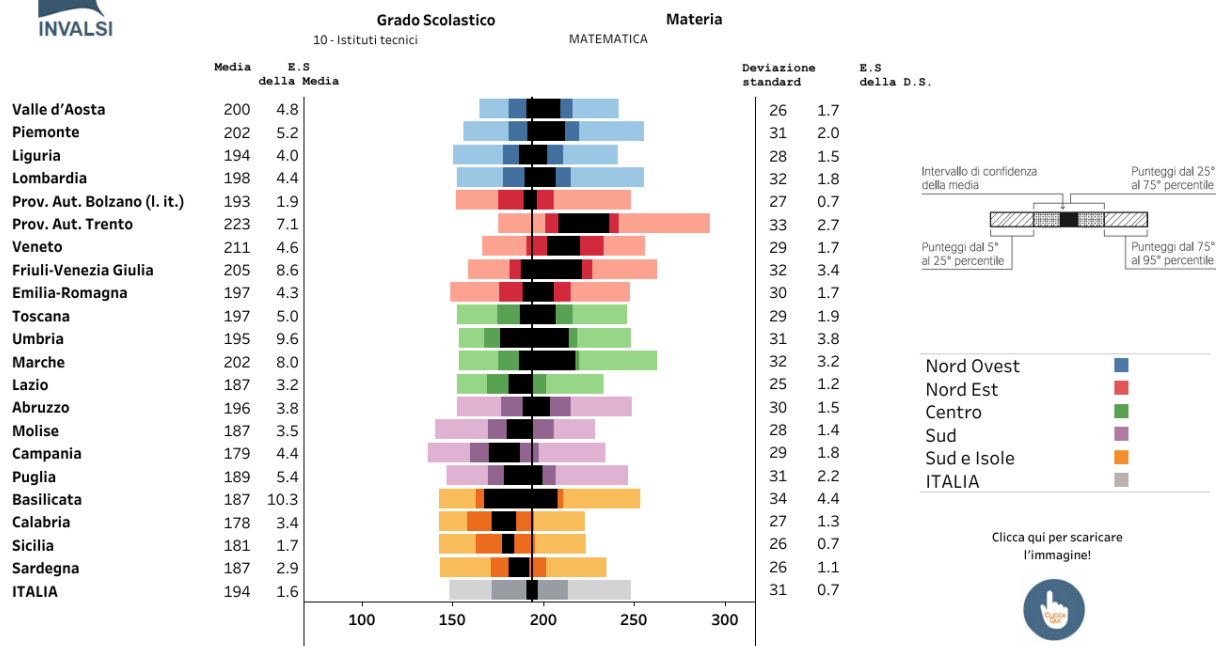
Nel Nord Est il **30,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **29,8%** al **livello 3**, il **24,1%** al **livello 4**; il **15,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 69,5%**.

Nel **Veneto** il **22,6%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **28,6%** al **livello 3**, il **29,8%** al **livello 4**; il **19%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 77,4%**.

Pur nella soddisfazione per i complessivi buoni risultati, anche leggermente migliori rispetto allo scorso anno, per la matematica valgono le medesime considerazioni già espresse per l'italiano sui miglioramenti da perseguire.

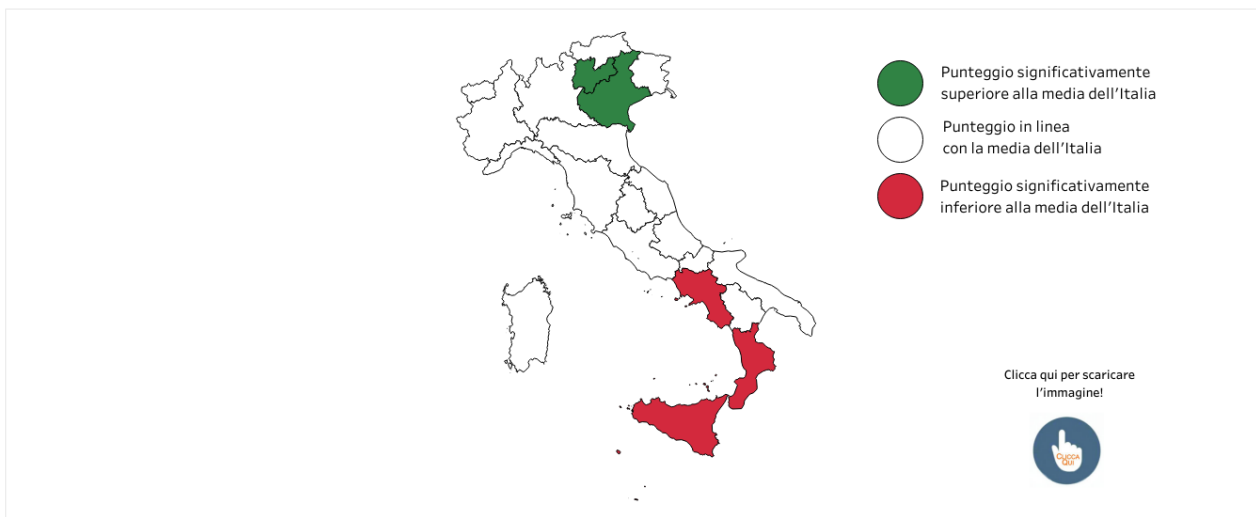


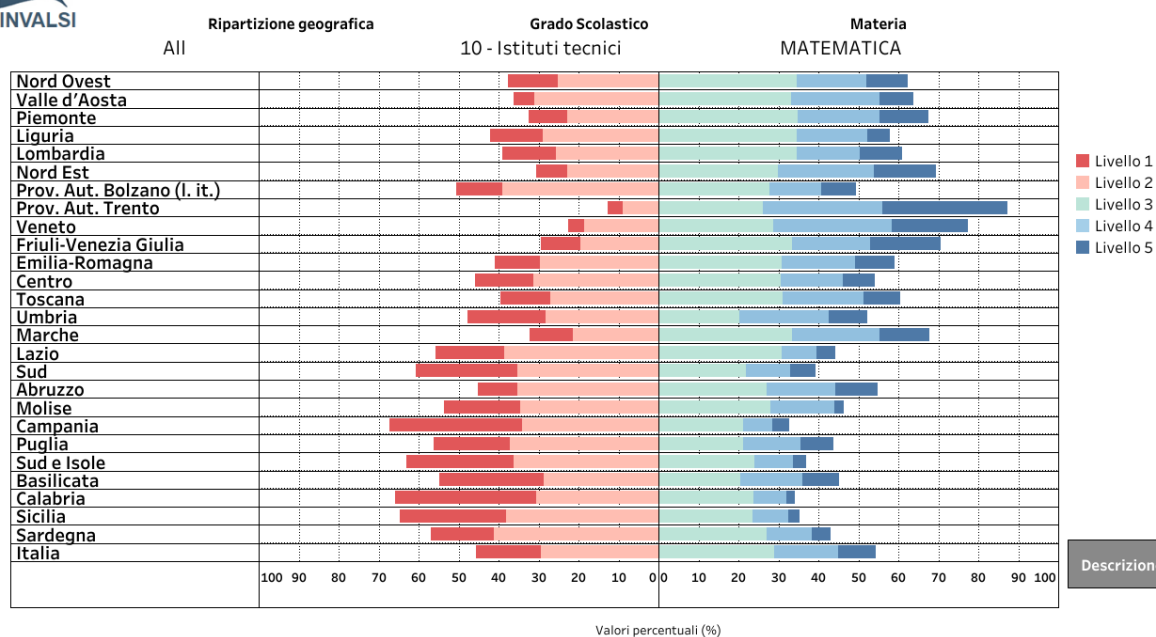
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

Grado scolastico: 10 Istituti tecnici
Materia: MATEMATICA





4.2.c. Matematica – Licei Scientifici

Nei Licei scientifici, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (225 punti): Valle d'Aosta (246), Lombardia (242), Provincia di Trento (252), Emilia-Romagna (243), **Veneto (241)**, Toscana (238), Umbria (238), Molise (238). Sotto la media si collocano: Campania (205), Sicilia (203).

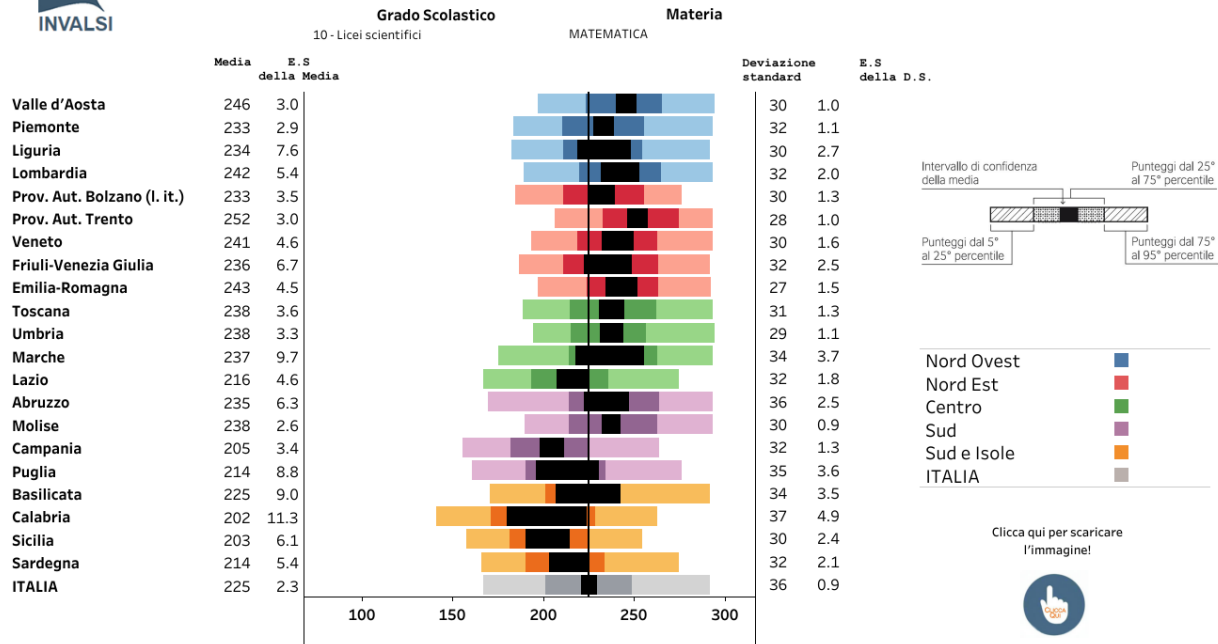
In **Italia**, il **15%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **21,4%** al **livello 3**, il **26,5%** al **livello 4** e il **37,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'85%**.

Nel **Nord Est** il **2,7%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (lo 0,5% è al livello 1); il **13,4%** al **livello 3**, il **28,3%** al **livello 4**; il **55,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 97,3%**.

Nel **Veneto** lo **3,6%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (lo 0,4% al livello 1); il **12%** al **livello 3**, il **31,7%** al **livello 4**; il **52,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 96,4%**. I risultati sono in flessione rispetto allo scorso anno.

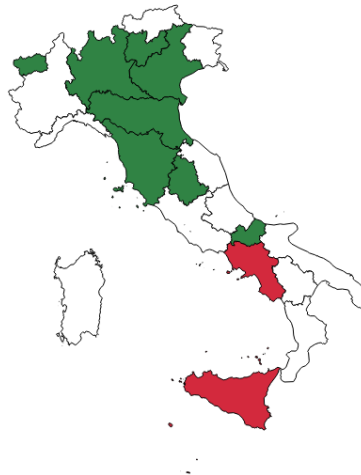


La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

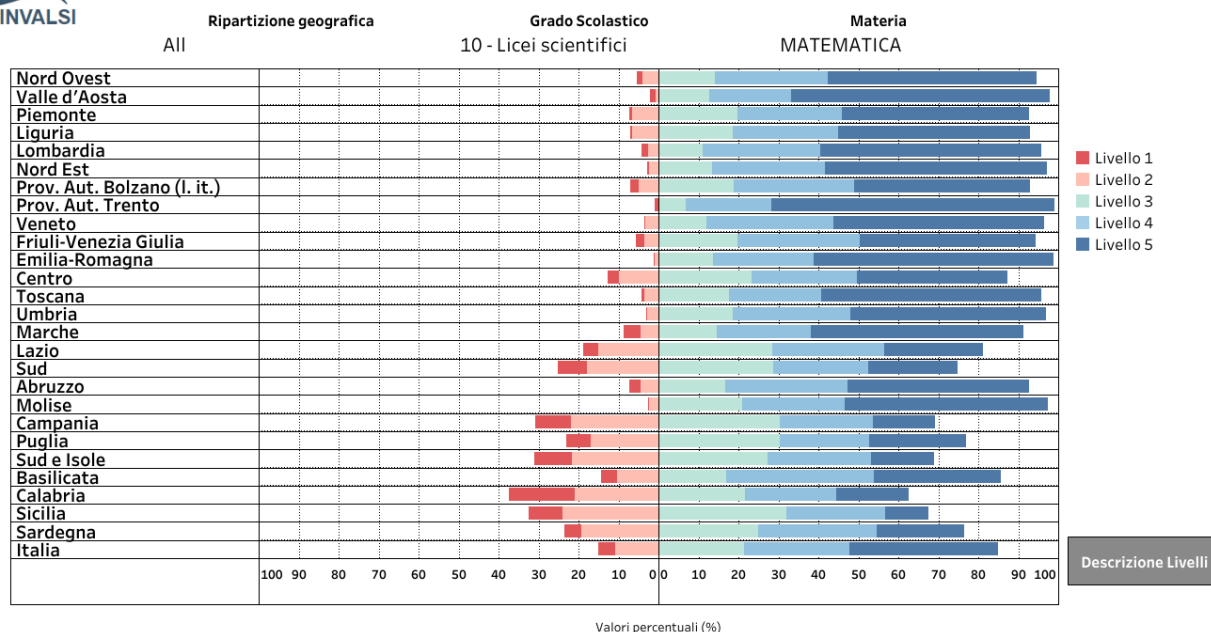
Grado scolastico 10 Licei scientifici **Materia** MATEMATICA



- Punteggio significativamente superiore alla media dell'Italia
- Punteggio in linea con la media dell'Italia
- Punteggio significativamente inferiore alla media dell'Italia

Clicca qui per scaricare l'immagine!





4.2.d. Matematica – Altri licei

Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (191 punti): Lombardia (204), Provincia di Trento (205) e **Veneto (204)**. Sotto la media si collocano: Campania (178), Sicilia (176).

In **Italia**, il **50,2%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **28,8%** al livello 3, il **14,6%** al **livello 4** e il **6,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 49,8%**.

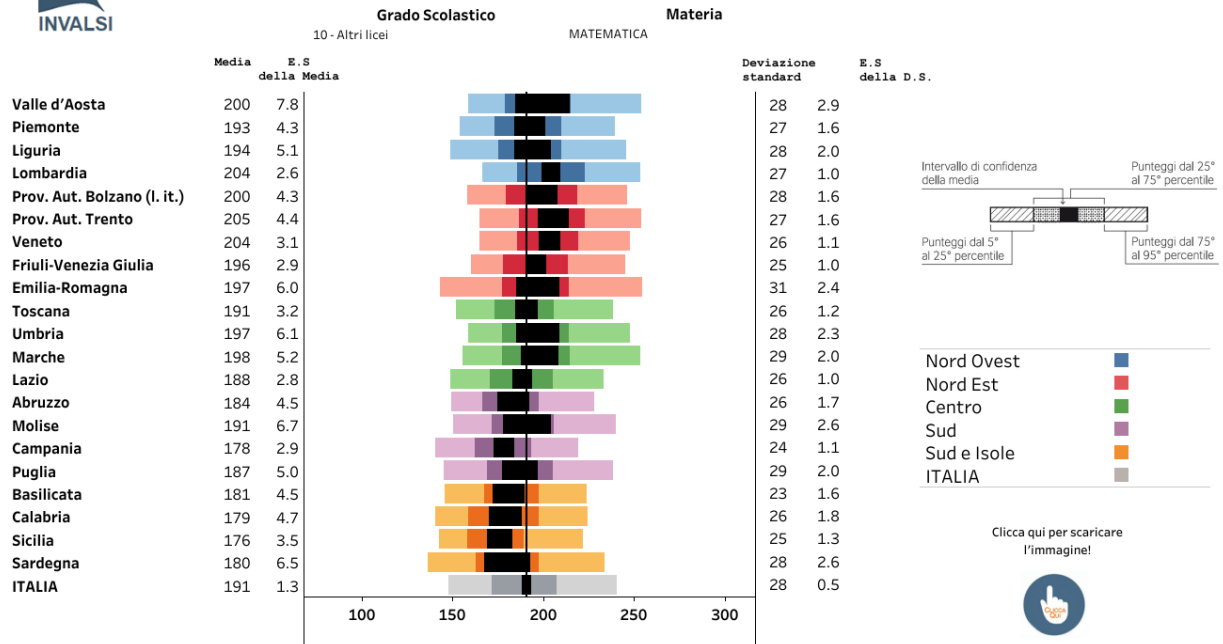
Nel **Nord Est** il **33,7%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **34,8%** al **livello 3**, il **21%** al **livello 4**; il **10,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 66,3%**.

Nel **Veneto** il **28,7%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **35,1%** al **livello 3**, il **25%** al **livello 4**; l'**11,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 71,3%**.

Anche per i Licei non scientifici, pertanto, si segnala la preoccupazione per la quota di quasi il 30% degli studenti che non conseguono neppure il livello minimo in matematica al termine dell'obbligo di istruzione e per il 35% che, pur conseguendo i traguardi, si colloca al livello 3. I risultati sono in leggero miglioramento rispetto allo scorso anno.

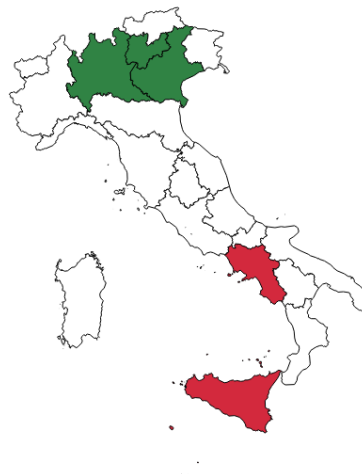


La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

Grado scolastico: 10 Altri licei
Materia: MATEMATICA

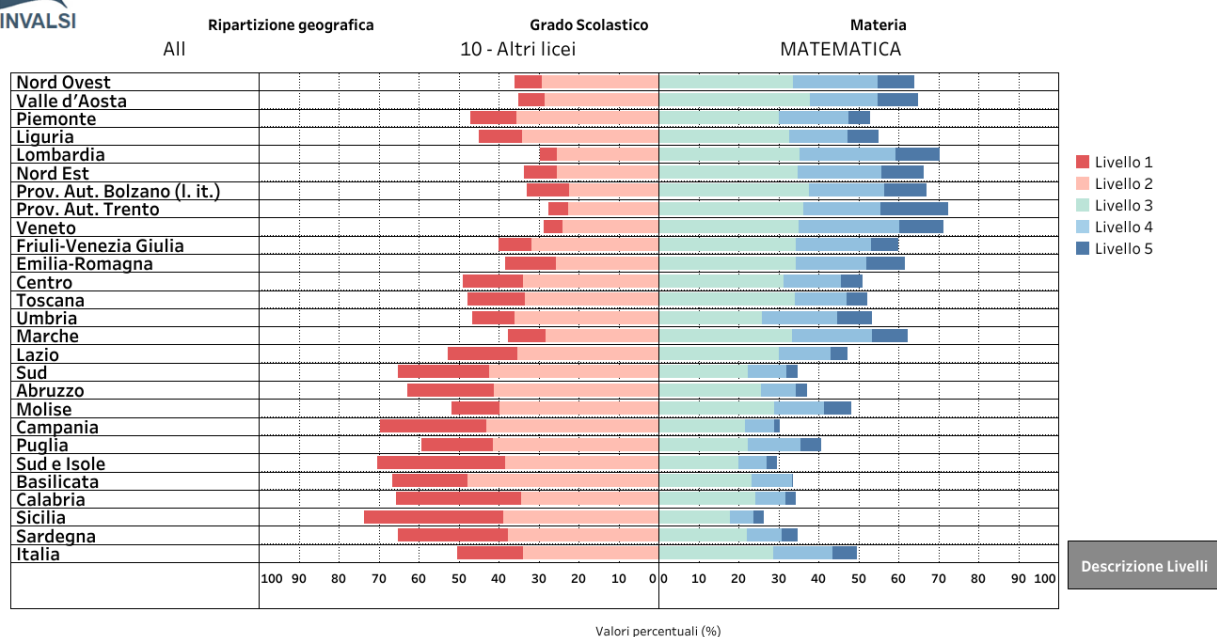


- Puntaggio significativamente superiore alla media dell'Italia
- Puntaggio in linea con la media dell'Italia
- Puntaggio significativamente inferiore alla media dell'Italia

Clicca qui per scaricare l'immagine!



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

[Download Image](#)


Risultati medi classe seconda secondaria di secondo grado – Istituti Professionali

Prova	VENETO			ITALIA		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Italiano	188	177	172	172	167	165
Matematica	191	180	179	172	168	168

Risultati medi classe seconda secondaria di secondo grado – Istituti Tecnici

Prova	VENETO			ITALIA		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Italiano	211	205	201	195	190	187
Matematica	219	207	211	199	193	194

Risultati medi classe seconda secondaria di secondo grado – Licei -Italiano

Prova	VENETO			ITALIA		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Licei classici, scientifici, linguistici	239	231	229	226	219	215
Altri licei	219	207	210	206	196	196

Risultati medi classe seconda secondaria di secondo grado – Licei - Matematica

Prova	VENETO			ITALIA		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Licei scientifici	253	250	241	235	228	225
Altri Licei	208	200	204	193	190	191

Posizionamento % nei livelli da 3 a 5 (risultati in linea con la classe considerata) – Istituti Professionali

Prova	VENETO %			ITALIA %		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Italiano	56,3	42,6	33,8	33,2	29,7	28,3
Matematica	50,1	34,7	32,7	26,6	17,4	18,5

Posizionamento % nei livelli da 3 a 5 (risultati in linea con la classe considerata) – Istituti Tecnici

Prova	VENETO %			ITALIA %		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Italiano	84,4	79,3	74,3	62,4	58,2	54,4
Matematica	86,8	76,7	77,4	62,1	52,6	54,3

Posizionamento % nei livelli da 3 a 5 (risultati in linea con la classe considerata) – Licei - Italiano

Prova	VENETO %			ITALIA %		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Licei classici, scientifici, linguistici	96,5	94,9	93,1	89,4	87,2	83
Altri Licei	89,6	75,6	81,5	77	64,4	65

Posizionamento % nei livelli da 3 a 5 (risultati in linea con la classe considerata) – Licei - Matematica

Prova	VENETO %			ITALIA %		
	2019	2022	2023	2019	2022	2023
Licei scientifici	97,6	99,6	96,4	90,1	88,2	85
Altri Licei	83	64,5	71,3	57,9	47,8	49,8

Ricordiamo che il grado 10 nel 2021 non ha svolto le prove nazionali.

Per quanto riguarda il confronto con lo scorso anno, in italiano, se consideriamo i risultati medi, osserviamo una flessione generale più o meno contenuta, ad esclusione degli "Altri Licei" (scienze umane, musicali, artistici) in cui si registra un incremento.

Se consideriamo il conseguimento dei traguardi, ovvero la distribuzione nei livelli da 3 a 5, osserviamo gli stessi andamenti. Laddove vi sono flessioni (Professionali, Tecnici, Licei Scientifici, Classici e Linguistici), si registrano aumenti di percentuali nei livelli 1 e 2 e una diminuzione nei livelli 4 e 5.

In matematica, per quanto riguarda i risultati medi, osserviamo una leggerissima flessione negli Istituti Professionali, una decisamente più marcata nei Licei Scientifici, un incremento negli Istituti Tecnici e negli Altri Licei (non scientifici).

Per quanto riguarda il conseguimento dei traguardi previsti dall'anno di corso, rileviamo una contenuta flessione negli Istituti Professionali e una più consistente nei Licei

Scientifici. Aumentano gli alunni nei livelli 1 e 2 (traguardi non conseguiti) e diminuiscono nei livelli 4 e 5. Negli Istituti Tecnici e nei Licei non scientifici, invece, aumentano gli alunni che conseguono i traguardi, anche se resta elevato il numero di coloro che si attestano al livello 3.

I RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CLASSE QUINTA



5. I risultati della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado (grado 13)

Come specificato in premessa, per la classe quinta del secondo grado non sono disponibili i dati di confronto tra i risultati medi e delle medie fra regioni, ma solo le distribuzioni su livelli di padronanza.

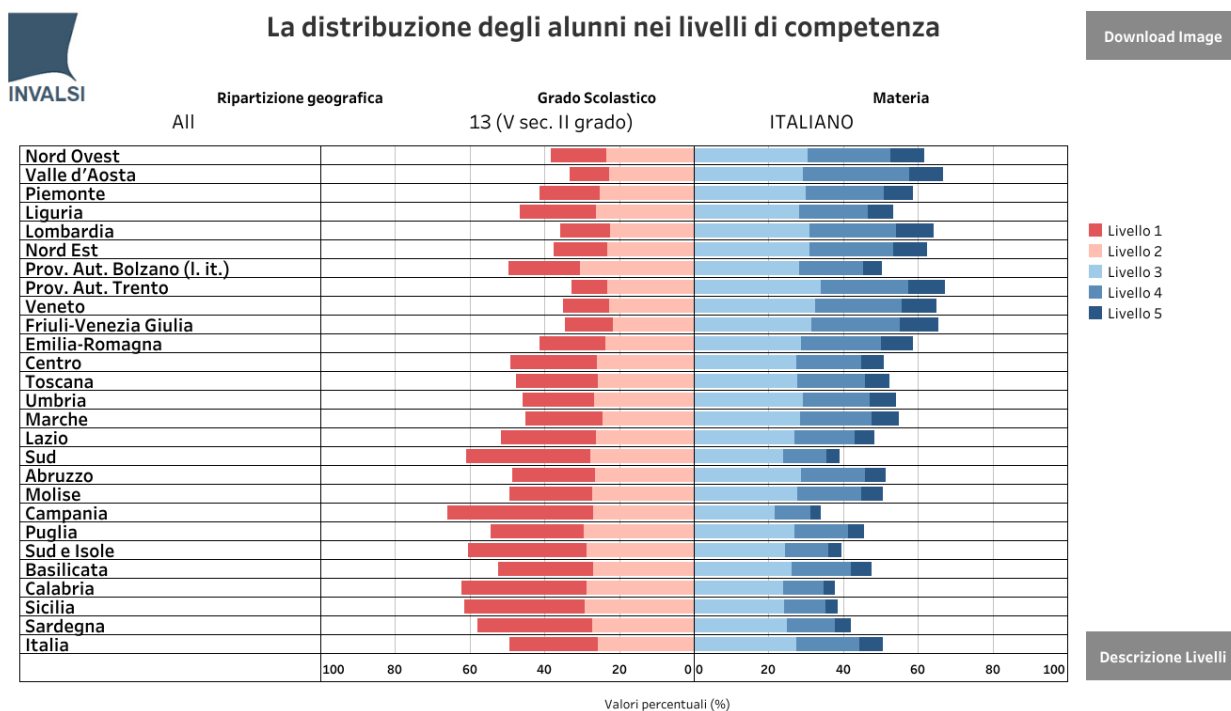
5.1. Italiano

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, **in Italia** il **49,3%** degli studenti, in italiano, si colloca ai **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **27,4%** al **livello 3**, il **17%** al **livello 4**, il **6,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 50,7%**.

Nel **Nord Est**, il **37,5%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **31%** al **livello 3**, il **22,4%** al **livello 4**, il **9,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 62,5%**.

Nel **Veneto**, il **35%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **32,6%** al **livello 3**, il **23,1%** al **livello 4** e il **9,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 65%**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



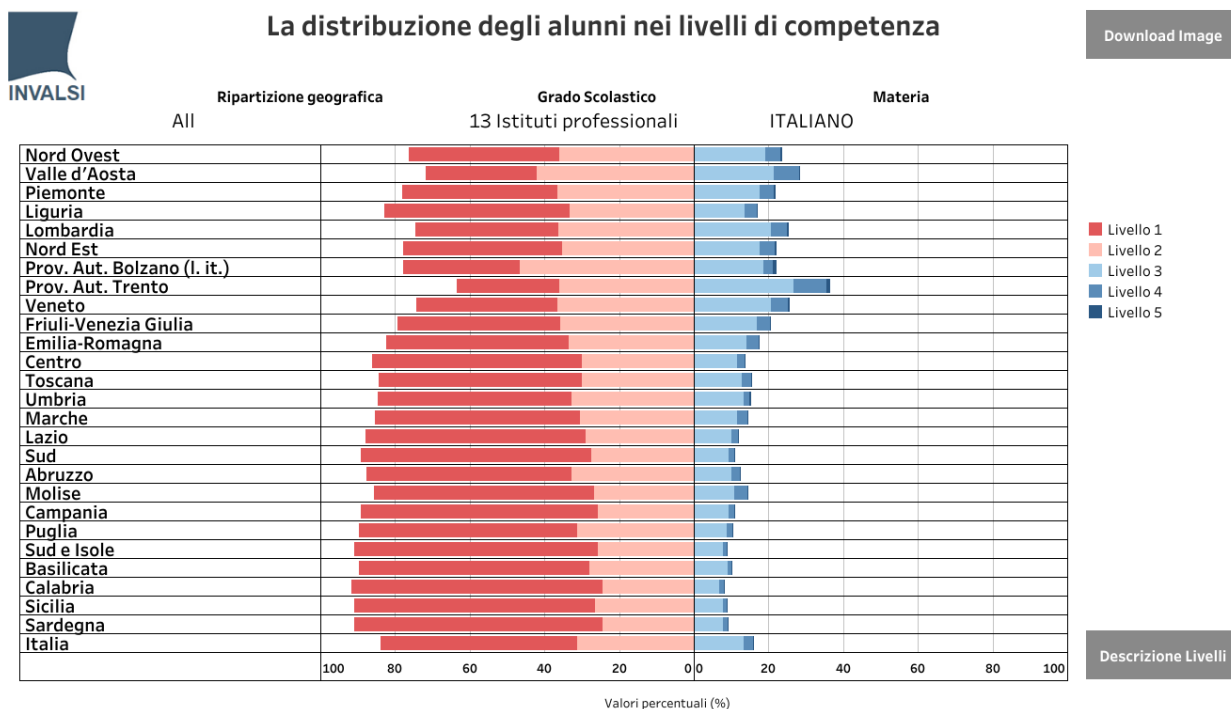
5.1.a. Italiano – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **italiano**, in **Italia**, il **52,7%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca al **livello 1**, il **31,1%** al **livello 2** (complessivamente, l'83,8% si pone sotto la soglia di accettabilità); il **13,3%** al **livello 3** e il **2,6%** al **livello 4**. Lo **0,3%** consegue il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 16,2%**.

Nel Nord-Est il **42,6%** degli studenti si colloca al **livello 1** e il **35,3%** al **livello 2** (complessivamente, il 77,9%); il **17,7%** al **livello 3**; il **3,9%** al **livello 4** e lo **0,4%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 22,1%**.

Nel **Veneto** il **37,9%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nel **livello 1** e il **36,5%** al **livello 2** (complessivamente il 74,4%); il **20,6%** consegue il **livello 3**; il **4,5%** il **livello 4**; lo **0,5%** il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 25,6%**.

Pur essendo il Veneto tra le regioni con i migliori risultati, insieme a Valle d'Aosta, Lombardia e Provincia di Trento, non si può tacere il fatto che solo **un quarto** degli studenti degli Istituti professionali, alla fine del secondo ciclo, consegue i risultati attesi in italiano e la maggioranza di questi si colloca sul terzo livello. Si registra una contenuta flessione rispetto all'anno precedente, con un aumento di alunni ai livelli 1 e 2.



5.1.b. Italiano – Istituti tecnici

Negli Istituti tecnici, in **italiano**, in **Italia**, il **62,2%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **26,3%** al **livello 3**, il **9,8%** al **livello 4** e l'**1,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 37,8%**.

Nel **Nord Est** il **43,8%** di studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **36,4%** al **livello 3**, il **16,6%** al **livello 4** e il **3,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 56,2%**.

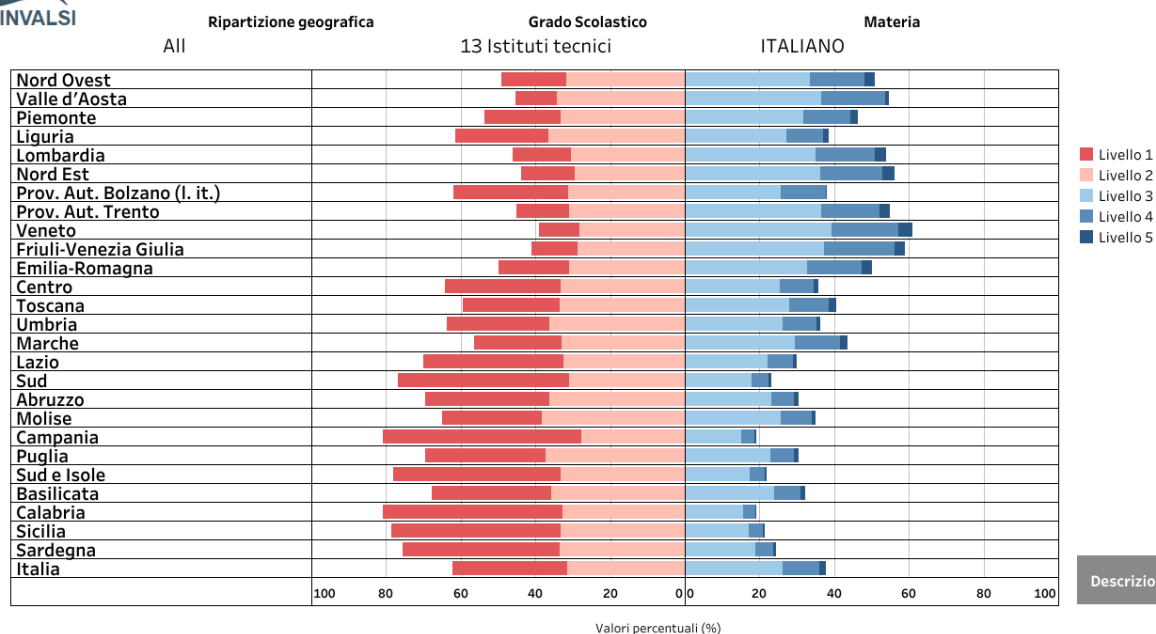
Nel **Veneto** il **39%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **39,4%** al **livello 3**, il **17,9%** al **livello 4**; il **3,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 61%**.

Il Veneto è la regione dove c'è il più alto numero di studenti di questo ordine e grado scolastico che consegue i traguardi e il più basso numero di coloro che ne sono al di sotto, in particolare al livello 1, dove nel Veneto si colloca il 10,8% di studenti degli Istituti Tecnici. Tuttavia, non si può tacere il fatto che quasi il 40% degli alunni veneti degli istituti tecnici che conseguono i traguardi di italiano, si colloca al livello 3 e la quota di coloro che non li conseguono è altrettanto rilevante. Si registra una contenuta flessione rispetto all'anno precedente.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



Descrizione Livelli

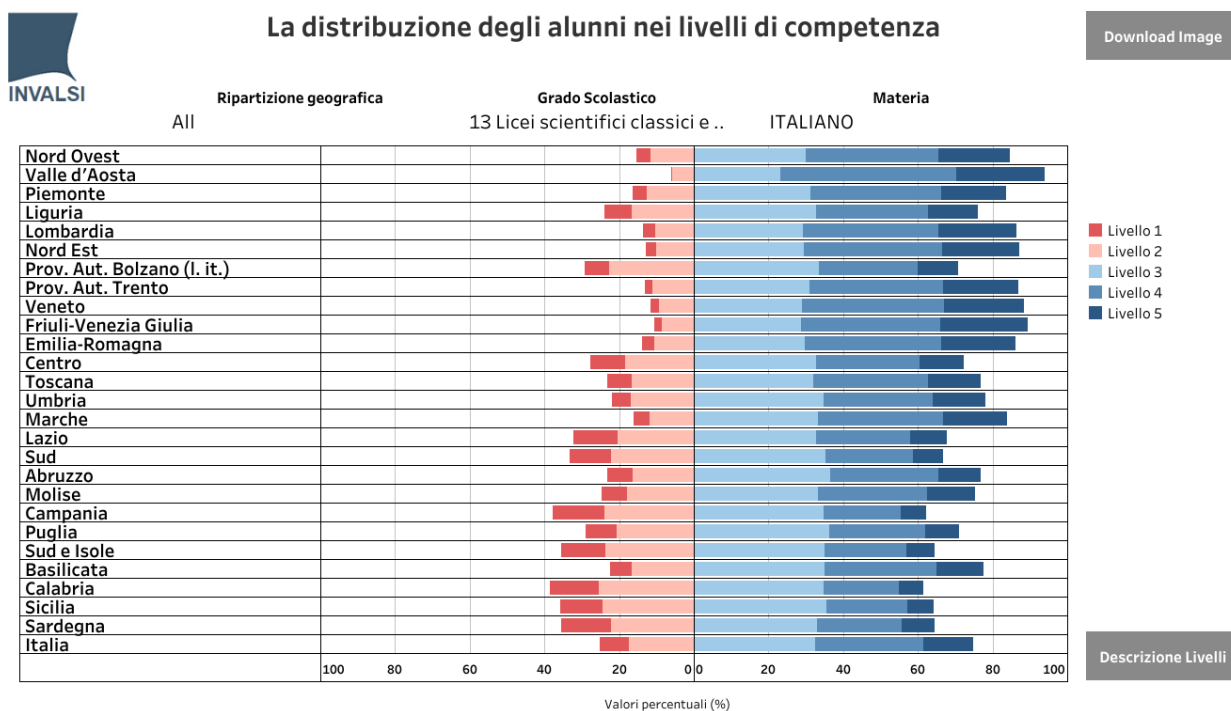
Valori percentuali (%)

5.1.c. Italiano – Licei classici, scientifici e linguistici

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, in **Italia**, il **25,4%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **32,5%** al **livello 3**, il **28,9%** al **livello 4** e il **13,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 75,6%**.

Nel **Nord Est** il **12,8%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **29,4%** al **livello 3**, il **37%** al **livello 4**; il **20,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'87,2%**.

Nel **Veneto** l'**11,4%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **29%** al **livello 3**, il **38,1%** al **livello 4**; il **21,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'88,6%**.



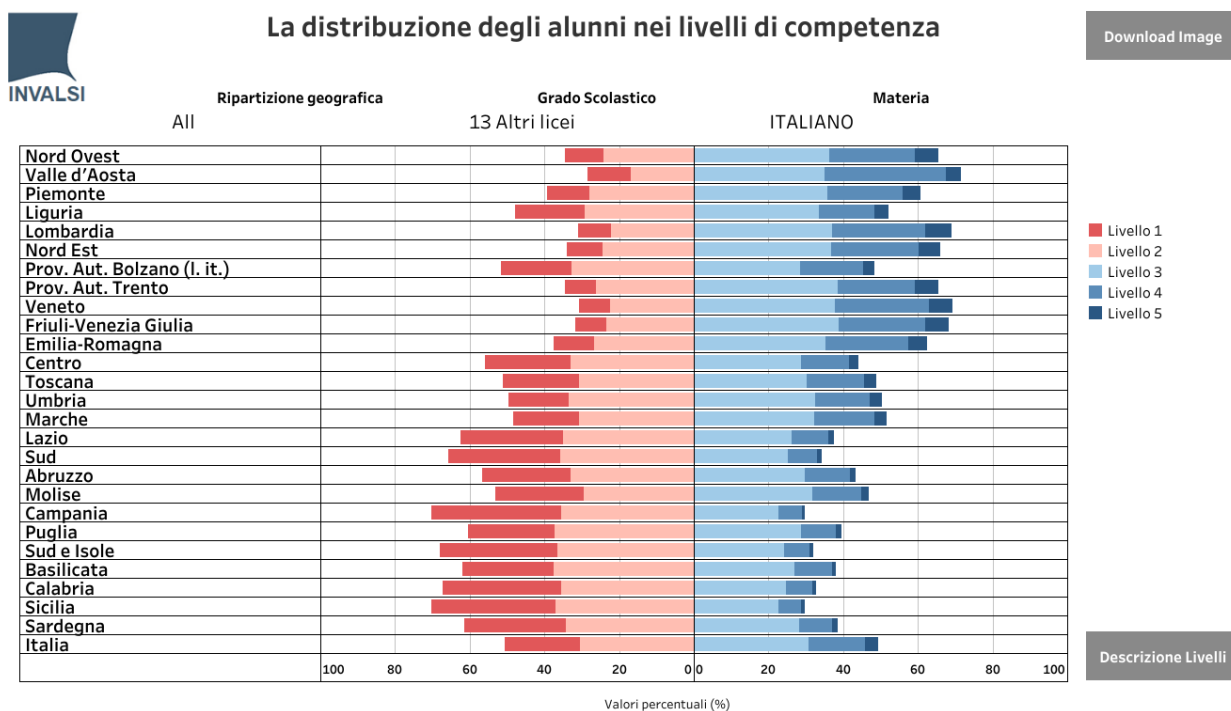
5.1.d. Italiano – Altri Licei

Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano** in **Italia**, il **50,7%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **30,6%** al **livello 3**, il **15,2%** al **livello 4** e il **3,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **49,3%**.

Nel **Nord Est** il **34%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **36,8%** al **livello 3**, il **23,4%** al **livello 4**; il **5,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **66%**.

Nel **Veneto** il **30,7%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **37,8%** al **livello 3**, il **25,1%** al **livello 4**; il **6,4%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **69,3%**.

Pur essendo il Veneto tra le regioni che conseguono i migliori risultati, si segnala, tuttavia, il fatto che quasi un terzo degli studenti di questa tipologia di licei, al termine del secondo ciclo, non consegue i traguardi attesi e che il 37,8% di coloro che lo conseguono si colloca al livello 3.



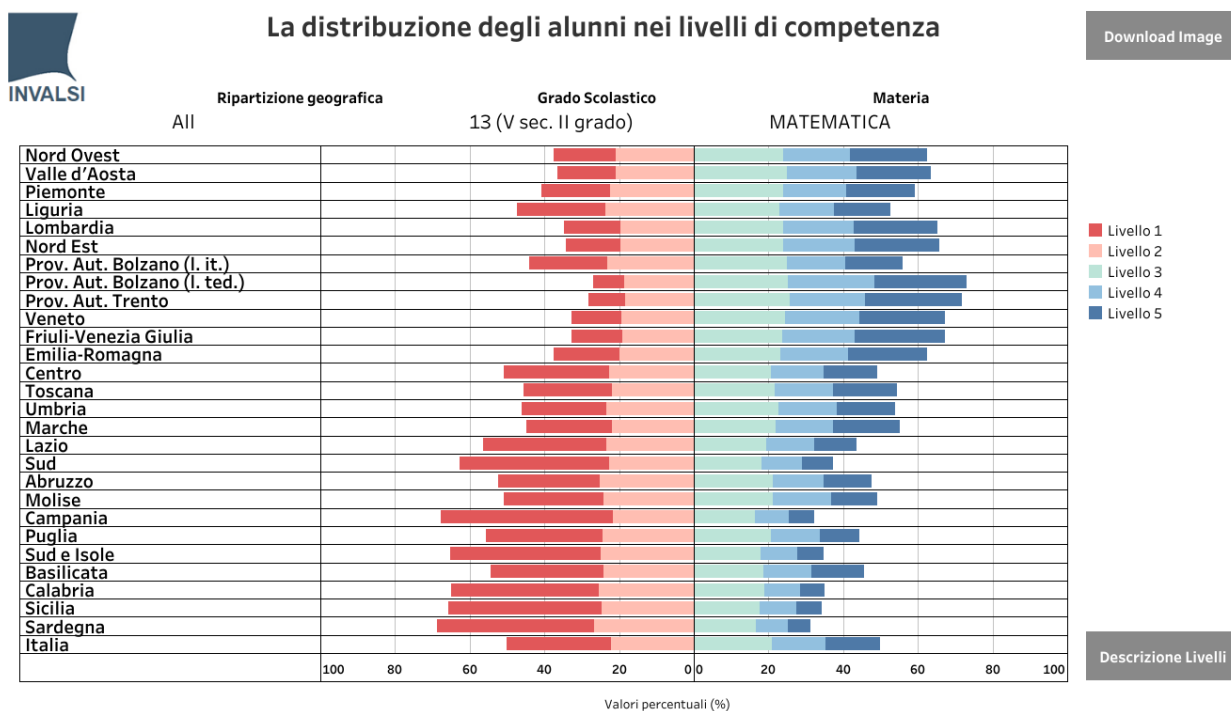
5.2. Matematica

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, **in Italia** il **50%** degli studenti, in matematica, si colloca ai **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **20,9%** al **livello 3**, il **14,4%** al **livello 4**, il **14,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **50%**.

Nel **Nord Est**, il **34,3%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **23,9%** al **livello 3**, il **19,3%** al **livello 4**, il **22,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **65,7%**.

Nel **Veneto**, il **32,7%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **24,3%** al **livello 3**, il **20%** al **livello 4** e il **23%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **67,3%**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



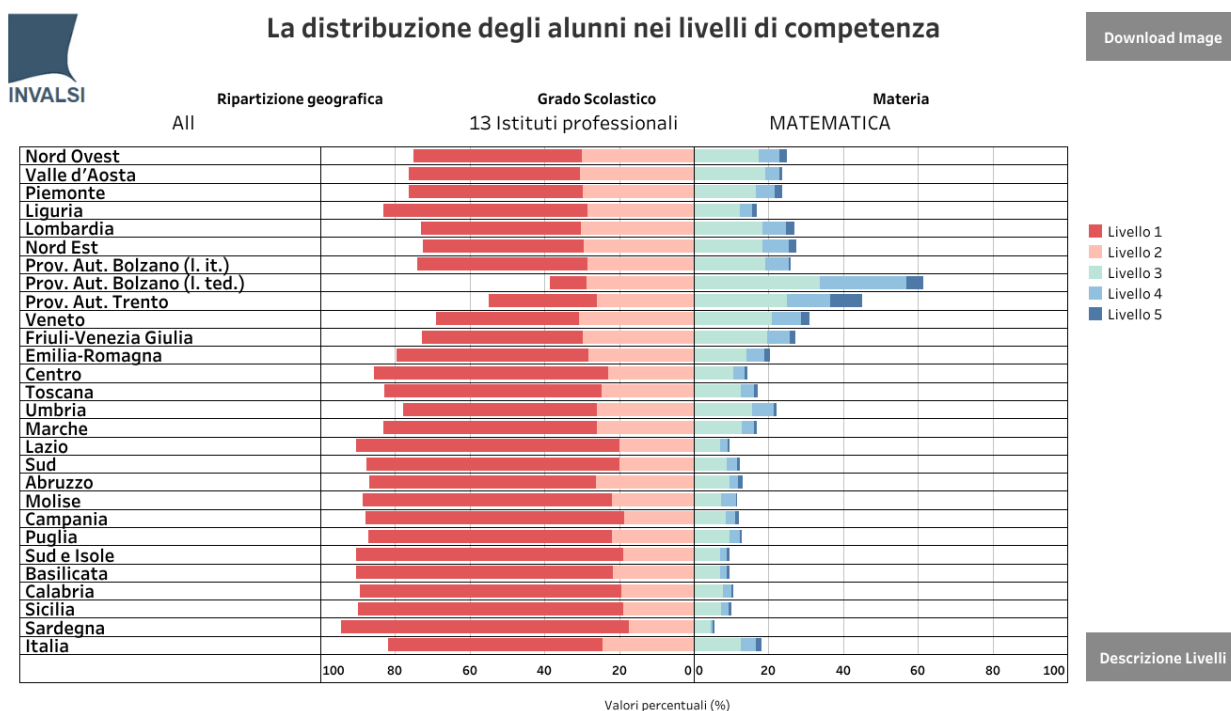
5.2.a. Matematica – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **matematica**, in Italia, **l'81,9%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,7%** al **livello 3**, il **4,1%** al **livello 4** e **l'1,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 18,1%**. Si segnala il **57,5%** al **livello 1**.

Nel Nord Est il **72,5%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **18,5%** al **livello 3**, il **6,9%** al **livello 4**; il **2,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 27,5%**.

Nel **Veneto** il **69%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,9%** al **livello 3**, il **7,8%** al **livello 4**; il **2,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 31%**.

Anche per la matematica, come per l'Italiano, pur considerando che il Veneto è tra le regioni che conseguono i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo poco più del 30% degli studenti dei Professionali consegue i traguardi attesi in matematica alla fine del secondo ciclo e che la maggioranza di coloro che li conseguono si colloca al livello 3. Si segnala anche il **38.1%** di studenti al **livello 1**.



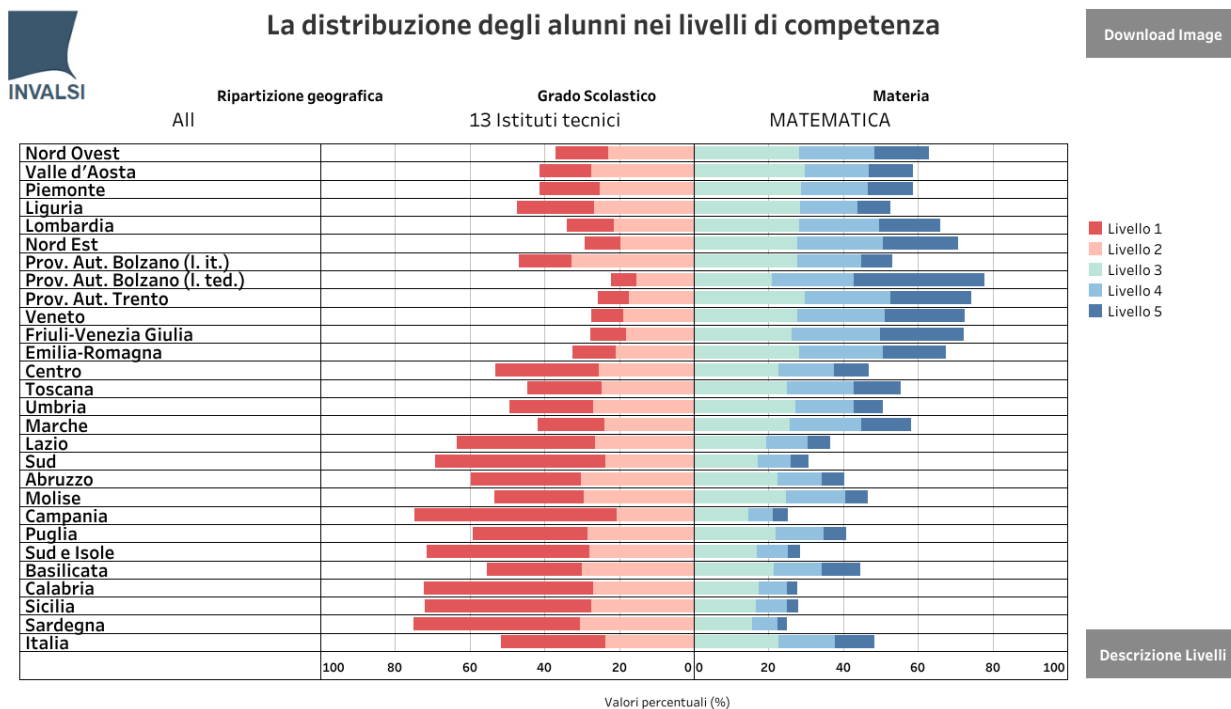
5.2.b. Matematica – Istituti tecnici

Negli Istituti tecnici, in **matematica**, in **Italia**, il **51,6%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **22,7%** al **livello 3**, il **15%** al **livello 4** e l'**10,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 48,4%**.

Nel **Nord Est** il **29,3%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **27,6%** al **livello 3**, il **23%** al **livello 4**; il **20,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 70,7%**.

Nel **Veneto** il **27,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **27,6%** al **livello 3**, il **23,5%** al **livello 4**; il **21,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 72,5%**.

Pur nella soddisfazione per i complessivi buoni risultati, per la matematica valgono le medesime considerazioni già espresse per l'italiano sui miglioramenti da perseguire.

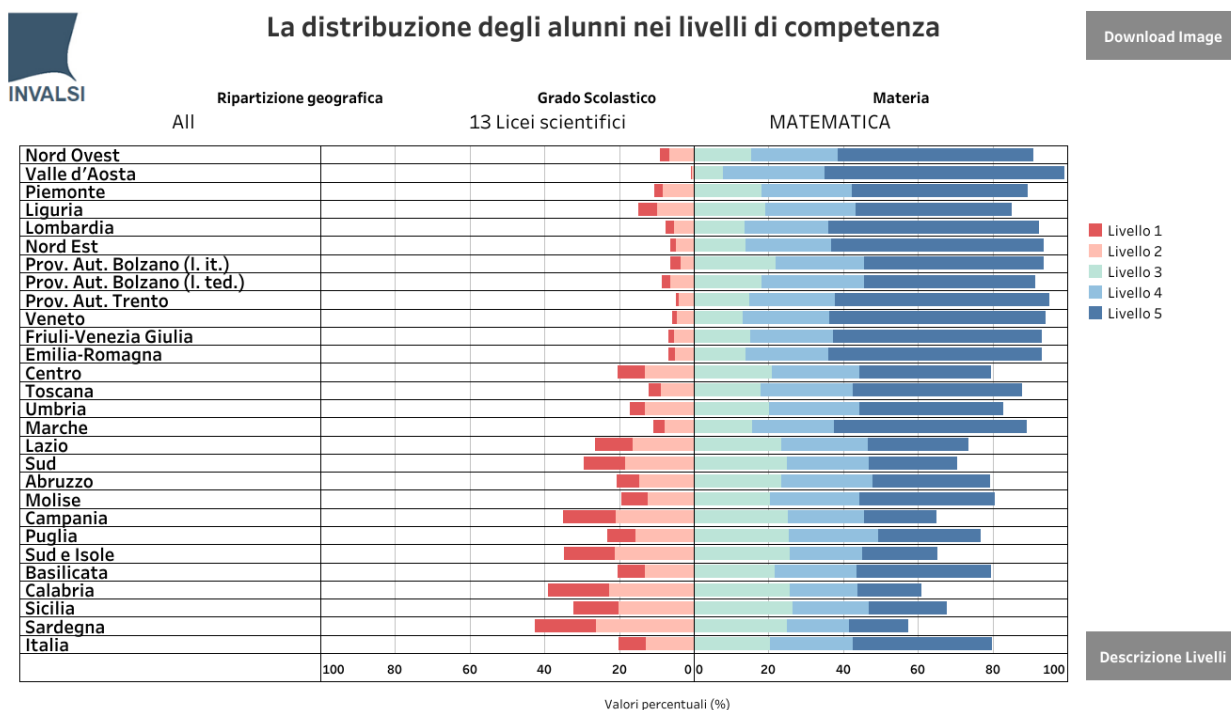


5.2.c. Matematica – Licei Scientifici

Nei Licei scientifici, in **matematica**, in **Italia**, il **20,2%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità; il 7,2% è al livello 1); il **20,3%** al **livello 3**, il **22,2%** al **livello 4** e il **37,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 79,8%**.

Nel **Nord Est** il **6,4%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **14%** al **livello 3**, il **22,7%** al **livello 4**; il **56,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 93,6%**.

Nel **Veneto** il **5,9%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (l'1,3% al livello 1); il **13,2%** al **livello 3**, il **23,1%** al **livello 4**; il **57,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,1%**.



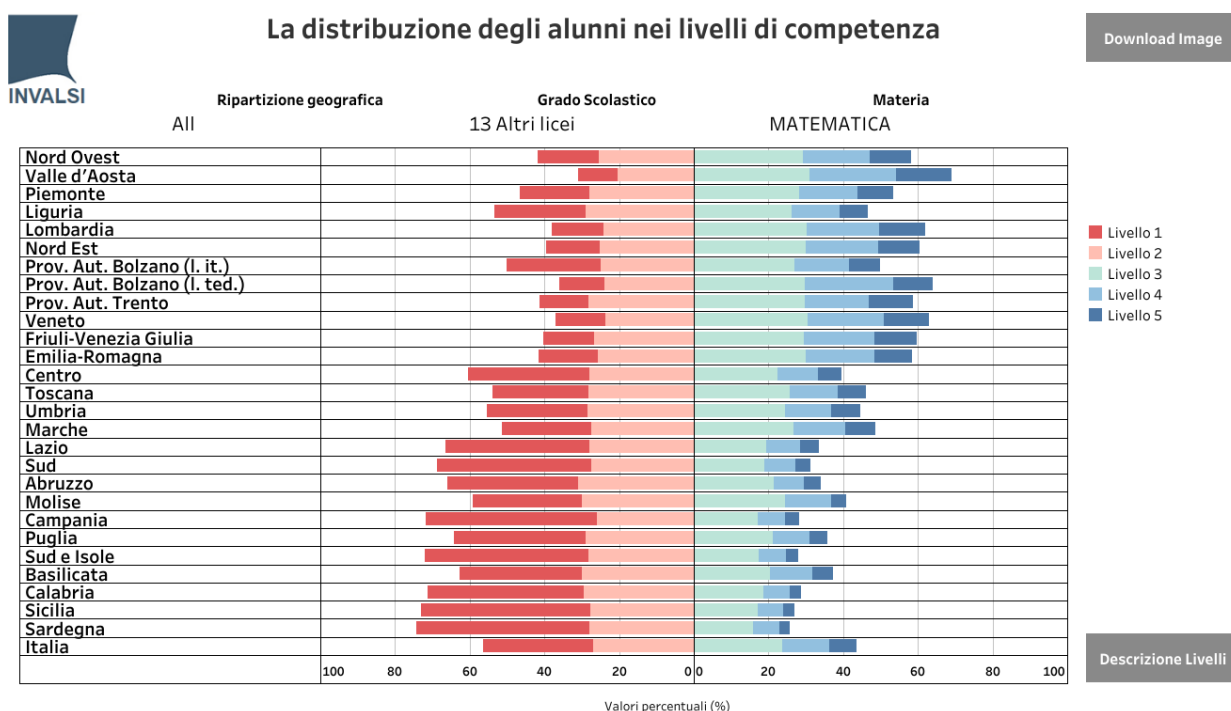
5.2.d. Matematica – Altri licei

Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, in **Italia**, il **56,5%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **23,7%** al **livello 3**, il **12,5%** al **livello 4** e il **7,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 43,5%**.

Nel **Nord Est** il **39,6%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30%** al **livello 3**, il **19,3%** al **livello 4**; l'**11,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 60,4%**.

Nel **Veneto** il **37%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30,5%** al **livello 3**, il **20,4%** al **livello 4**; l'**12,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 63%**.

Anche per i Licei non scientifici, pertanto, si segnala la preoccupazione per la quota di quasi il 40% degli studenti che non conseguono neppure il livello minimo in matematica al termine del secondo ciclo di istruzione e per il 30,5% che, pur conseguendo i traguardi, si colloca al livello 3. Si registra, comunque un contenuto miglioramento rispetto all'anno precedente.



5.3. Inglese

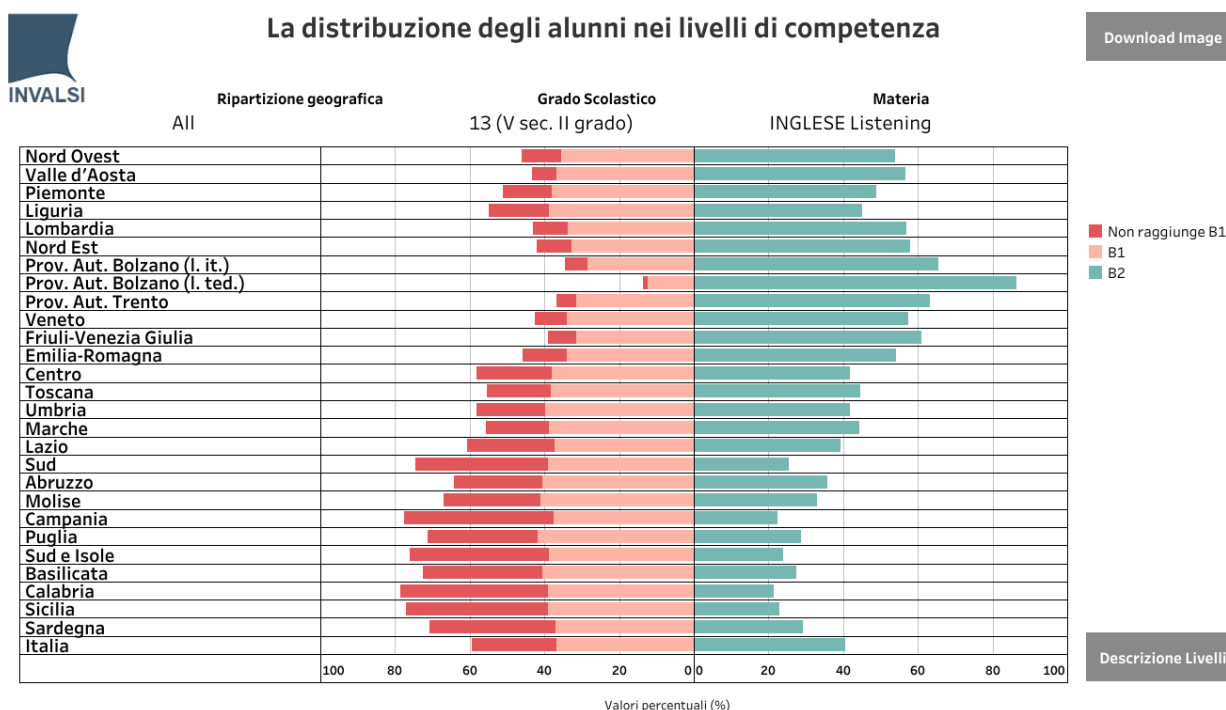
Inglese - Listening

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, **in Inglese listening, in Italia**, il **22,5%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **36,9%** al livello **B1**; il **40,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **9,3%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **32,9%** al livello **B1**; il **57,8%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** l'**8,6%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34%** al livello **B1**; il **57,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.

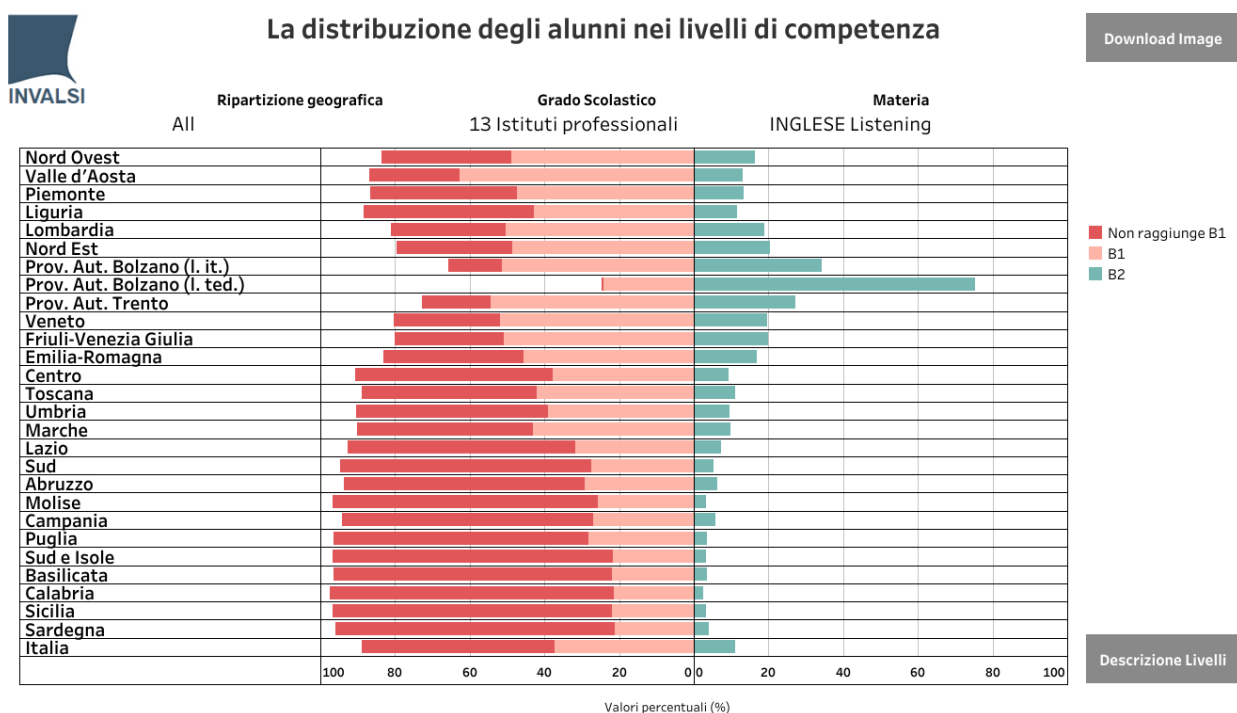


5.3.a. Inglese Listening – Istituti professionali

In **inglese listening**, in Italia, il **51,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **37,2%** al livello **B1**; l'**11,1%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **31%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **48,6%** al livello **B1**; il **20,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **28,4%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **52%** al livello **B1**; il **19,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

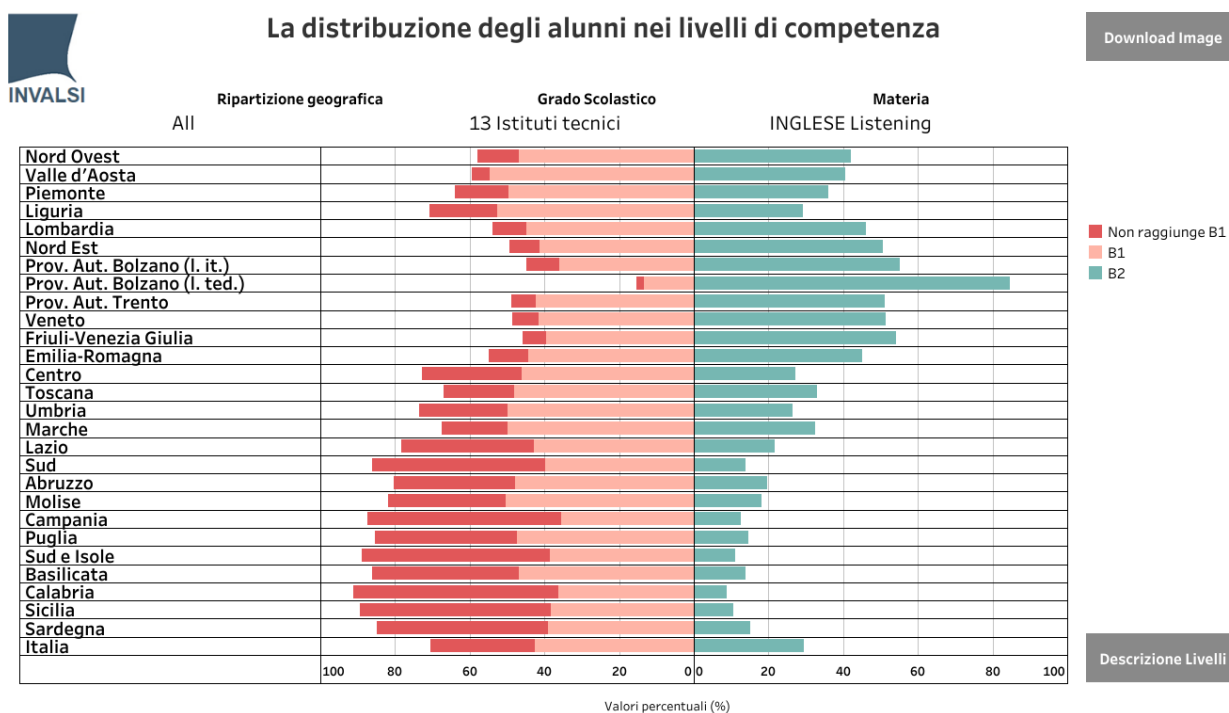


5.3.b. Inglese Listening – Istituti tecnici

In **inglese listening**, negli Istituti tecnici, in **Italia**, il **28%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **42,5%** al livello **B1**; il **29,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, l'**8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,3%** al livello **B1**; il **50,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **6,9%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,7%** al livello **B1**; il **51,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

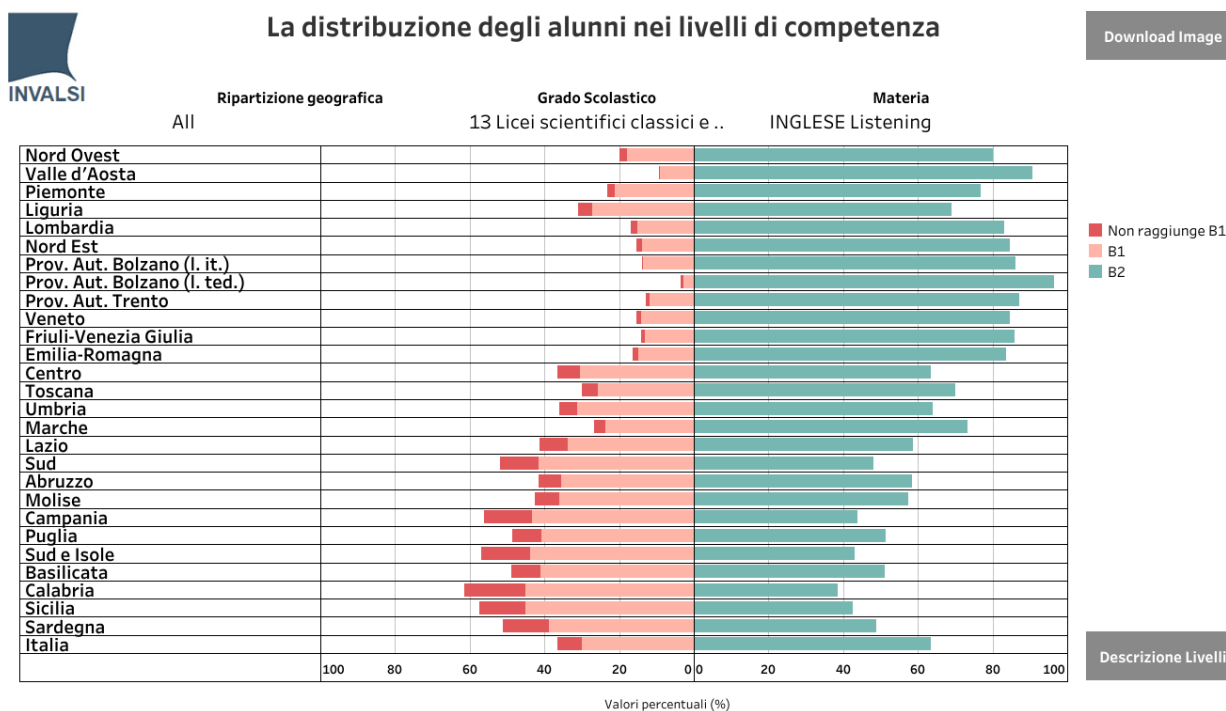


5.3.c. Inglese Listening – Licei scientifici, classici e linguistici

In **inglese listening**, nei Licei scientifici, classici e linguistici, in Italia, il **6,6%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **30%** al livello **B1**; il **63,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, l'**1,4%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **13,9%** al livello **B1**; l'**84,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** l'**1,4%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **14,1%** al livello **B1**; l'**84,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

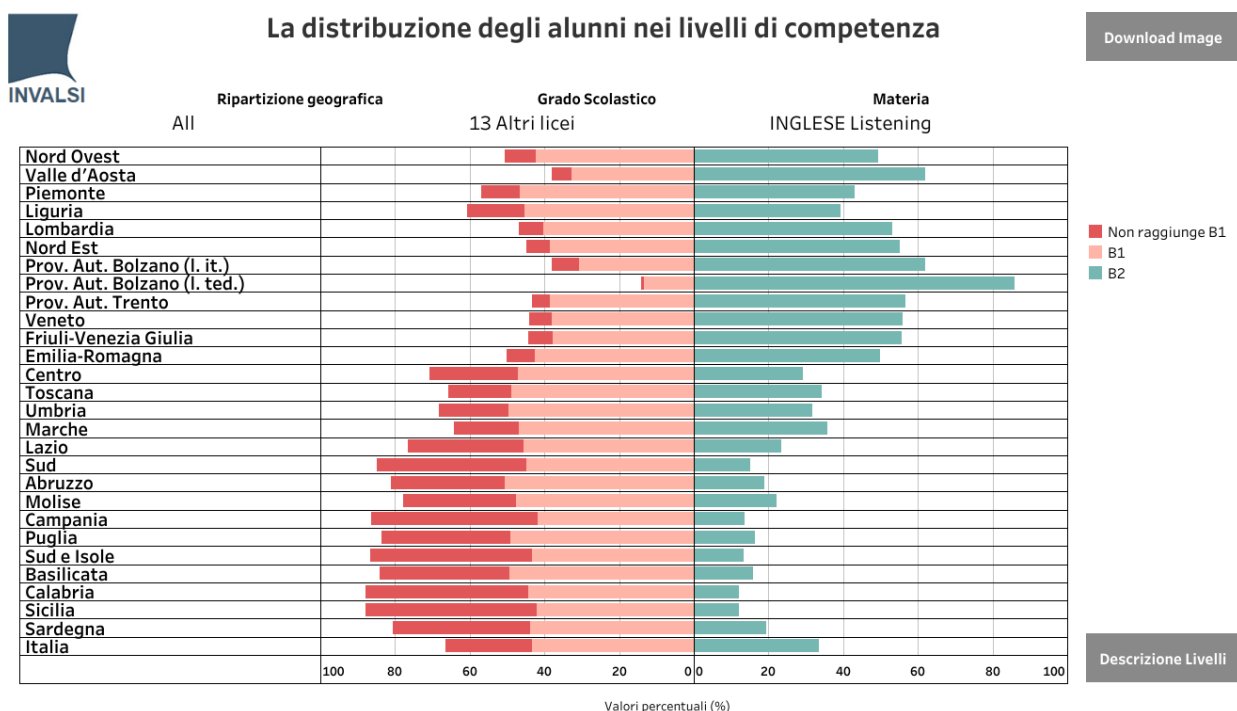


5.3.d. Inglese Listening – Altri licei

In **inglese listening**, nelle altre tipologie di Licei, in Italia, il **23,1%** degli studenti degli altri Licei si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **43,3%** al **livello B1**; il **33,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **6,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **38,5%** al livello **B1**; il **55,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **5,9%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **38,1%** al livello **B1**; il **56%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



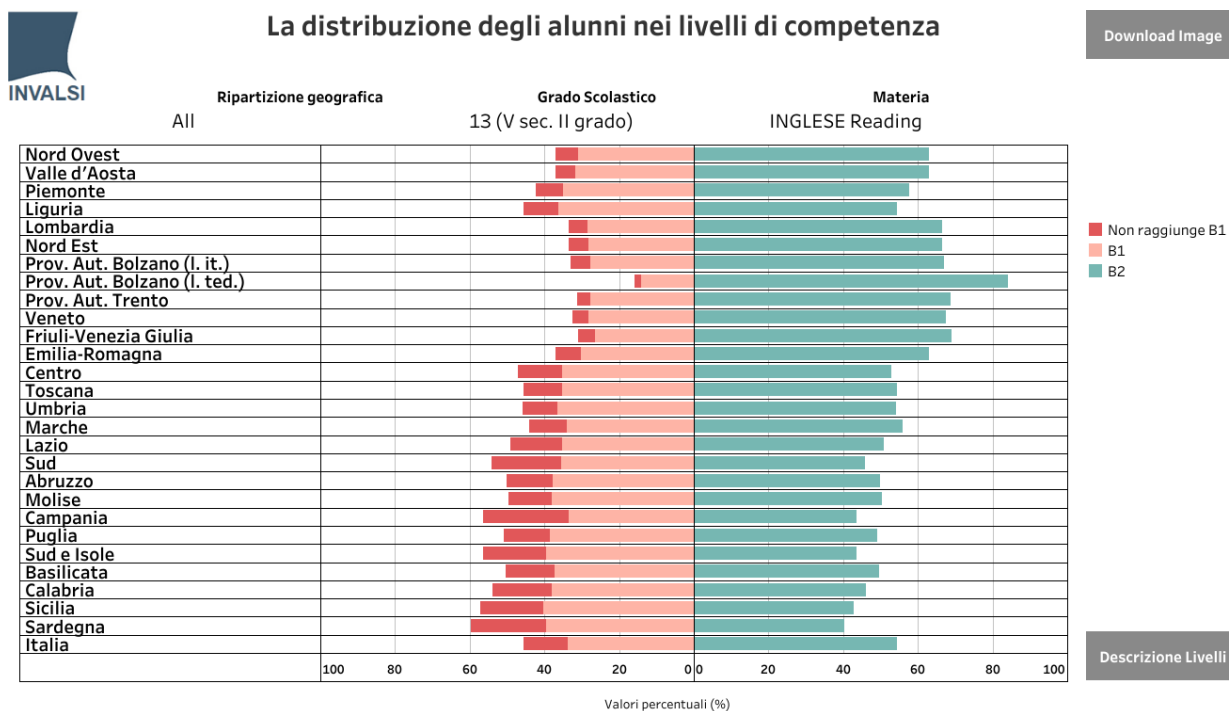
Inglese - Reading

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, in **Inglese Reading**, in **Italia**, l'**11,9%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **33,7%** al livello **B1**; il **54,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **5,2%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **28,3%** al livello **B1**; il **66,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **4,3%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **28,3%** al livello **B1**; il **67,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



5.3.e. Inglese Reading – Istituti professionali

In **inglese reading**, in **Italia** il **28,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **50,9%** al **livello B1**; il **20,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **17,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **53,9%** al livello **B1**; il **28,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **15,2%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **55,6%** al livello **B1**; il **29,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

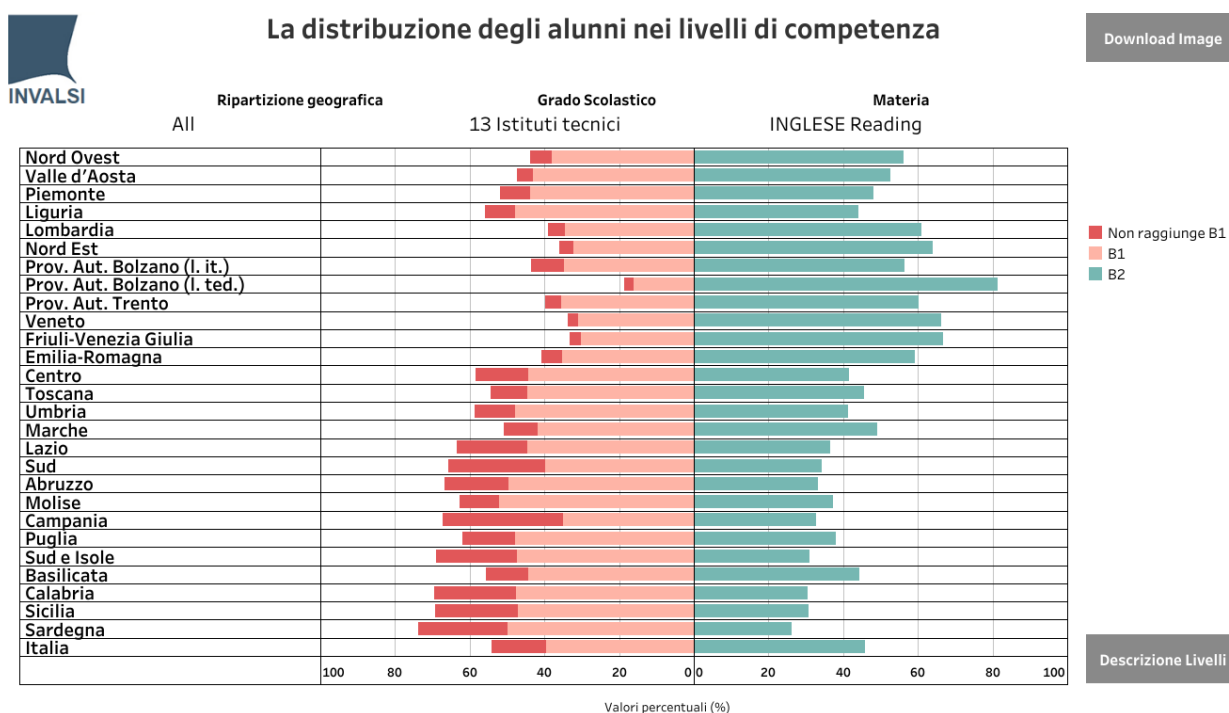


5.3.f. Inglese Reading – Istituti tecnici

In **inglese reading**, negli Istituti tecnici, in **Italia**, il **14,4%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **39,7%** al **livello B1**; il **45,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **4%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **32,2%** al **livello B1**; il **63,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **2,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **31,1%** al **livello B1**; il **66,1%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

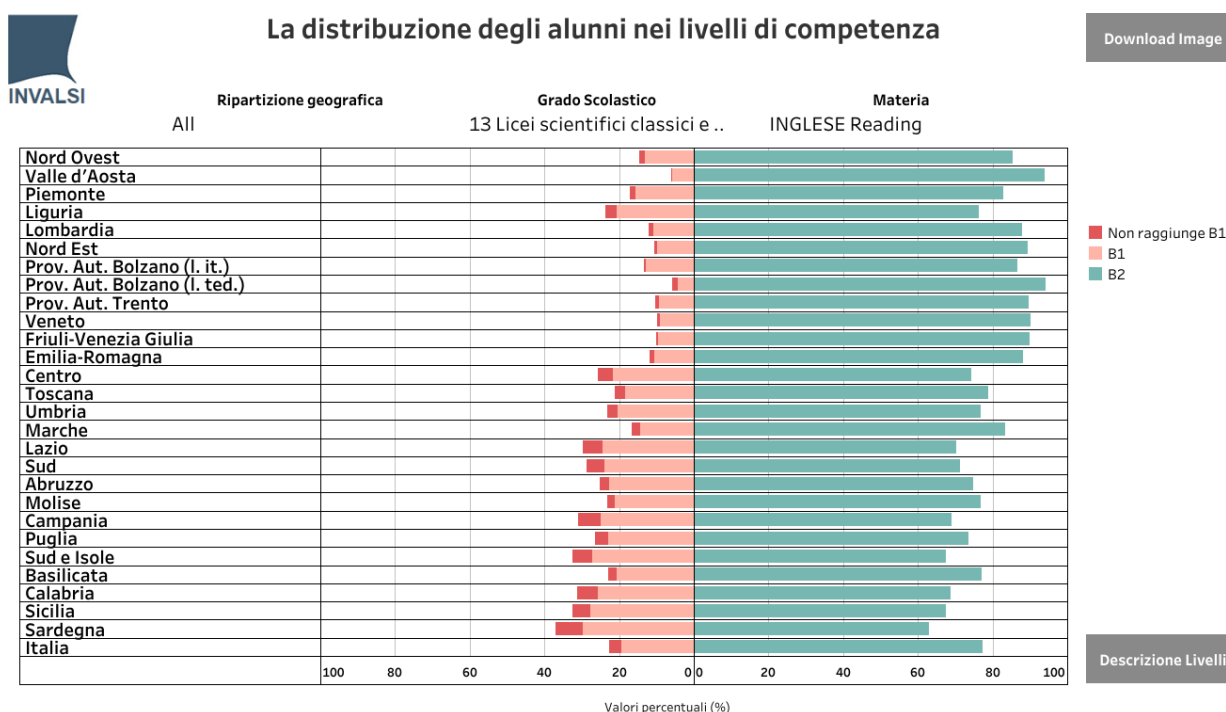


5.3.g. Inglese Reading – Licei scientifici, classici e linguistici

In **inglese reading**, nei Licei scientifici, classici e linguistici, in **Italia**, il **3,4%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **19,4%** al livello **B1**; il **77,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, l'**1%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **9,7%** al livello **B1**; l'**89,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** lo **0,8%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **9,1%** al livello **B1**; il **90,1%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

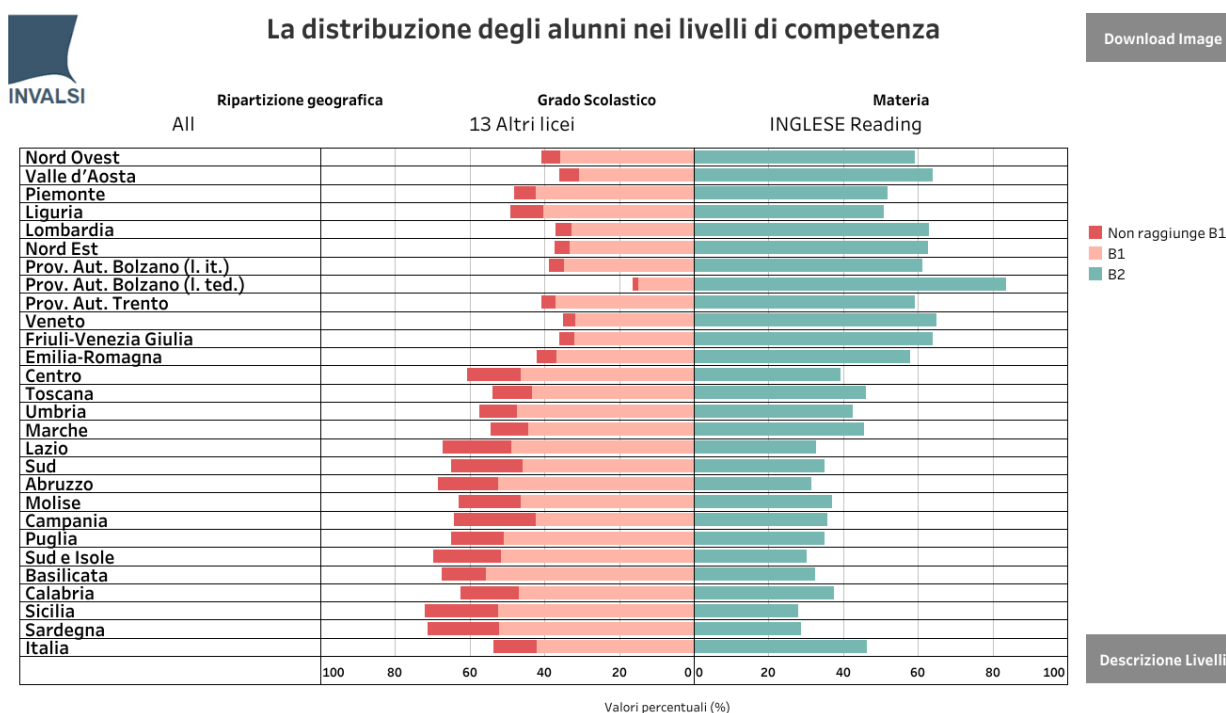


5.3.h. Inglese Reading – Altri licei

In **inglese reading**, nelle altre tipologie di Licei, in **Italia**, l'**11,7%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **42%** al livello **B1**; il **46,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **4%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **33,2%** al livello **B1**; il **62,8%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **3,2%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **31,9%** al livello **B1**; il **65%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



In sintesi, in inglese, al termine del secondo ciclo, poco più della metà degli alunni consegue il livello B2 nel listening e circa due terzi nel reading, con gli stessi ampi divari tra tipologie di scuole che si riscontrano anche in italiano e in matematica. Si registrano, tuttavia dei miglioramenti rispetto allo scorso anno in tutte le tipologie di scuola.

Posizionamento % nei livelli da 3 a 5 (risultati in linea con la classe considerata). Per l'inglese si considera la % di alunni che hanno conseguito il livello B2

Istituti Professionali

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	45,4	32,1	27	25,6	31,7	20	16,8	16,2
Matematica	42,9	31,9	30,8	31	24,8	16,2	17,8	18,1
Inglese Listening	15,9	15,9	17,3	19,6	8,9	9,5	9,9	11,1
Inglese reading	25	23,2	27,2	29,2	17,5	15,3	17,6	20,4

Istituti Tecnici

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	80,1	66,1	62,5	61	58,3	46,3	39,3	37,8
Matematica	86,8	63,4	74,3	72,5	62,1	49,5	49,5	48,4
Inglese Listening	45,4	47	48,2	51,4	26,2	27,5	27,2	29,5
Inglese reading	65,6	61,9	62,5	66,1	43,7	40,8	42,6	45,9

Licei classici, scientifici, linguistici

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	94,6	87,6	88,3	88,6	87,9	78,9	75,1	75,6
Inglese Listening	74,4	74,9	82,2	84,5	53,5	59,2	61,1	63,4
Inglese reading	89,5	85	88,7	90,1	75,2	73,4	74,8	77,2

Altri licei (scienze umane, musicali, artistici)

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Italiano	86,8	76,1	69,2	69,3	72,6	58	49,7	49,3
Inglese Listening	61,9	39,1	51,8	56	43,6	28,9	30,6	33,6
Inglese reading	78,7	57,3	61,9	65	59,4	41,7	42,5	46,3

Licei - Matematica

Prova	VENETO %				ITALIA %			
	2019	2021	2022	2023	2019	2021	2022	2023
Licei scientifici	96,1	94,9	94,6	94,1	87,4	79,4	80,1	79,8
Altri licei (non scientifici)	76,8	58	62,1	63	52,8	42,9	43,2	43,5

Come si evince dalle tabelle, rispetto al conseguimento dei traguardi previsti al termine del secondo ciclo di istruzione, rileviamo la seguente situazione.

In italiano registriamo flessioni rispetto all'anno precedente negli Istituti Professionali, Tecnici. La situazione è pressoché invariata, con limitatissimi incrementi, nei Licei in generale.

In matematica rileviamo contenutissimi incrementi negli Istituti Professionali e nei Licei non scientifici. Flessioni, invece, vediamo negli istituti Tecnici e nei Licei Scientifici.

Nelle prove di inglese, sia di listening che di reading, la situazione migliora ovunque, con un incremento generale degli alunni che conseguono il livello B2.

6. TABELLE DI RIEPILOGO DEGLI ESITI

Punteggi medi nella prova di italiano GRADI 2, 5, 10

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
II Primaria	194	194=	195=	194=	197=	195=	188-
V Primaria	196	197=	194=	191=	199=	197=	189-
II Sec. 2° Grado Professionali	165	174+	168=	172=	165=	160=	154-
II Sec. 2° Grado Tecnici	187	191=	196+	201+	186=	179=	181=
II Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici, linguistici	215	225+	227+	229+	215=	204-	206=
II Sec. 2° Grado Altri licei	196	208+	205=	210+	193=	190=	179-

Punteggi medi nella prova di matematica GRADI 2, 5, 10

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
II Primaria	190	193=	191=	191=	192=	191=	179-
V Primaria	190	191=	191=	189=	192=	193=	181-
II Sec. 2° Grado Professionali	168	174=	174=	179+	167=	166=	157-
II Sec. 2° Grado Tecnici	194	199=	205+	211+	193=	184=	182-
II Sec. 2° Grado Licei Scientifici	225	239+	242+	241+	226=	212-	206-
II Sec. 2° Grado Altri Licei	191	200+	200+	203+	191=	182-	178-

Punteggi medi nella prova di inglese 5[^] primaria

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
V Primaria LISTENING	202	207=	210+	207=	204=	196=	186-
V Primaria READING	202	205=	206+	205=	202=	202	189-

= non significativamente diverso dalla media nazionale

+ significativamente superiore alla media nazionale

- significativamente inferiore alla media nazionale

* Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

7. I risultati in base alle fasce e ai livelli di competenza.

Le fasce della scuola primaria

I risultati della scuola primaria sono collocati in 6 fasce, corrispondenti ai percentili di distribuzione degli esiti. Il percentile è un valore caratteristico di una distribuzione che permette di individuare alcune soglie della distribuzione stessa. Supponendo di ordinare i risultati di tutti gli allievi che hanno sostenuto una prova, dal più basso al più alto, il 5° percentile identifica il punteggio conseguito dall'allievo che occupa la posizione corrispondente al primo 5% delle posizioni.

Gli item delle prove sono ancorati ai Traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni 2012. I Traguardi si considerano conseguiti a partire dalla fascia 3, che rappresenta la soglia di accettabilità, mentre le fasce 5 e 6 rappresentano gli apprendimenti più elevati.

Le fasce sono così costituite:

Fascia 1: sotto il 5% (ciò significa che il 95% degli allievi ha conseguito risultati migliori di quelli collocati in questa fascia);

Fascia 2: tra il 5% e il 25%;

Fascia 3: tra il 25 e il 50%;

Fascia 4: tra il 50 e il 75%

Fascia 5: tra il 75% e il 95%

Fascia 6: oltre il 95%

I livelli della scuola secondaria

I risultati delle prove di **italiano e matematica** di scuola secondaria di primo e secondo grado sono stati restituiti collocandoli su una rubrica a cinque livelli che descrivono per ciascuno di essi ciò che l'alunno sa e sa fare. Per ottenere tale distribuzione, la prova è stata costruita sulla base di una banca di item graduati per difficoltà crescente e ancorati ai traguardi delle Indicazioni Nazionali o delle Linee Guida. Gli alunni che rispondono positivamente ai quesiti più complessi vengono collocati nei livelli più elevati, 5 e 4, quelli che non accedono ai quesiti più difficili vengono collocati nei livelli 1 e 2. Il livello 3 rappresenta il livello di sufficiente padronanza delle abilità rispetto alle Indicazioni e alle Linee Guida.

Di seguito, sono riportate le tabelle che illustrano la distribuzione degli esiti degli alunni nei livelli per l'Italia, il Nord Est e il Veneto. Come possiamo vedere, nelle regioni del Nord-Est, generalmente, la maggioranza degli alunni raggiunge almeno il livello 3. In alcune regioni del Paese, invece, i rapporti sono invertiti e la maggioranza degli alunni si colloca solo ai livelli 1 e 2. Nelle regioni del Nord e del Centro, inoltre, la quota di studenti che raggiunge il livello 5 è molto più elevata rispetto a quella degli studenti di Campania, Calabria, Sicilia.

Se, però, rispetto alla scuola secondaria di secondo grado, analizziamo i risultati relativi ai diversi ordini di scuola, possiamo renderci conto come anche nel Veneto, al netto dei lusinghieri risultati dei Licei Classici e Scientifici, soprattutto negli Istituti Professionali, ma anche negli Istituti Tecnici, siano ancora troppi gli alunni che non raggiungono neppure il livello 3 e davvero pochi coloro che conseguono il livello 5, sia in italiano che in matematica.

In Veneto, al grado 13, ovvero al termine della scuola secondaria di secondo grado, il 74,4% degli alunni dei Professionali non consegue neppure il livello

3 in italiano e il 69% non consegue il livello 3 in matematica.

Nei tecnici, quasi il 39% degli alunni è nella stessa situazione in italiano e il 27,5% in matematica.

Anche nei Licei, tolti gli Scientifici, in matematica, il 36,9% degli alunni non consegue il livello 3; il 30,7% degli alunni dei Licei artistici e delle scienze umane non lo raggiunge neppure in italiano.

Poiché la collocazione sotto il livello 3 rappresenta una situazione nella quale mancano le abilità e le competenze necessarie ad esercitare una autentica cittadinanza attiva, è urgente che la scuola, a partire dal primo ciclo, si interroghi sulle tecniche didattiche e sugli ambienti di apprendimento più adatti a colmare le diseguaglianze nei così numerosi alunni, tenendo conto che per molti di essi, gli insuccessi scolastici dipendono in parte, ma anche si aggiungono a svantaggi di tipo socio culturale.

I livelli nella prova di **lingua inglese**, invece, non sono costruiti secondo i gradi di difficoltà e le Indicazioni/Linee Guida, ma sulla base del [QCER](#).

Come si evince dai grafici e dalle tabelle, al termine della **scuola primaria** l'88,1% degli **alunni del Veneto** consegue un livello A1 nel listening e un 90,1% lo consegue nel reading.

Al termine della **scuola secondaria di primo grado**, però, solo il 76,8% consegue il livello A2 nel listening e l'87,8% lo consegue nel reading.

Analizzando i dati disaggregati per tipologie di Istituto nella scuola secondaria di secondo grado, possiamo constatare che negli **Istituti Tecnici** consegue il livello B2 nel listening il 51,4% degli alunni e il 66,1% nel reading.

Ancora più preoccupanti sono i dati degli **Istituti Professionali**, dove solo il 19,6% degli studenti consegue il livello B2 nel listening e il 29,2% nel reading.

Più confortanti sono i dati dei Licei, ma, oltre ad ottenere gli alunni di quegli ordini di scuola in genere fin dal primo ciclo risultati migliori, provengono più spesso da contesti socio-economici più favoriti. Essi possono disporre, oltre che di stimoli culturali maggiori in famiglia, anche, in diversi casi, di occasioni di pratica delle lingue straniere fuori di scuola e all'estero.

Le distribuzioni per livelli sono disponibili nei grafici interattivi per i gradi 2,5,10 al link: [RAPPORTO 2022-2023 - Grado 2 - Grado 5 - Grado 10 | Tableau Public](#)

e per i gradi 8 e 13 al link:

[RAPPORTO 2022-2023 - Grado 8 - Grado 13 | Tableau Public](#)

7.1. FASCE E LIVELLI DI RISULTATO IN VENETO

Classe seconda primaria - italiano e matematica (fasce di risultato in percentili)

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	10,2	11,1	10,9	11,5	11,1	10,8
2 tra 5% e 25%	21,3	20,5	21,2	24,6	24,1	25,1
3 tra il 25% e il 50%	24,6	22,8	23,5	20,9	20,2	20,1
4 tra il 50% e il 75%	17,1	17,1	17,8	23,5	23,5	23,1
5 tra il 75% e il 95%	20,8	21,6	20,6	14,8	16,3	15,9
6 oltre il 95%	6,1	6,9	6	4,7	4,8	5,1

Classe quinta primaria – italiano e matematica (fasce di risultato in percentili)

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	6,9	7,6	9,5	9,4	8,4	9
2 tra 5% e 25%	18,9	18,4	19,4	27,4	25,6	25,2
3 tra il 25% e il 50%	29,9	30,5	29,8	24,5	26	28,8
4 tra il 50% e il 75%	26,4	27,4	26,5	19	20,8	19,5
5 tra il 75% e il 95%	13,2	12,4	11,1	16,1	16	15
6 oltre il 95%	4,7	3,7	3,8	3,6	3,2	2,4

Classe quinta primaria – inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Pre-A1	18,8	12,3	11,9	13,3	10,1	9,9
A1	81,2	87,7	88,1	86,7	89,9	90,1

Classe terza scuola secondaria di primo grado – italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	14,6	12,3	11,3	20,6	14,7	13
2	23,9	22	21,6	23,5	20,9	20,2
3	29,3	29,4	30,2	25,1	26,4	27
4	22,1	24,1	24,7	17,2	20,5	21,4
5	10,1	12,1	12,2	13,5	17,5	18,4

Classe terza scuola secondaria di primo grado – inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Pre-A1	3	1	0,8	3,6	1,8	1,5
A1	32,4	21,7	22,4	16	11	10,7
A2	64,7	77,3	76,8	80,5	87,2	87,8

Classe seconda scuola secondaria di secondo grado

Istituti Professionali - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	39,3	35,7	28,5	44	34,7	25
2	32,5	33,7	37,7	37,5	40	42,3
3	21	22,4	25,7	14,3	19,2	23,6
4	6,7	7,4	7,1	3,8	5,1	7,7
5	0,6	0,9	1	0,5	1	1,3

Istituti Tecnici - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	16	9,8	7,5	16,4	7,6	4,1
2	29,6	23,8	18,2	29,3	22,9	18,5
3	33,4	38	41,2	28,8	29,8	28,6
4	17,7	24,5	28,2	16,1	24,1	29,8
5	3,3	3,9	4,8	9,3	15,7	19

Licei – Italiano

LIVELLO	ITALIANO LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			ITALIANO ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	4,6	1,2	0,7	11,4	5,4	3,2
2	12,6	6,5	6,2	23,6	19,9	15,3
3	30,4	26,3	27	35,1	36,3	38,9
4	35,4	40,7	39,2	23,5	29,3	32,3
5	17,2	25,3	26,9	6,3	9	10,3

Licei – Matematica

LIVELLO	MATEMATICA LICEI SCIENTIFICI %			MATEMATICA ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	4,1	0,5	0,4	16,4	8,4	4,7
2	10,9	2,2	3,2	33,8	25,3	24
3	21,4	13,4	12	28,8	34,8	35,1
4	26,5	28,3	31,7	14,8	21	25
5	37,2	55,6	52,7	6,1	10,5	11,2

Classe quinta scuola secondaria di secondo grado

Istituti Professionali - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	52,7	42,6	37,9	57,5	43	38,2
2	31,1	35,3	36,5	24,4	29,5	30,8
3	13,3	17,7	20,6	12,7	18,5	20,9
4	2,6	3,9	4,5	4,1	6,9	7,8
5	0,3	0,4	0,5	1,3	2,1	2,3

Istituti Professionali – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	51,7	31	28,4	28,7	17,6	15,2
B1	37,2	48,6	52	50,9	53,9	55,6
B2	11,1	20,4	19,6	20,4	28,5	29,2

Istituti Tecnici - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	30,6	14,3	10,8	28	9,8	8,6
2	31,6	29,5	28,3	23,6	19,5	18,9
3	26,3	36,4	39,4	22,7	27,6	27,6
4	9,8	16,6	17,9	15,1	23	23,5
5	1,7	3,2	3,7	10,7	20,1	21,3

Istituti Tecnici – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	28	8	6,9	14,4	4	2,8
B1	42,5	41,3	41,7	39,7	32,2	31,1
B2	29,5	50,7	51,4	45,9	63,9	66,1

Licei – Italiano

LIVELLO	ITALIANO LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			ITALIANO ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	8	2,8	2,2	20,3	9,5	8,4
2	17,4	10	9,2	30,4	24,5	22,3
3	32,6	29,4	28,9	30,6	36,8	37,8
4	28,9	37,1	38,1	15,2	23,4	25,1
5	13,2	20,8	21,5	3,5	5,8	6,4

Licei – Matematica

LIVELLO	MATEMATICA LICEI SCIENTIFICI %			MATEMATICA ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	7,2	1,6	1,3	29,5	14,5	13,3
2	12,9	4,8	4,6	26,9	25,1	23,6
3	20,3	14	13,2	23,7	30	30,5
4	22,2	22,7	23,1	12,7	19,3	20,4
5	37,3	56,9	57,8	7,2	11,1	12,1

Licei – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			INGLESE LISTENING ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	6,6	1,4	1,4	23,1	6,3	5,9
B1	30	13,9	14,1	43,3	38,5	38,1
B2	63,4	84,7	84,6	33,6	55,2	56
LIVELLO	INGLESE READING LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			INGLESE READING ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	3,4	1	0,8	11,7	4	3,2
B1	19,4	9,7	9,1	42	33,2	31,9
B2	77,2	89,3	90,1	46,3	62,8	65

7.2. Distribuzioni percentuali per livelli nel Veneto scuola secondaria Riassunto

Distribuzione percentuale per livelli in italiano

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	11,3	21,6	30,2	24,7	12,2
II Sec. 2° Grado					
Istituti Professionali	28,5	37,7	25,7	7,1	1
Istituti Tecnici	7,5	18,2	41,2	28,2	4,8
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	0,7	6,2	27	39,2	26,9
Altri Licei	3,2	15,3	38,9	32,3	10,3
V Sec. 2° Grado					
Istituti Professionali	37,9	36,5	20,6	4,5	0,5
Istituti Tecnici	10,8	28,3	39,4	17,9	3,7
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	2,2	9,2	28,9	38,1	21,5
Altri Licei	8,4	22,3	37,8	25,1	6,4

Distribuzione percentuale per livelli in matematica

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	13	20,2	27	21,4	18,4
II Sec. 2° Grado					
Istituti Professionali	25	42,3	23,6	7,7	1,3
Istituti Tecnici	4,1	18,5	28,6	29,8	19
Licei Scientifici	0,4	3,2	12	31,7	52,7
Altri Licei	4,7	24	35,1	25	11,2
V Sec. 2° Grado					
Istituti Professionali	38,2	30,8	20,9	7,8	2,3
Istituti Tecnici	8,6	18,9	27,6	23,5	21,3
Licei Scientifici	1,3	4,6	13,2	23,1	57,8
Altri Licei	13,3	23,6	30,5	20,4	12,1

Distribuzioni percentuali per livelli di competenza in inglese – 1° e 2° ciclo

Inglese QCER – LISTENING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	11,9	88,1				
III Sec. 1° Grado	0,8	22,4	76,8			
V Sec. 2° Grado						
Istituti Professionali				28,4	52	19,6
Istituti Tecnici				6,9	41,7	51,4
Licei Scientifici, classici, linguistici				1,4	14,1	84,6
Altri Licei				5,9	38,1	56

Inglese QCER – READING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	9,9	90,1				
III Sec. 1° Grado	1,5	10,7	87,8			
V Sec. 2° Grado						
Istituti Professionali				15,2	55,6	29,2
Istituti Tecnici				2,8	31,1	66,1
Licei Scientifici, classici, linguistici				0,8	9,1	90,1
Altri Licei				3,2	31,9	65

I valori in tabella sono desunti dalle tabelle interattive pubblicate da INVALSI nei Tableau Public. Eventuali disallineamenti nei decimali rispetto al totale 100 sono evidentemente dovuti agli arrotondamenti automatici.²

² [RAPPORTO 2022-2023 - Grado 2 - Grado 5 - Grado 10 | Tableau Public](#)

[RAPPORTO 2022-2023 - Grado 8 - Grado 13 | Tableau Public](#)

8. Differenze di genere. Dati nazionali

Si conferma anche quest'anno la differenza di esiti tra maschi e femmine, peraltro registrata anche nelle ricerche internazionali in molti, ma non in tutti i Paesi.

Nel primo ciclo, le ragazze riportano risultati migliori nelle prove di italiano e di inglese, mentre per i ragazzi ciò accade in matematica.

Nel secondo ciclo le distanze sono più contenute e sono statisticamente significative solo in alcuni casi, però interessanti.

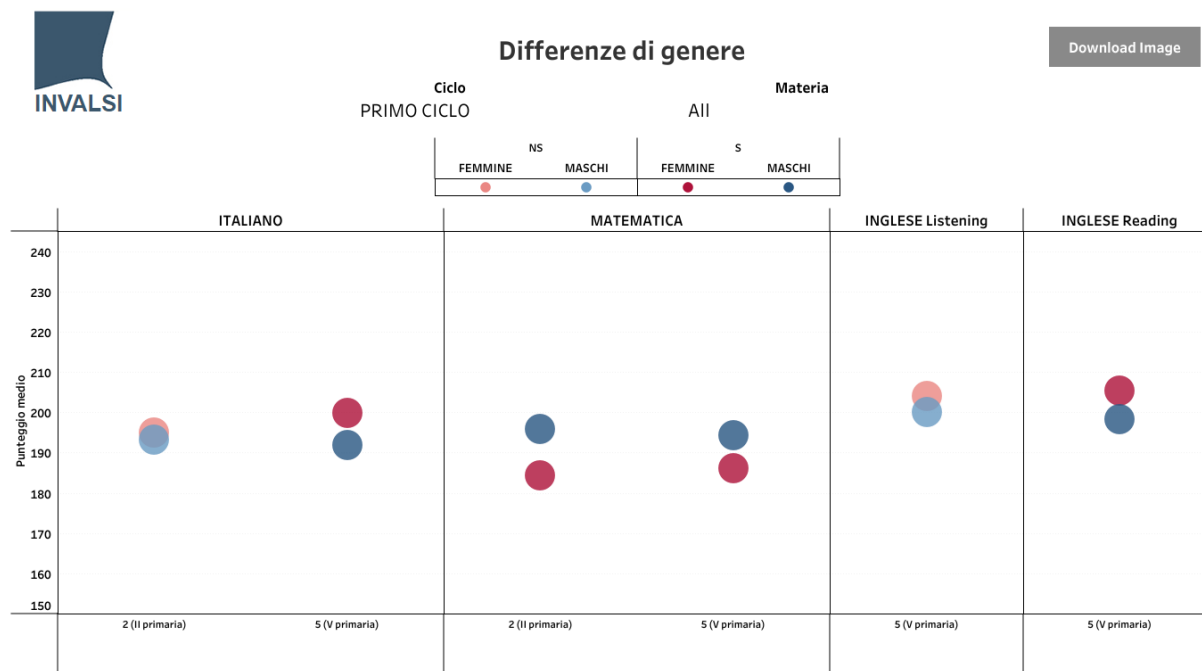
Al termine del secondo ciclo, in lingua inglese, le differenze sono minime e i risultati tra maschi e femmine quasi sovrapponibili. In lingua italiana si rileva il vantaggio per le ragazze.

In matematica, invece, l'andamento è più articolato.

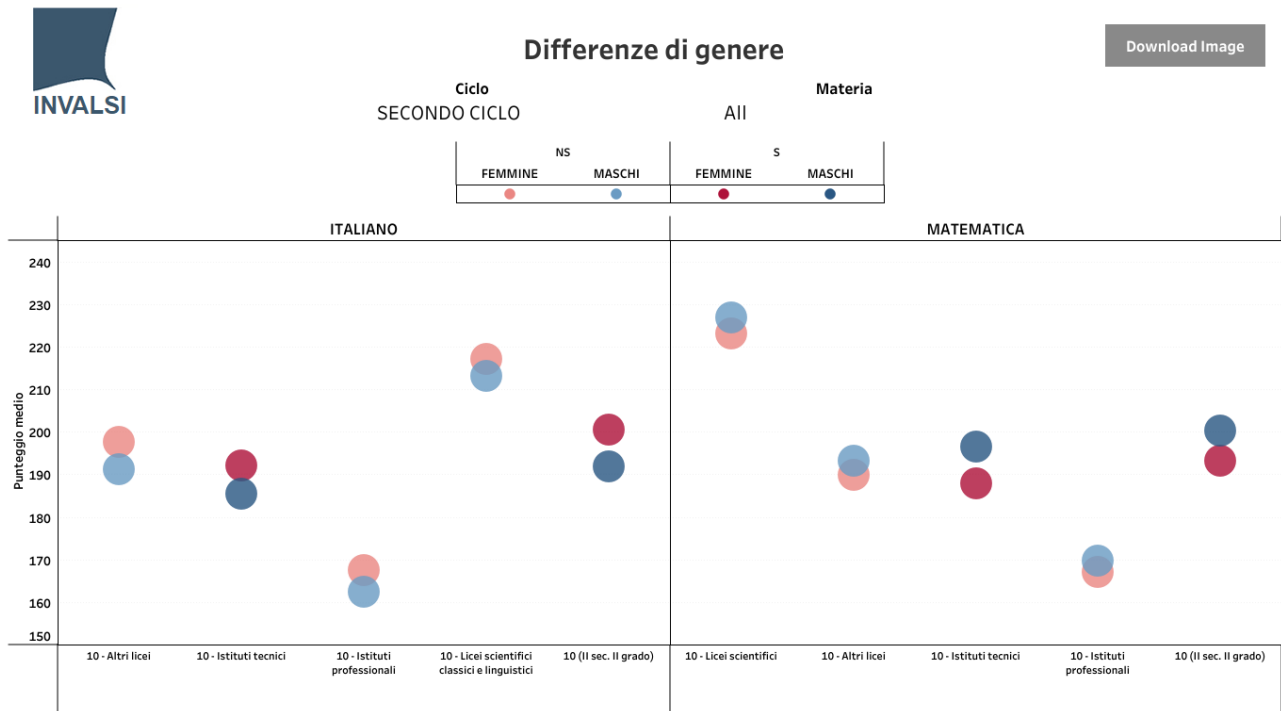
I maschi conservano il vantaggio in tutte le annualità considerate, tuttavia, le differenze più marcate si rilevano negli Istituti tecnici.

Ciò pone un problema di sviluppo di didattiche diverse per l'insegnamento della matematica verso le ragazze e per il loro orientamento verso le discipline STEM, fin dai primi anni, al fine di non disperdere un patrimonio di competenze che potrebbero essere preziose per il Paese, dato che, oltretutto, le ragazze mantengono livelli di scolarità maggiori rispetto ai ragazzi.

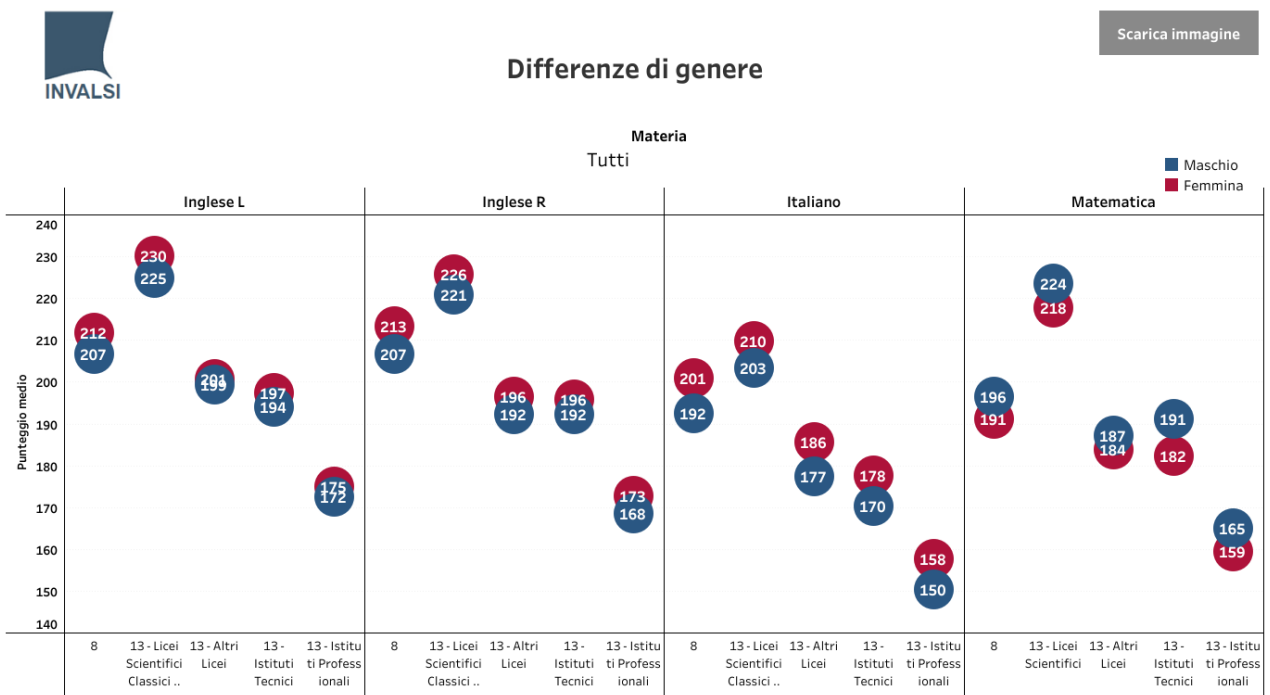
Differenze di genere nel 1° ciclo scuola primaria



Differenze di genere nel 2° ciclo grado 10



Differenze di genere al termine del 1° ciclo (grado 8) e al termine del 2° ciclo (grado 13)



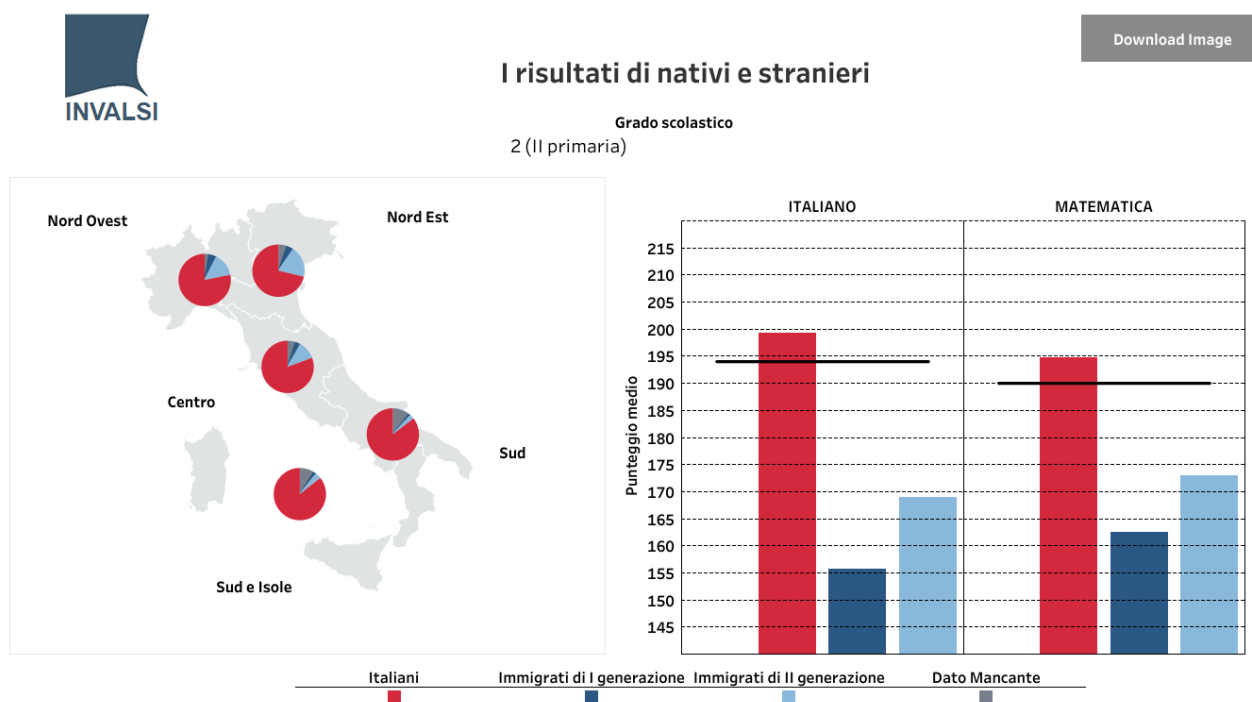
9. Cittadini italiani e non italiani. Dati nazionali.

Come ci si poteva attendere, i risultati degli alunni stranieri sono meno elevati di quelli degli italiani sia in italiano che in matematica in tutte le annualità. Tuttavia, mentre queste differenze sono rilevanti per gli stranieri di prima generazione, i risultati degli alunni di seconda generazione, pur restando marcate, tendono a discostarsi meno col progredire degli anni, soprattutto in matematica.

In inglese, invece, già a partire dalla quinta primaria, si registra un certo vantaggio dei cittadini di origine straniera di seconda generazione; tale vantaggio, al termine del secondo ciclo, si registra anche per gli alunni stranieri di prima generazione.

Di seguito presentiamo i grafici relativi ai risultati degli alunni italiani e non italiani, nelle classi considerate dei vari ordini di scuola. La cartina a sinistra dei grafici, riporta la composizione del campione in base all'origine.

Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola primaria



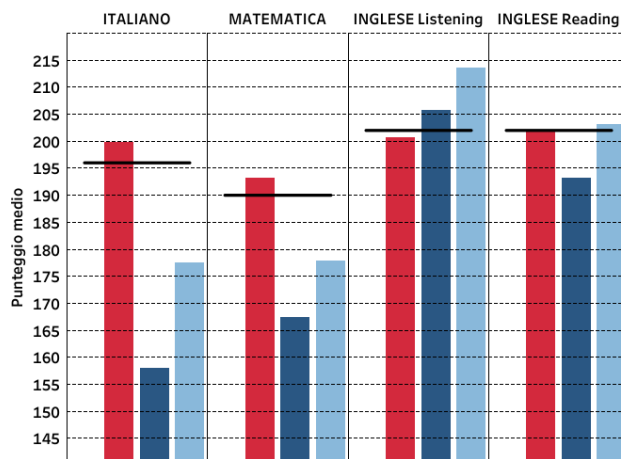
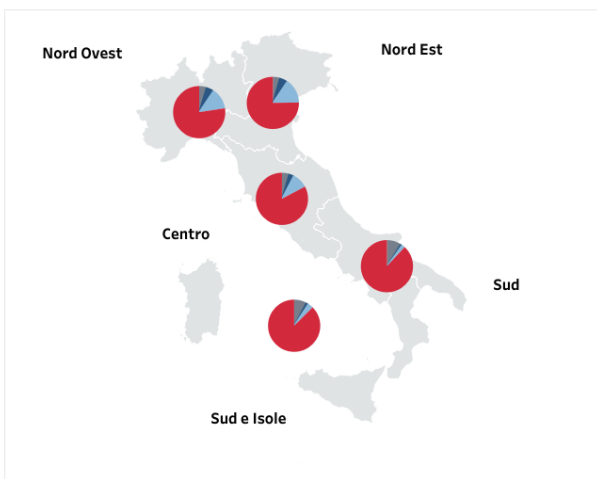
Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola primaria



Download Image

I risultati di nativi e stranieri

Grado scolastico
5 (V primaria)



Italiani Immigrati di I generazione Immigrati di II generazione Dato Mancante

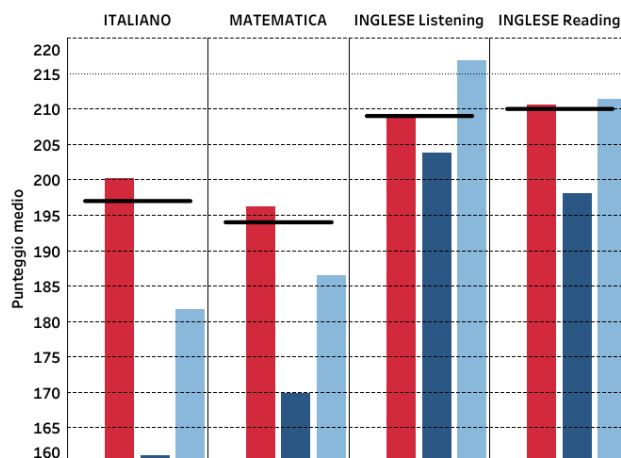
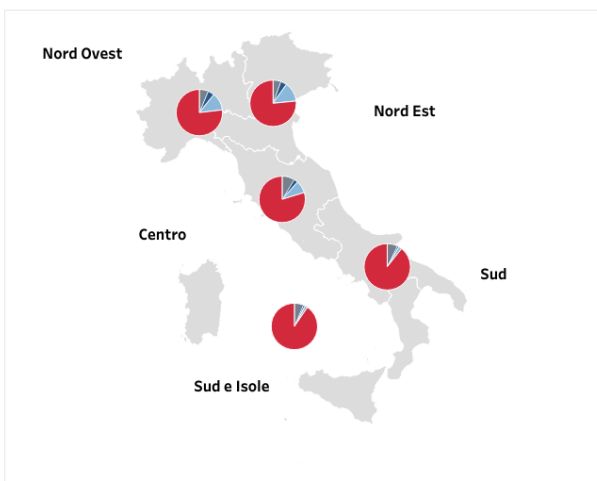
Alunni italiani e stranieri – Classe III scuola secondaria di primo grado



Scarica immagine

I risultati di nativi e stranieri

Grado scolastico
8 (III sec. I grado)



Italiani Immigrati di I generazione Immigrati di II generazione Dato mancante

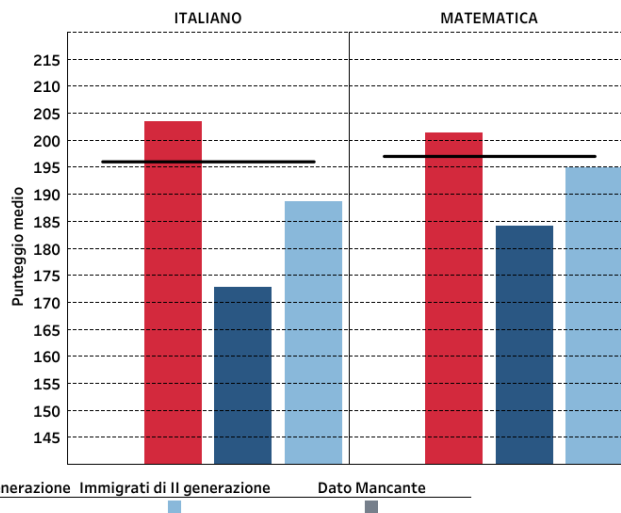
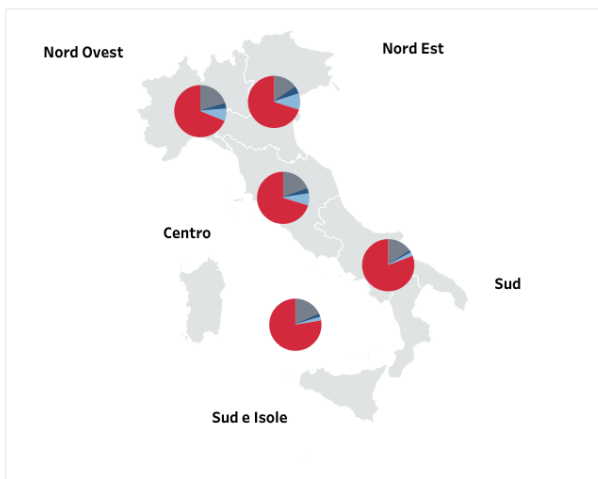
Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola secondaria di secondo grado



Download Image

I risultati di nativi e stranieri

Grado scolastico
10 (II sec. II grado)



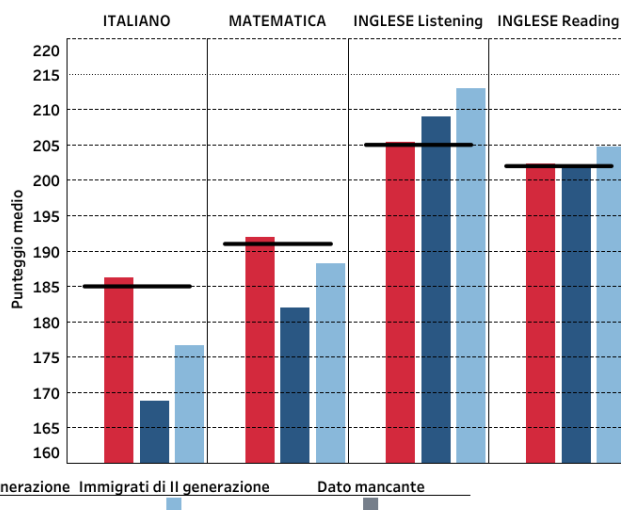
Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola secondaria di secondo grado



Scarica immagine

I risultati di nativi e stranieri

Grado scolastico
13 (V sec. II grado)



10. Risultati in base all' ESCS (contesto socioeconomico e culturale). Dati nazionali.

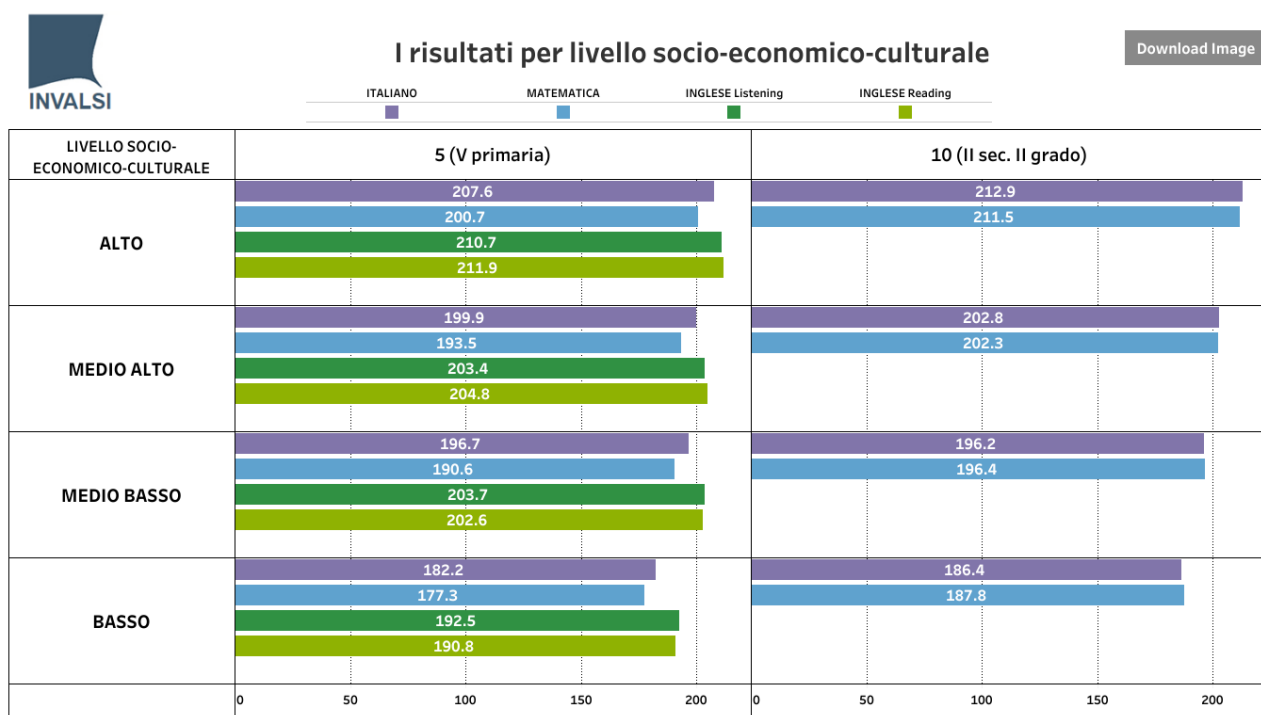
Nella tabella seguente vengono rappresentate le differenze negli esiti delle prove in base al contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli alunni. Come si evince dai dati, già in quinta primaria emergono differenze molto marcate che superano i 20 punti in tutte le prove - anche più di 30 per italiano e matematica - tra gli esiti degli alunni provenienti dai contesti bassi e quelli provenienti dai contesti alti.

Ricordiamo che l'indice ESCS viene stabilito in base ai dati comunicati a INVALSI attraverso i questionari scuola e i questionari studenti.

Gli esiti dei due contesti mediani sono relativamente vicini tra loro, mentre vi è maggiore distanza tra di essi e il valore estremo più vicino. Infatti, vi è maggiore distanza tra i punteggi dei contesti bassi e quelli medio-bassi e tra gli esiti dei contesti medio-alti e quelli alti, di quanta ve ne sia tra gli esiti delle due fasce medie.

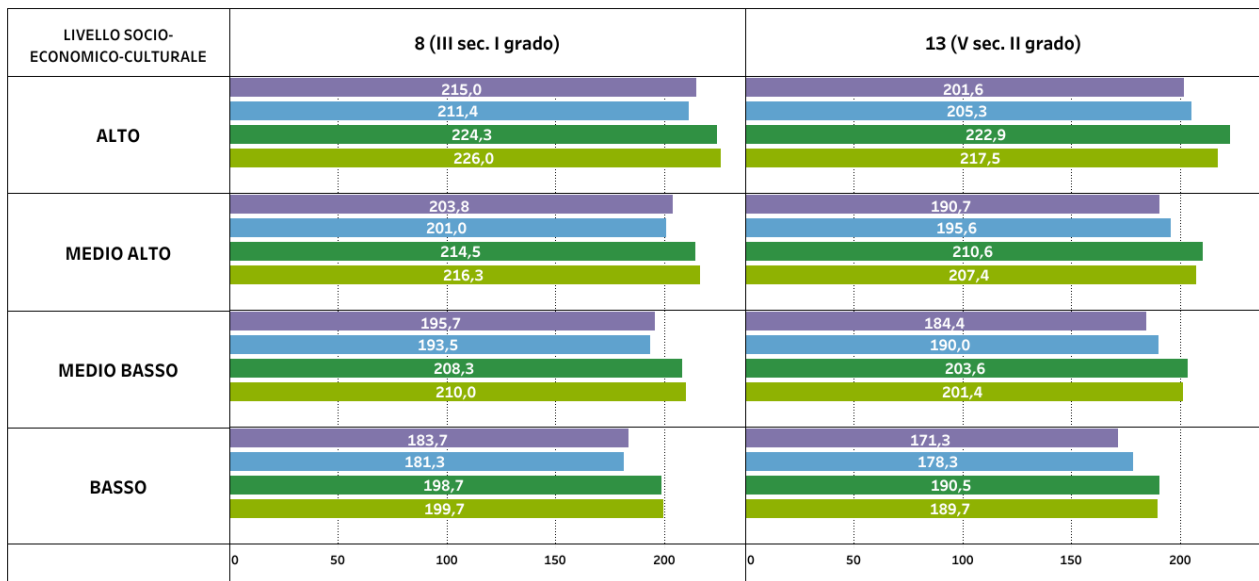
I dati interrogano la scuola sulle azioni da intraprendere, dai primissimi anni di scuola, per colmare il più possibile i divari rispetto ai contesti di provenienza, attraverso percorsi didattici motivanti che permettano agli alunni meno favoriti, prima di tutto a partire dall'esercizio della parola, di raggiungere livelli sempre più elevati.

Accanto alle misure didattiche, tuttavia, pare urgente e necessario che la scuola si faccia in qualche modo promotrice di accordi interistituzionali per politiche pubbliche che incidano sulle cause socioeconomiche a monte del divario.



I risultati per livello socio-economico-culturale

Scarica immagine



11. L'equità del sistema scolastico.

L'indice che nelle prove INVALSI ci fornisce informazioni sull'equità del sistema scolastico è la "varianza" tra classi, tra scuole e dentro le classi. Tale indice è disponibile per il primo ciclo. Una ridotta variabilità nella distribuzione di risultati tra scuole di una stessa tipologia e tra classi indica che gli alunni che frequentano nelle diverse realtà hanno pressappoco le stesse opportunità formative. Ovviamente la situazione più fausta è quella che accompagna una variabilità ridotta ad esiti medio-alti o alti. Una variabilità maggiore è fisiologica dentro le classi, dove coesistono sempre alunni con esiti diversi. Una certa variabilità dentro le classi, del resto, garantisce che esse siano "equieterogenee", ovvero che non vi siano gruppi formati per censo o secondo altre caratteristiche preordinate, ma che siano presenti alunni di condizione diversa.

Nel Nord-Est e in particolare nel Veneto, abbiamo la variabilità più contenuta tra classi e tra scuole, una buona eterogeneità dentro le classi e risultati complessivamente buoni. Ciò significa che gli alunni hanno buone probabilità di ottenere una elevata qualità di offerta scolastica in tutti gli Istituti e in tutti i plessi e ciò è anche indice di inclusività e di equità del sistema. Sono dati che ci confermano che siamo sulla buona strada, anche se ci sono indubbiamente ampi spazi di miglioramento.

È vero che vi sono contesti dove le classi si auto formano e vi sono pochi margini di operare sulla equieterogeneità dei gruppi. È il caso dei piccoli plessi monosezione; dei plessi dove le classi si auto formano a seconda dell'organizzazione (orario scolastico, lingue straniere, indirizzi...); nella scuola secondaria di secondo grado, inoltre, la variabilità è condizionata dalla canalizzazione nei diversi ordini di scuola.

Nelle tabelle seguenti si rende conto della variabilità a livello nazionale nelle diverse annualità di rilevazione e nelle discipline indagate.

Figura 1 - Indicatore di eterogeneità delle opportunità formative in Italiano e Matematica in II primaria. Valori percentuali (fonte: INVALSI 2023)

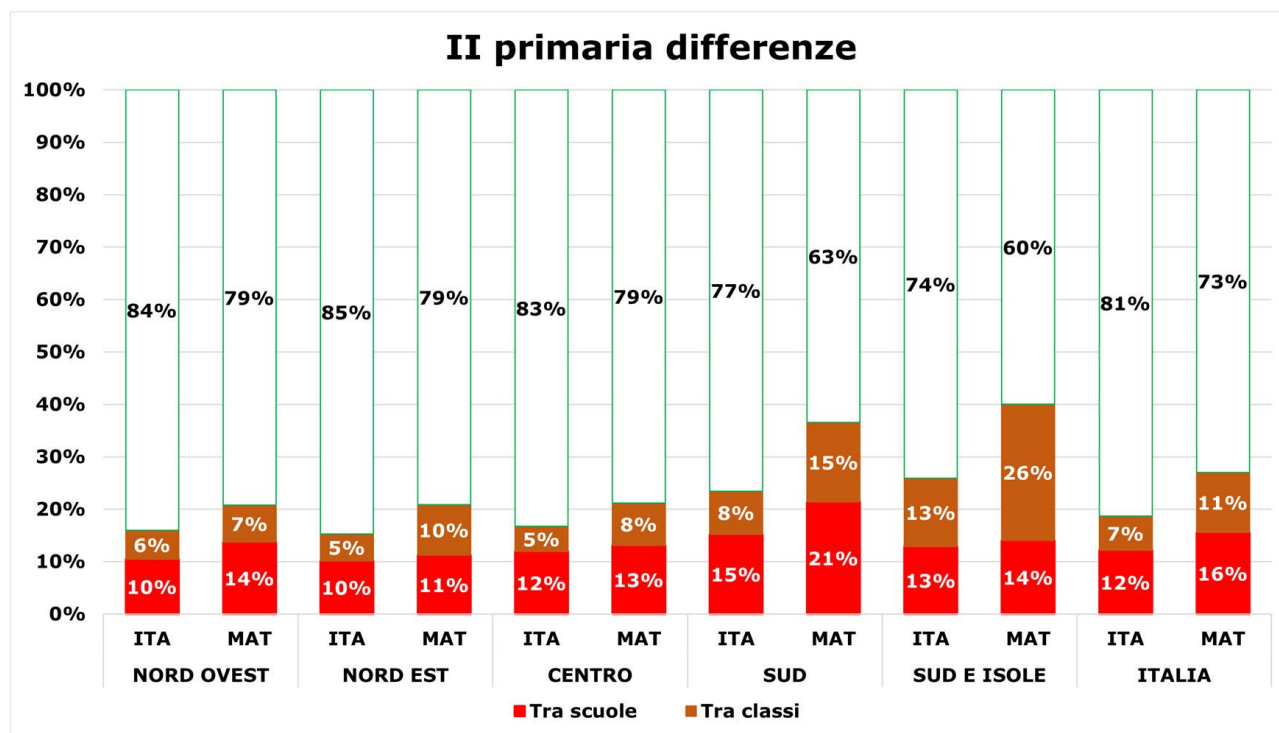


Figura 2 – Indicatore di eterogeneità delle opportunità formative in Italiano e Matematica in V primaria. Valori percentuali (fonte: INVALSI 2023)

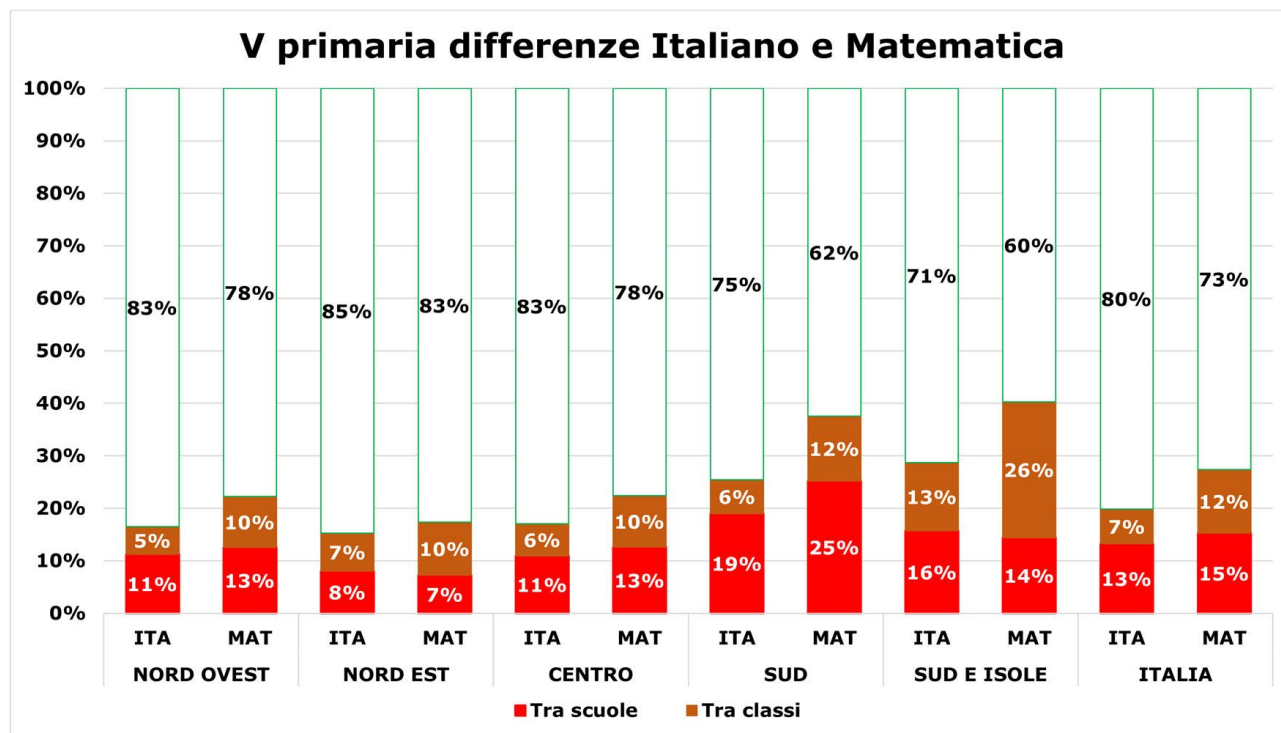


Figura 3 – Indicatore di eterogeneità delle opportunità formative in *Reading* e *Listening* in V primaria. Valori percentuali (fonte: INVALSI 2023)

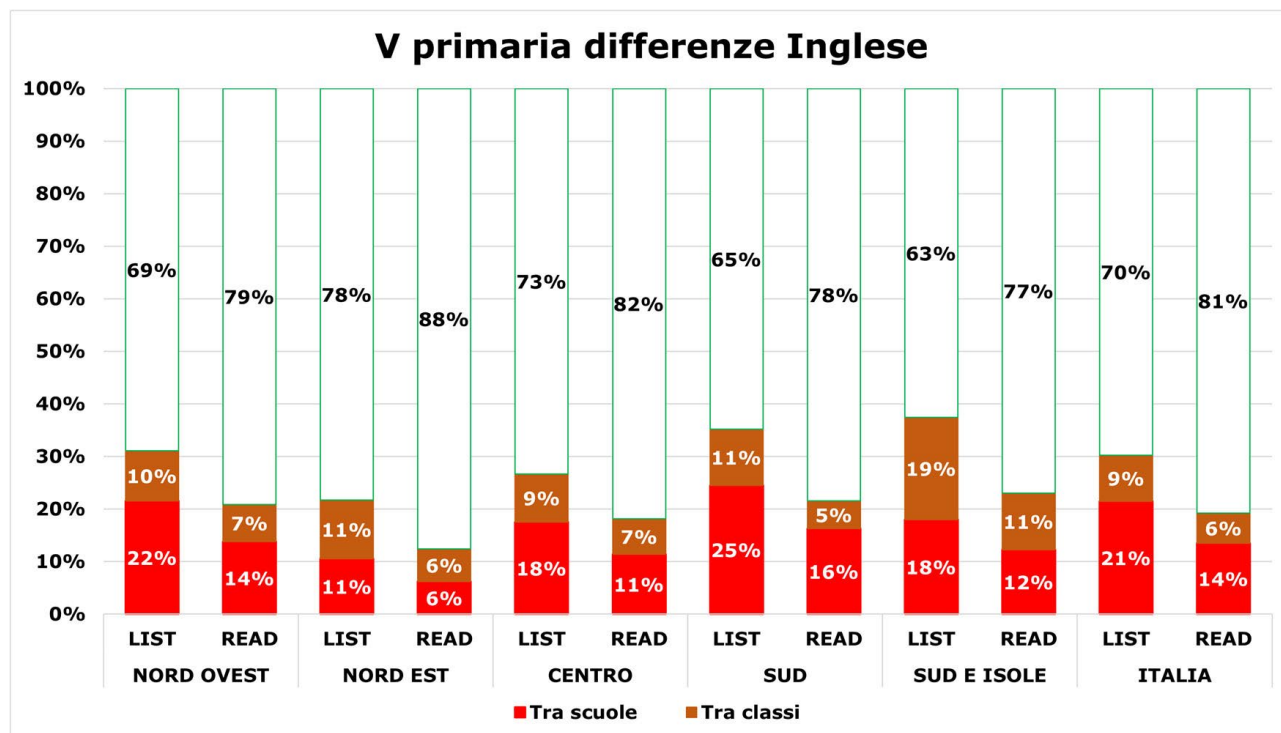


Figura 4 – Indicatore di eterogeneità delle opportunità formative in Italiano e Matematica in III secondaria di primo grado. Valori percentuali (fonte: INVALSI 2023)

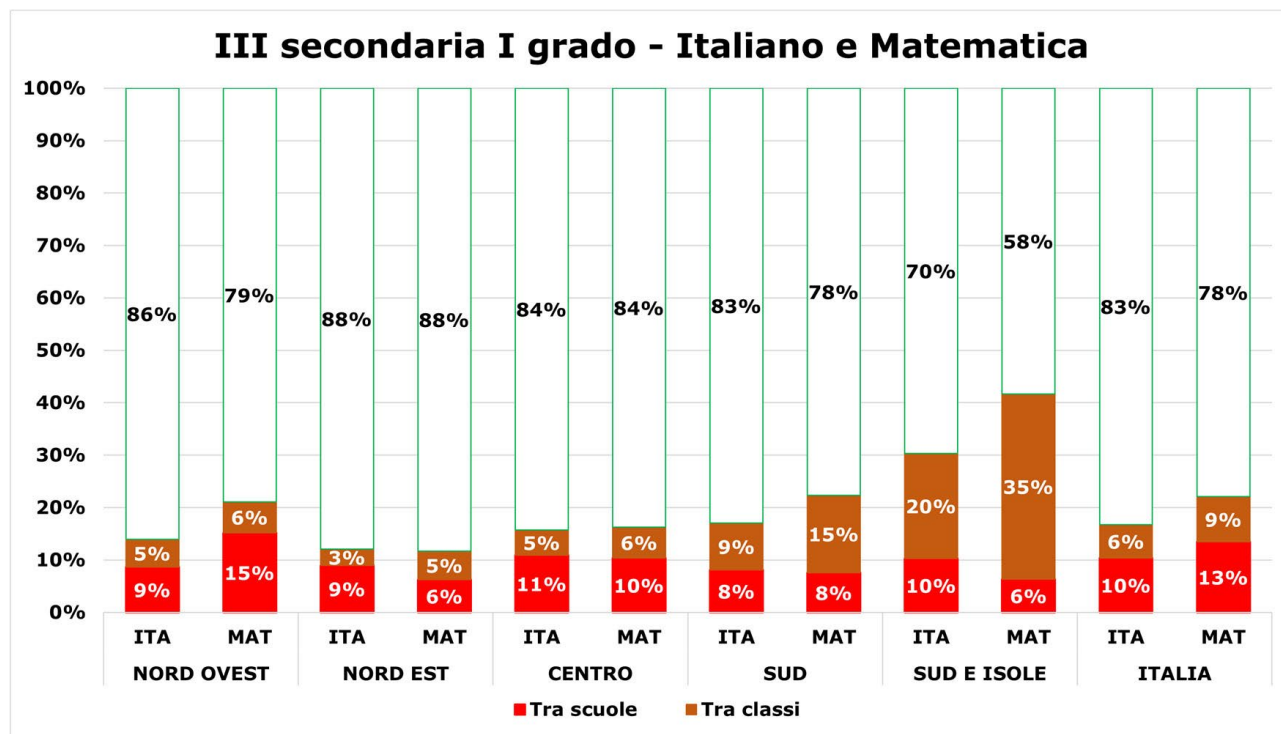
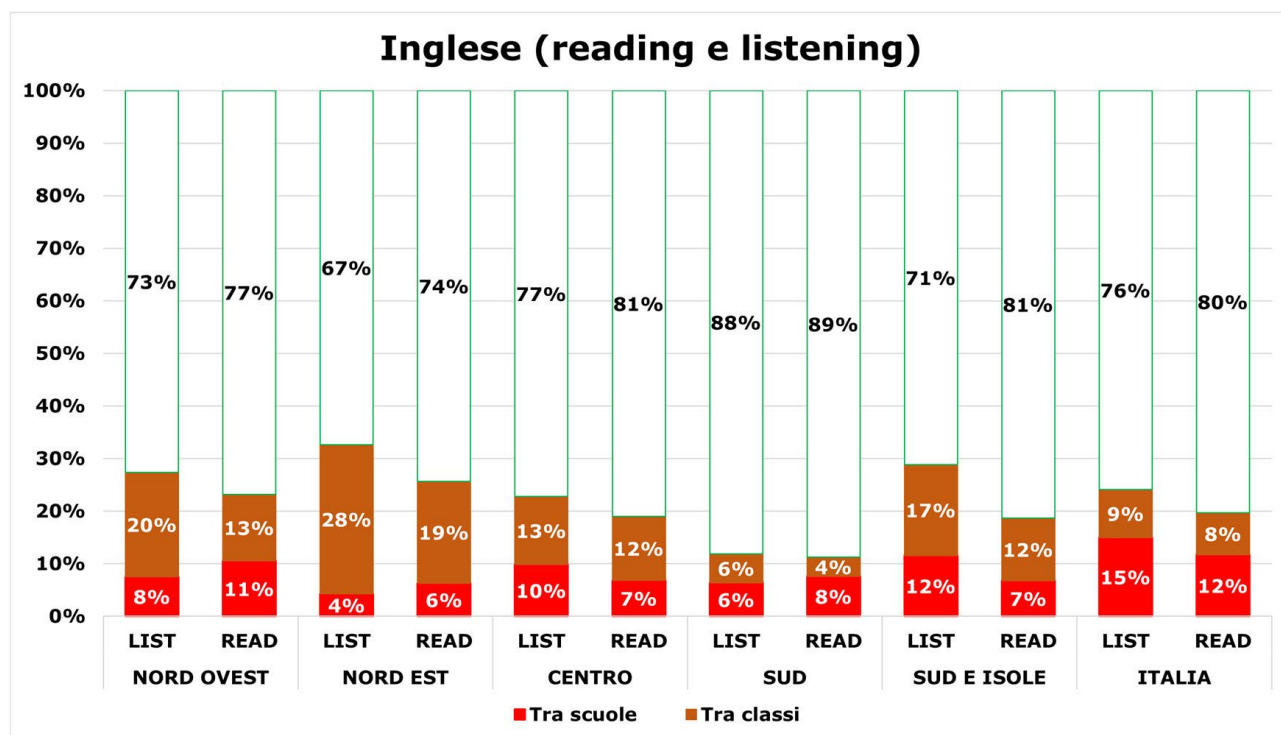


Figura 5 – Indicatore di eterogeneità delle opportunità formative in Reading e Listening in III secondaria di primo grado. Valori percentuali (fonte: INVALSI 2023)



12. Che cosa incide sugli esiti?

Nel Rapporto INVALSI 2023, già citato, compaiono, per ogni grado di scuola delle interessanti analisi riassuntive sui fattori che facilitano o ostacolano il successo scolastico. Nel Rapporto, i dati, per ogni disciplina considerata e classe considerata sono introdotti dalla seguente annotazione, da noi rielaborata e adattata alla generalità dei casi.

I risultati conseguiti da ogni studente sono l'esito di diverse componenti. A livello generale, possiamo attribuire il risultato osservato di un allievo in una prova all'effetto di fattori diversi: gli esiti del processo di apprendimento-insegnamento, alcune caratteristiche individuali dello studente (tra cui genere, regolarità negli studi e contesto economico-socio-culturale della famiglia di provenienza) e dell'ambiente in cui vive (per esempio: area geografica di residenza e contesto economico-socio-culturale della scuola). È possibile cercare di isolare il peso associato a ciascuno di questi fattori, stimandone l'effetto a parità di tutte le altre condizioni.³

Le figure sotto riportate confrontano gli esiti degli studenti appartenenti al gruppo "tipo" (ovvero un alunno non di origine immigrata, di sesso maschile, in regola con gli studi, che frequenta una scuola del Centro Italia) con altri gruppi. Ecco ciò che emerge:⁴

- ❖ **GENERE.** In seconda primaria la differenza nei risultati a favore delle bambine in italiano è minima (+0,9 punti percentuali). Seppure si tratti di un buon traguardo, in rapporto alla differenza riscontrata nelle rilevazioni precedenti, necessita di un monitoraggio nel tempo, poiché il divario potrebbe tornare ad ampliarsi senza l'adozione di adeguate misure già dai primissimi anni di scuola; in matematica, nonostante si tratti di una prova somministrata dopo soli due anni di scuola, si evidenzia già una differenza nei risultati significativamente a sfavore delle bambine (-6,1 punti percentuali). Un divario così precoce deve fare riflettere sulla sua origine e sulla necessità di adottare misure adeguate già dai primissimi anni di scuola. Il *gender gap* in Matematica è un problema che si riscontra in molti Paesi, ma in Italia si evidenzia già dall'inizio della scuola primaria e fin da subito con una rilevante intensità; il divario a favore delle ragazze in lingua italiana e dei ragazzi in matematica si protrae per tutti le successive annualità, come si evidenzia dai grafici, in misura più o meno rilevante a seconda delle annualità e, nella secondaria, dei percorsi di studio.

Il divario a favore delle ragazze si evidenzia anche nelle prove di inglese.

- ❖ **PERCORSO DI STUDIO.** Gli allievi posticipatari conseguono un risultato più basso in tutte le discipline considerate dalla prova e in tutte le annualità. Questo dato diviene utile, soprattutto a partire dalla scuola secondaria, per riflettere su come l'istituto della ripetenza non permetta, nel complesso, di far recuperare i *deficit* di apprendimento.

³ Si tratta di un'operazione di comparazione analitica in cui si prende convenzionalmente una determinata categoria di studenti come termine di paragone e si vede quali sono gli effetti medi sugli esiti della prova, a parità di tutte le altre condizioni di ciascun fattore singolarmente inteso.

⁴ Sono descritte solamente le variabili che hanno un effetto statisticamente significativo.

- ❖ **BACKGROUND MIGRATORIO.** Gli alunni stranieri di prima generazione conseguono mediamente un esito inferiore notevolmente inferiore rispetto agli alunni italiani sia in italiano che in matematica. Lo svantaggio permane, ma si riduce, per gli alunni non italiani di seconda generazione. Tale svantaggio, invece, non si rileva in inglese, nelle quali gli alunni non italiani ottengono risultati pari e migliori rispetto agli italiani.
- ❖ **BACKGROUND SOCIALE.** La provenienza da contesti sociali più favorevoli determina già dalla quinta primaria un vantaggio sia a livello individuale, sia a livello di scuola. Il vantaggio medio degli alunni provenienti dalle famiglie più favorite tende a ridursi, ma non a scomparire nelle prove dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. A questo vantaggio, seppure attenuato, si aggiunge però quello relativo alla scuola che accoglie mediamente studenti più avvantaggiati (cfr. a proposito di indirizzo di studio). Ciò potrebbe far pensare che la scuola riesca, nel tempo, ad attenuare i divari socio-culturali di partenza, ma che le differenze permangano come elementi di contesto nei diversi indirizzi di studio.
- ❖ **TERRITORIO.** A parità di tutte le altre condizioni precedentemente considerate, già a partire dalla II primaria si evidenzia una significativa differenza negli esiti tra i diversi territori, a netto vantaggio del Settentrione rispetto al Centro e soprattutto al Mezzogiorno.
- ❖ **INDIRIZZO DI STUDIO.** Tale fattore rileva, naturalmente, solo per la scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni che frequentano il liceo classico, scientifico o linguistico conseguono mediamente un risultato più elevato in tutte le discipline, mentre tale vantaggio si riduce per gli studenti che frequentano gli altri licei, confermando che gli esiti di questi studenti sono in media più simili a quelli dell'istruzione tecnica rispetto a quella liceale. Infine, si osserva una distanza considerevole tra gli allievi degli istituti tecnici e gli allievi dei Professionali. Le ragioni di tali differenze, naturalmente, vanno indagate non tanto e solo sui tipi di percorsi di studi, quanto sulla composizione delle classi dei diversi percorsi in termini di background socio-culturale ed economico degli studenti.

Di seguito riportiamo le tabelle che illustrano quanto sopra esposto.

Classe II primaria

Figura 1 – Peso di alcuni fattori sull'esito della prova di Italiano in II primaria. Differenza di punteggio percentuale (fonte: INVALSI 2023)

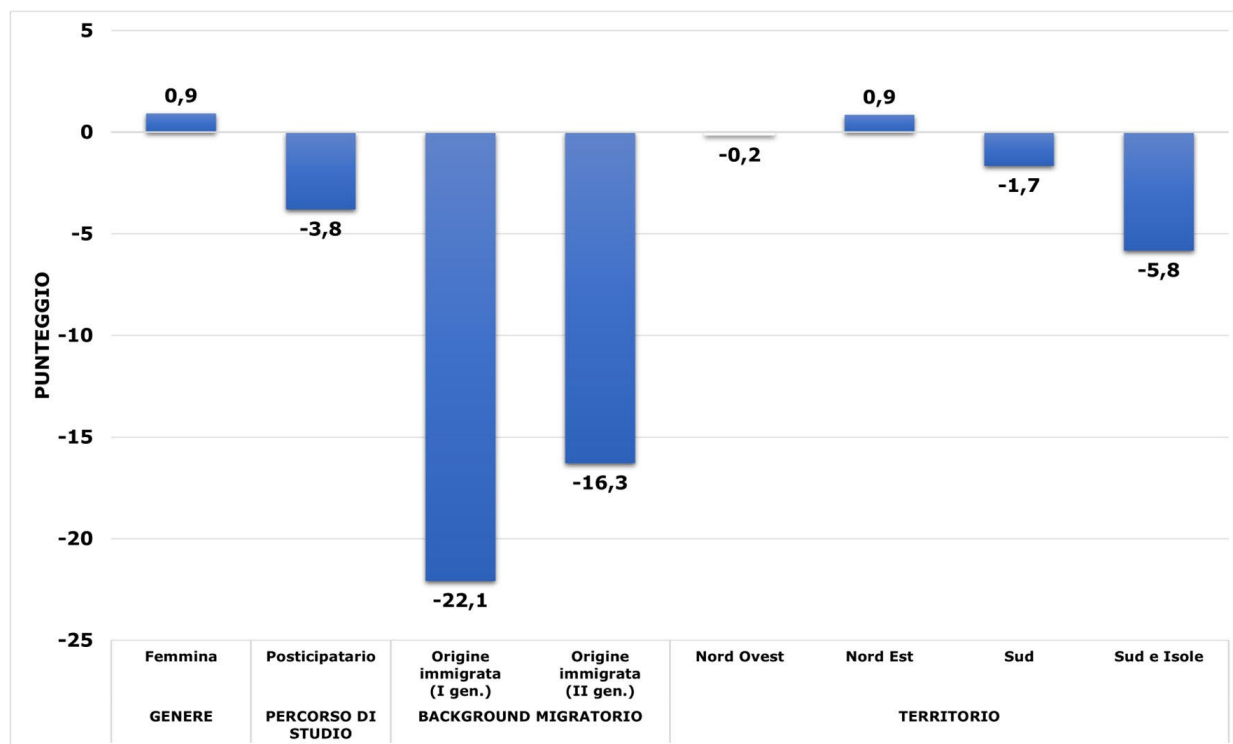
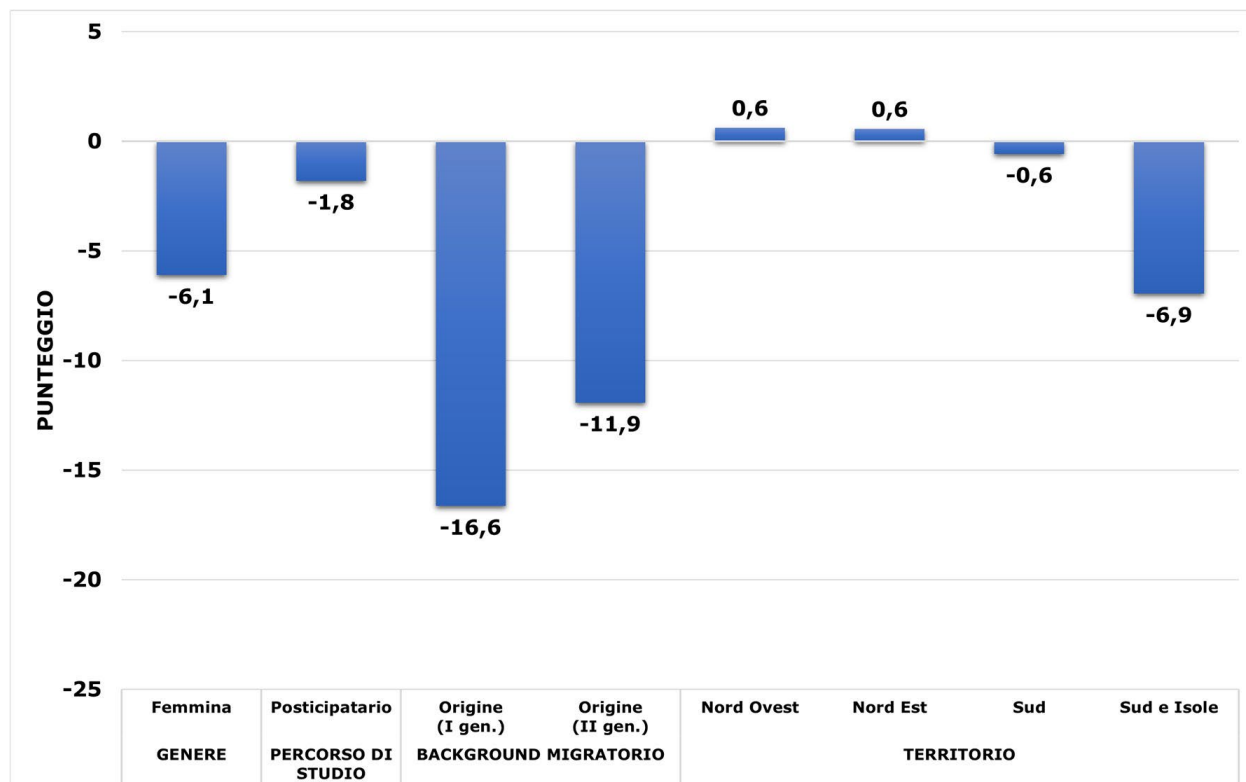


Figura 2. – Peso di alcuni fattori sull'esito della prova di Matematica in II primaria. Differenza di punteggio percentuale (fonte: INVALSI 2023)



Classe V primaria

Figura 3 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Italiano in V primaria. Differenza di punteggio percentuale (fonte: INVALSI 2023)

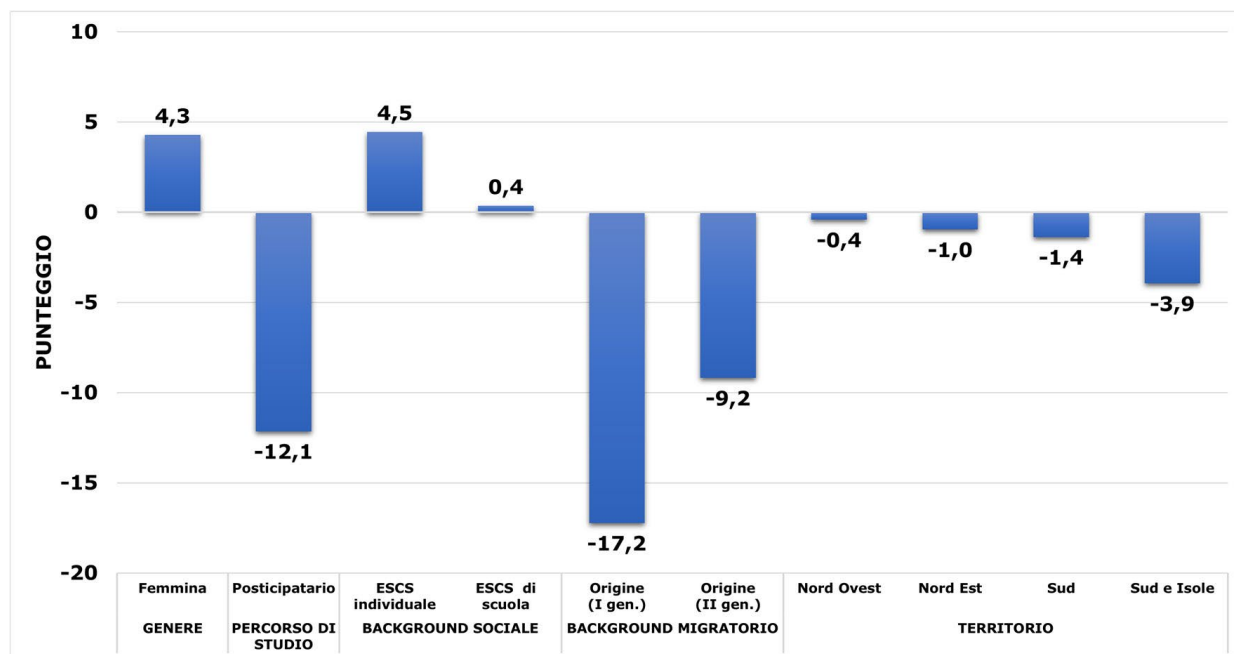


Figura 4 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Matematica in V primaria. Differenza di punteggio percentuale (fonte: INVALSI 2023)

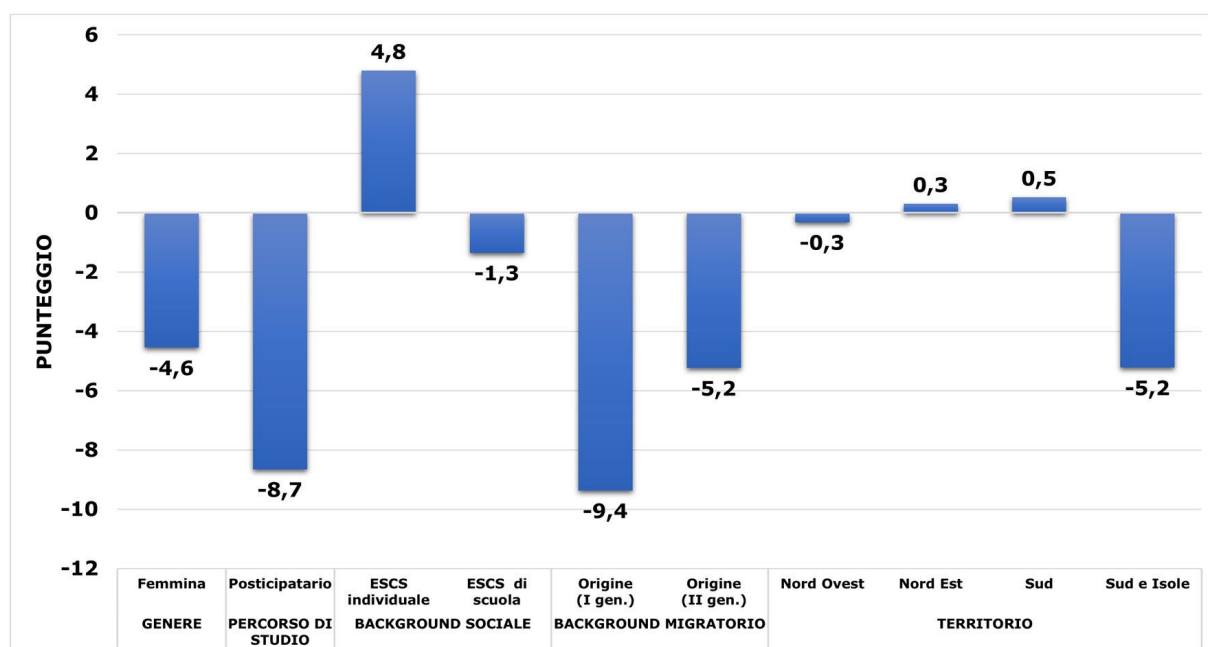


Figura 5 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di *Listening* in V primaria. Differenza di punteggio percentuale (fonte: INVALSI 2023)

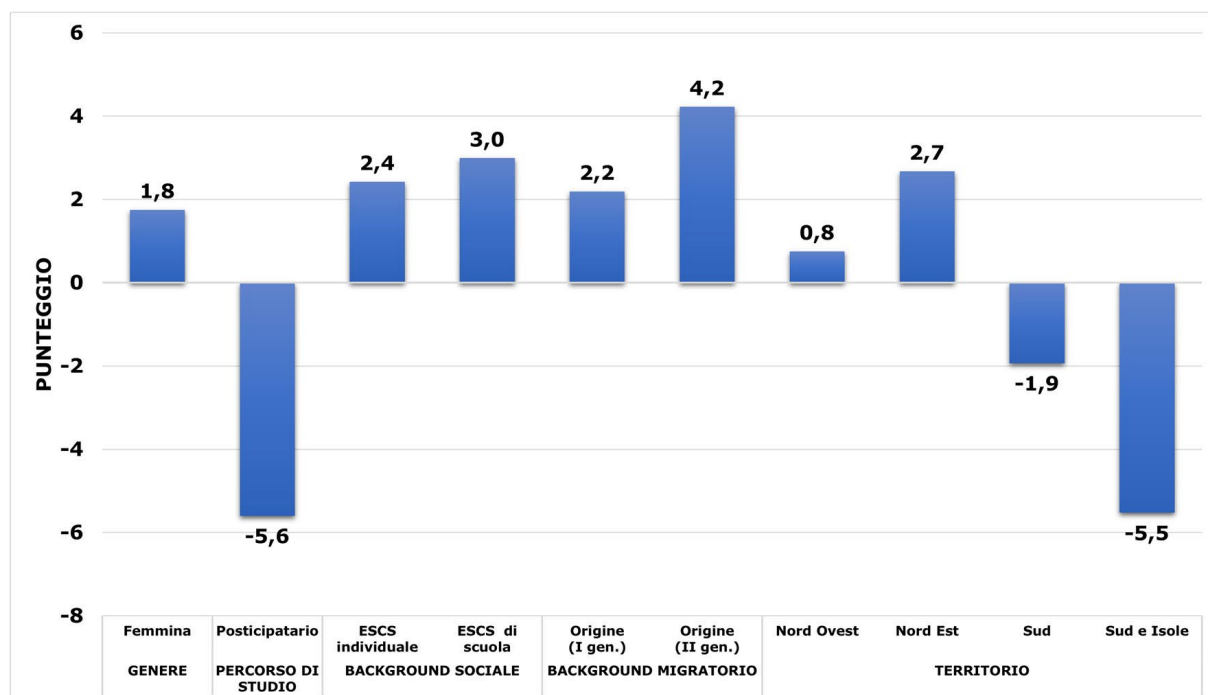
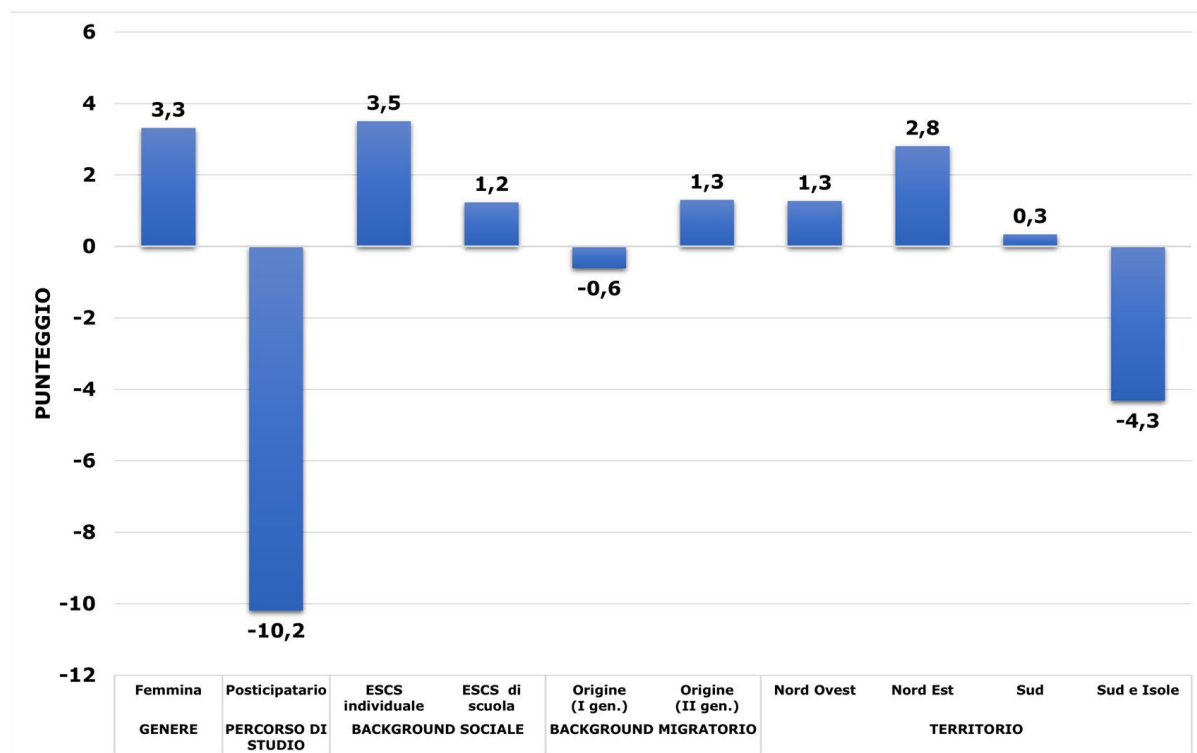


Figura 6 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di *Reading* in V primaria. Differenza di punteggio percentuale (fonte: INVALSI 2023)



Classe III scuola secondaria di primo grado

Figura 7 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Italiano al termine del primo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

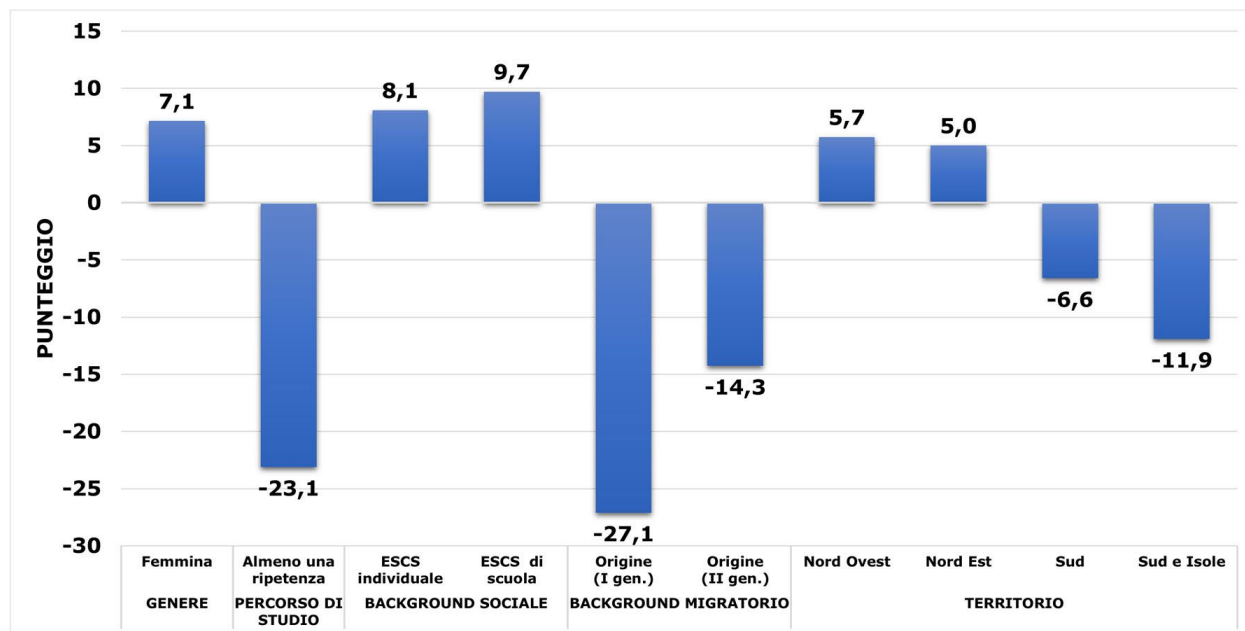


Figura 8 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Matematica al termine del primo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

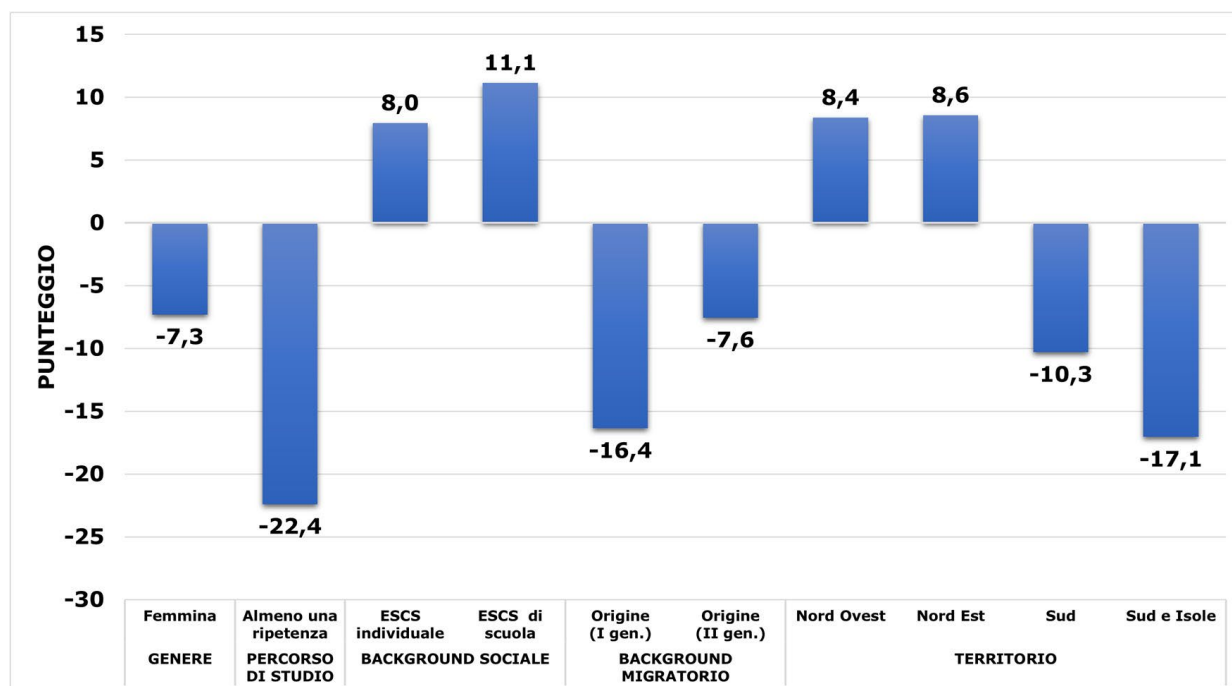


Figura 9 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di *Listening* al termine del primo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

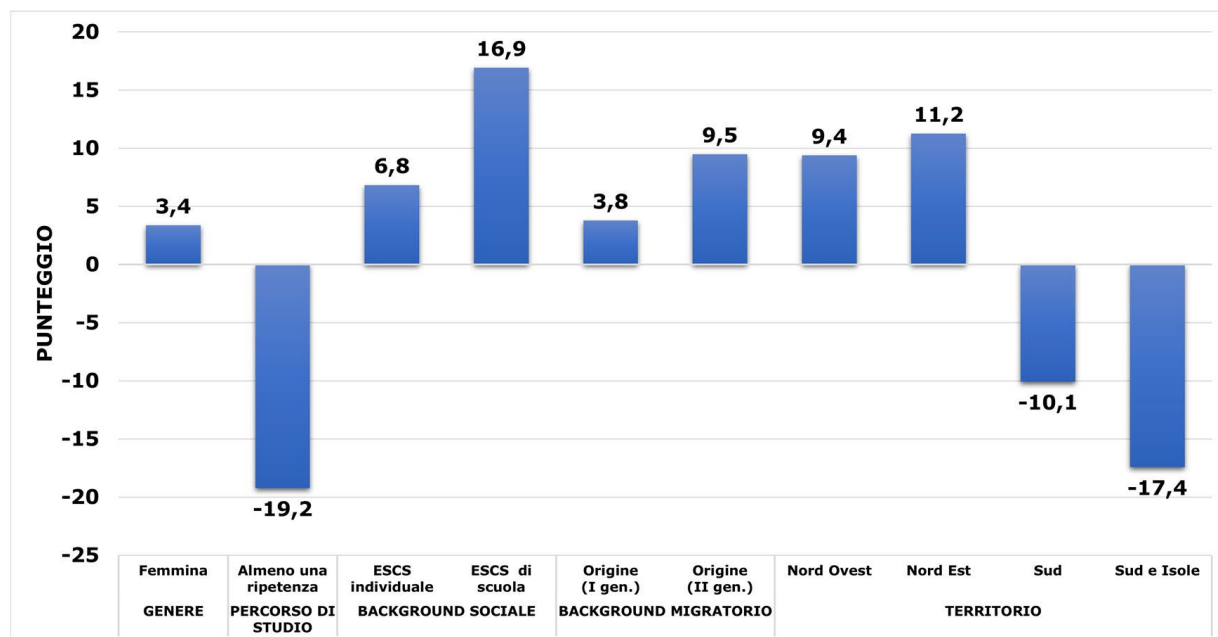
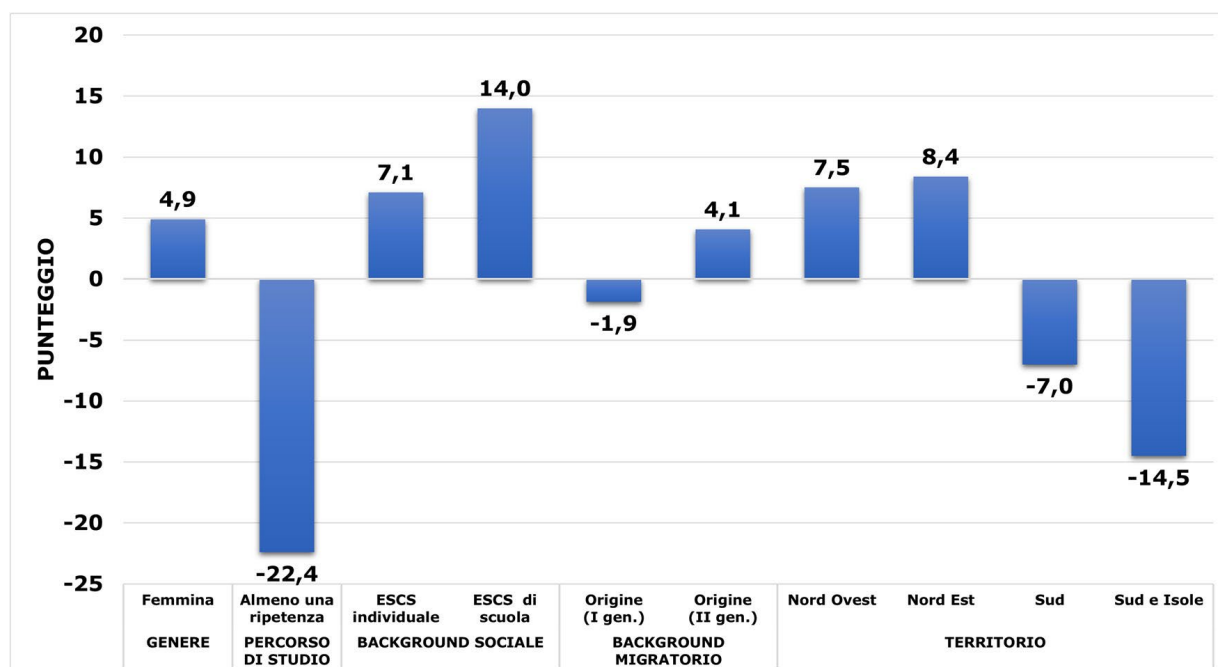


Figura 10 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di *Reading* al termine del primo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)



Classe II scuola secondaria di secondo grado

Figura 11 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Italiano in II secondaria di secondo grado. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

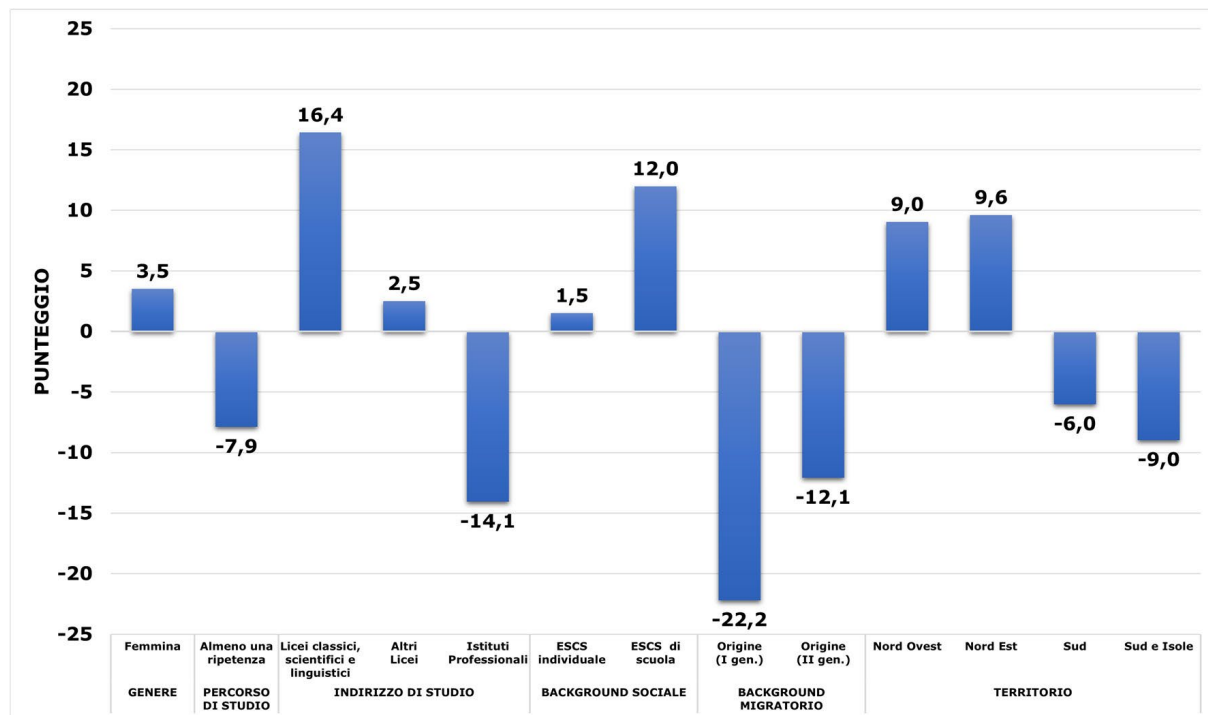
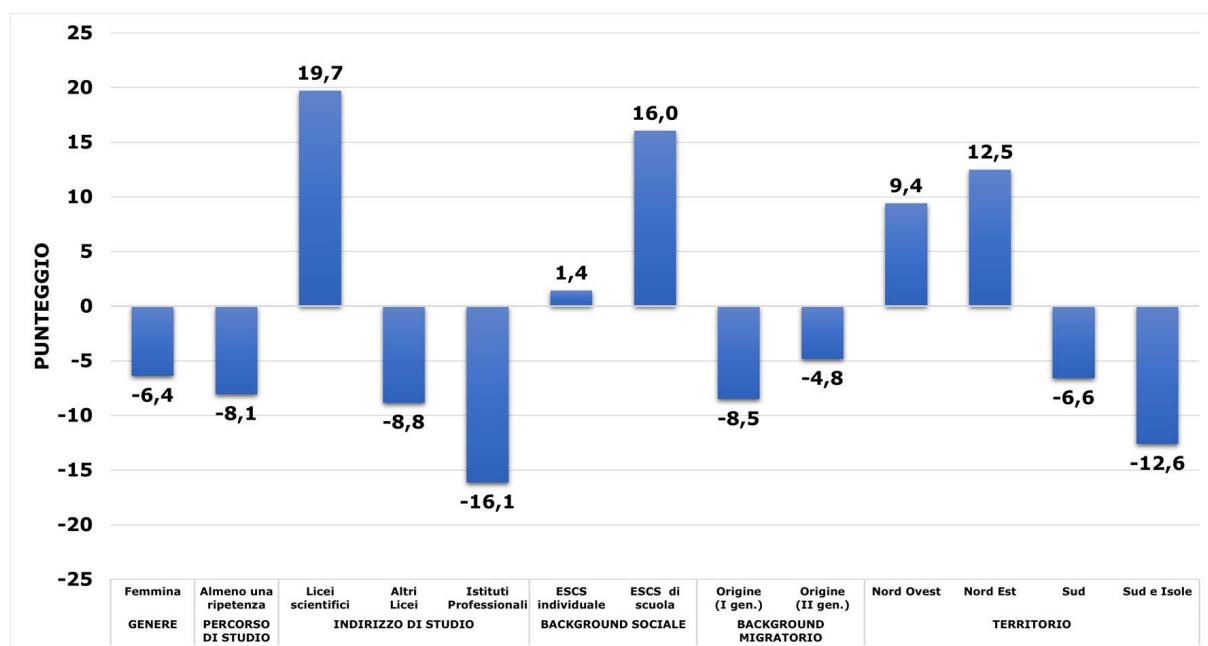


Figura 12 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Matematica in II secondaria di secondo grado. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)



Classe V scuola secondaria di secondo grado

Figura 13 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Italiano al termine del secondo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

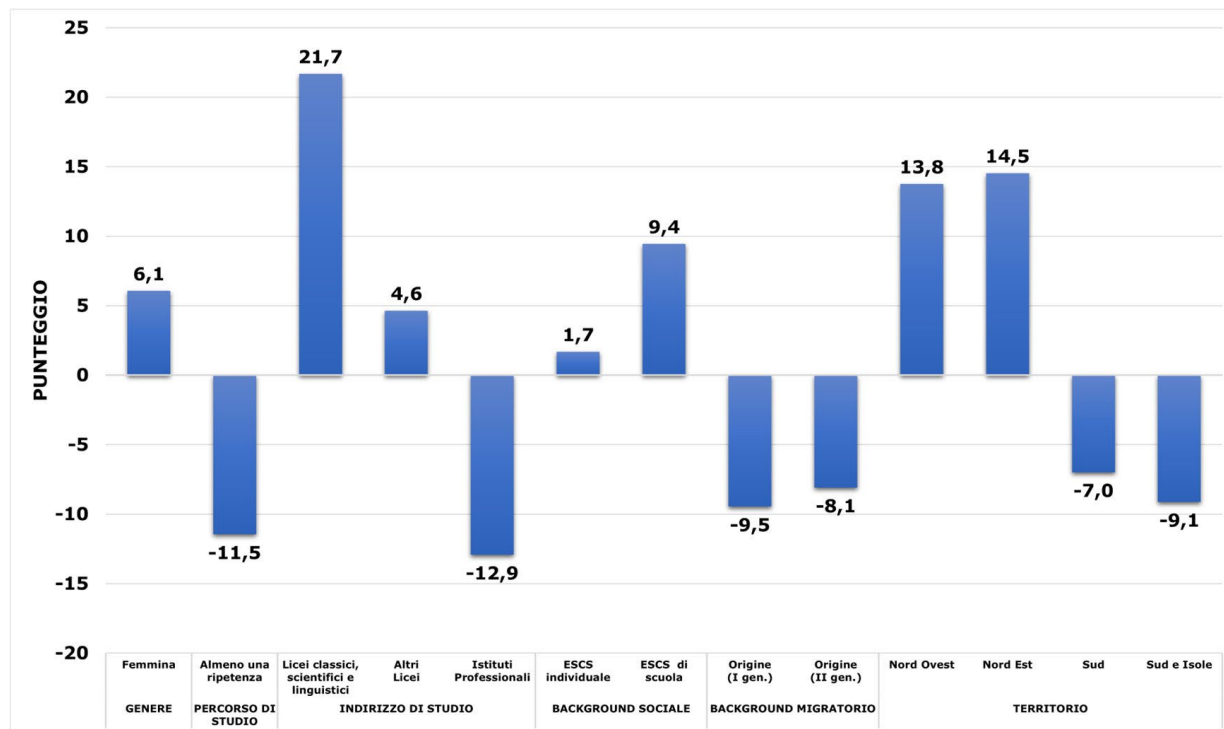


Figura 14 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di Matematica al termine del secondo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

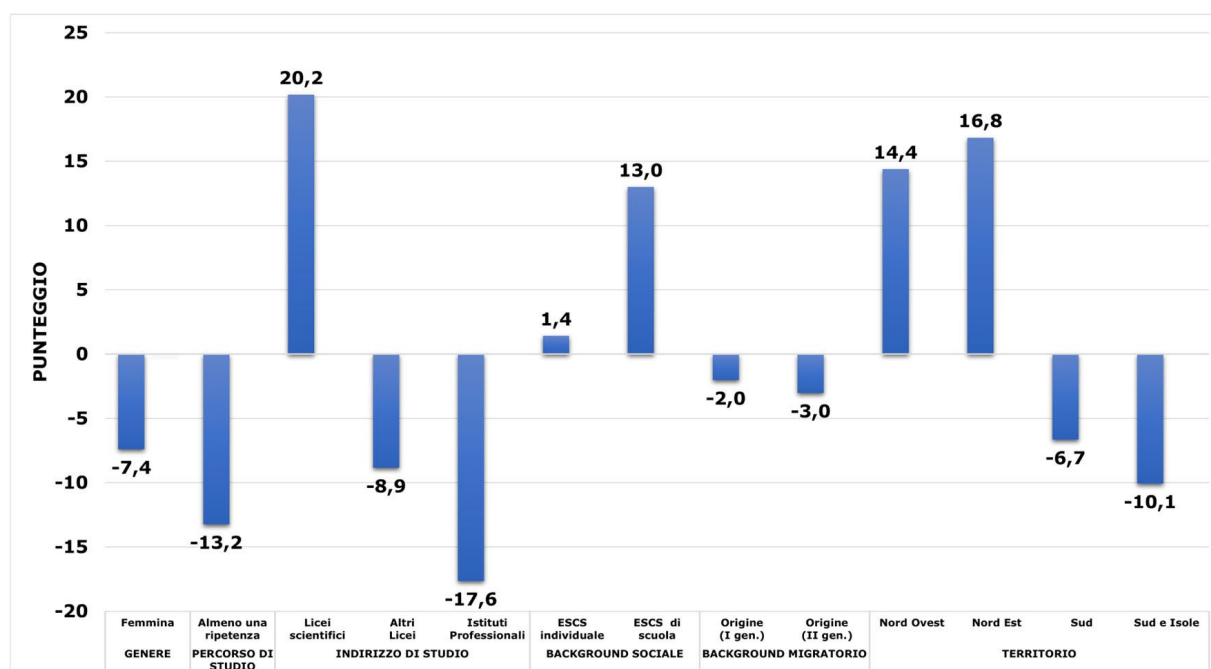


Figura 15 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di *Listening* al termine del secondo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)

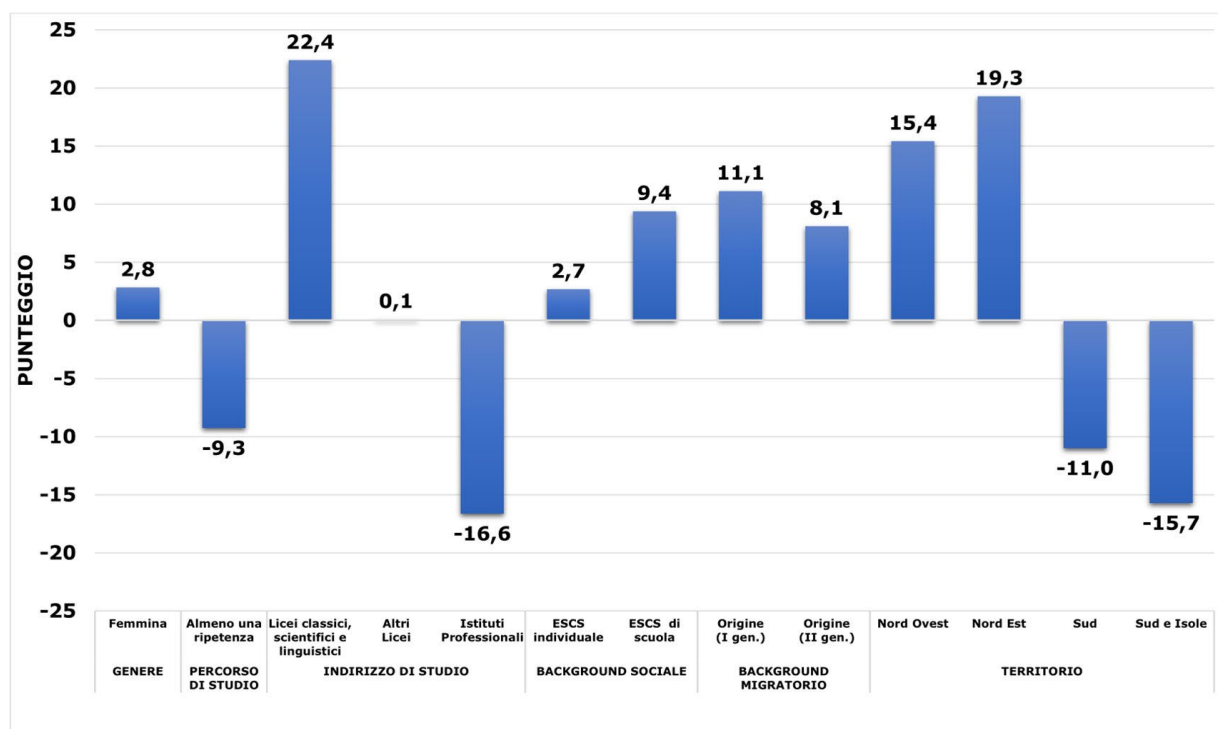
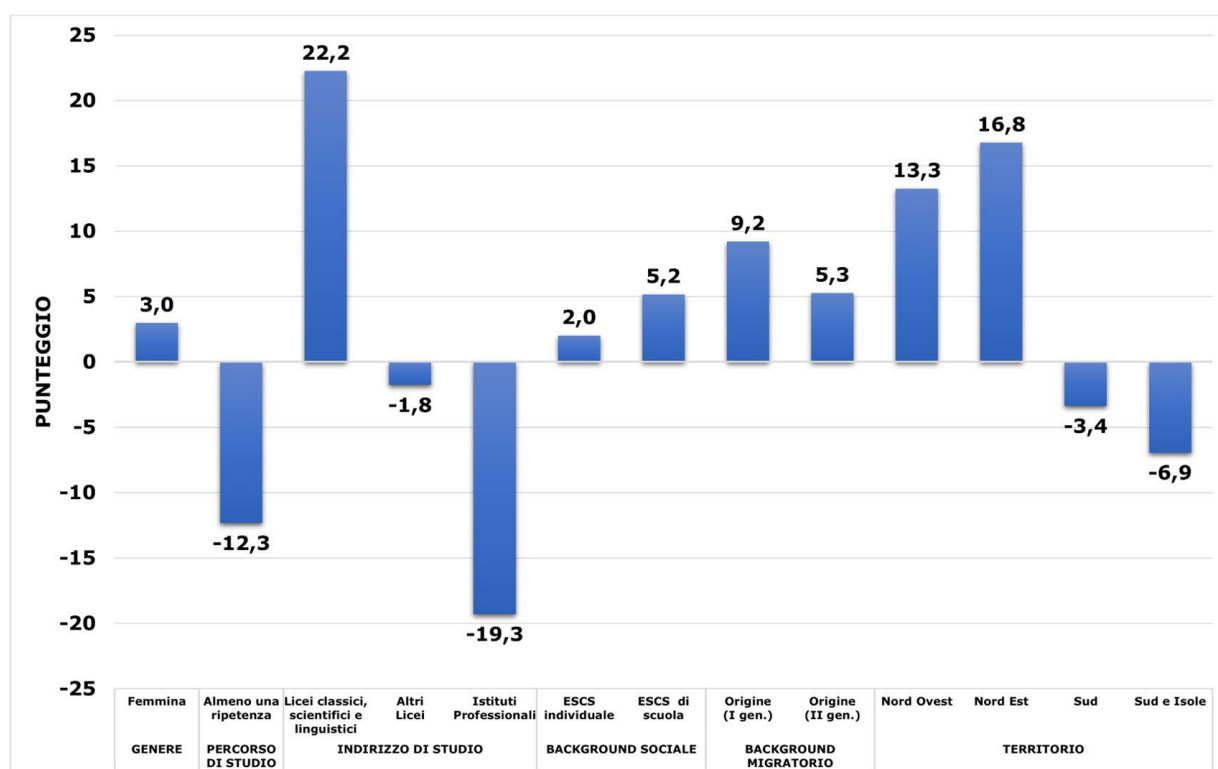


Figura 16 – Peso di alcuni fattori sull’esito della prova di *Reading* al termine del secondo ciclo d’istruzione. Differenza di punteggio (fonte: INVALSI 2023)



13. Il trend del conseguimento dei traguardi: confronto tra il 2019, il 2021, il 2022 e il 2023

La somministrazione computerizzata ha consentito di poter mantenere segreta una buona quantità di item delle prove di poterli quindi utilizzare negli anni successivi. Ciò permette di confrontare nel tempo i risultati delle rilevazioni e di potere apprezzare con maggiore fondatezza le tendenze.

Anche per le classi della primaria, che utilizzano la somministrazione cartacea e quindi le prove cambiano ogni anno, si è trovato un sistema di ancoraggio statistico che consente di comparare le prove, come si è già detto nell'Introduzione, a partire dalla prova del 2019.

Abbiamo a disposizione i confronti degli andamenti rispetto al raggiungimento dei traguardi nelle diverse prove considerare tra le annualità 2019, 2021, 2022, 2023. Per il grado 8 abbiamo a disposizione anche il confronto con il 2018. Desunto dai Rapporti del Veneto precedenti, possiamo comunque rilevare, per Inglese grado 5, anche il dato del 2018.

La possibilità di comparare le prove, ci consente di stabilire un trend di andamenti tra gli esiti pre-pandemia, il 2021 (anno di prima parziale ripresa), il 2022, il 2023 e di potere stabilire se vi siano stati effetti sugli apprendimenti dei periodi di confinamento e di didattica a distanza e quanto una ripresa più regolare delle attività didattiche nel corrente anno può avere modificato gli esiti. Possiamo inoltre verificare se la ripresa regolare delle attività nel 2023 ha significato anche un recupero degli svantaggi degli anni precedenti oppure se questi in qualche modo permangono.

Di seguito, presentiamo i grafici che confrontano le differenze rispetto alla percentuale di alunni che hanno conseguito i traguardi in italiano e matematica e inglese.

Ricordiamo che nella rilevazione 2019 si era registrato, rispetto all'anno precedente, un interessante miglioramento nei risultati delle regioni del Sud che solitamente avevano gli esiti meno elevati.

Gli andamenti del Veneto erano migliorati in quasi tutte le aree, anche se le variazioni non erano statisticamente significative.

Vediamo nelle tabelle di seguito, i confronti tra gli esiti 2023 e quelli dei tre anni precedenti.

Per brevità, riportiamo i dati delle classi terminali di ogni grado scolastico raggruppati per macroarea. Infatti, per i gradi 8 e 13 non abbiamo la disaggregazione per regione, ma solo per macroarea. Tuttavia, i dati del Nord Est sono molto vicini a quelli del solo Veneto, con differenze minime in tutti i settori.

Siamo comunque in grado, estrapolando i dati dalle tabelle INVALSI e dai nostri precedenti Rapporti, di riportare anche l'andamento dei traguardi nel Veneto, di cui diamo conto.

Trend raggiungimento traguardi 2019–2023 classe quinta primaria – Italiano

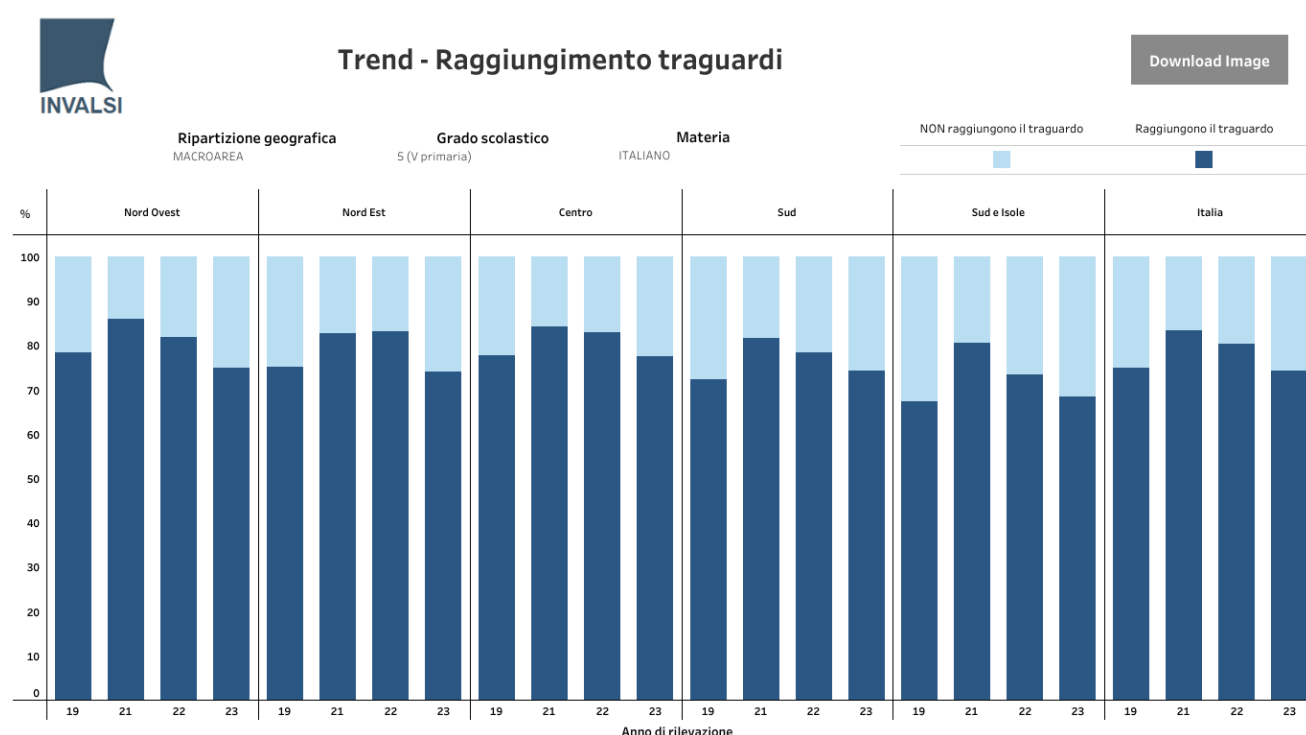
Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in italiano per la classe quinta primaria mostrano flessioni rispetto al 2021 e al 2022 e anche rispetto al 2019.

74% (2023);

83,1% (2022);

82,6% (2021);

75% (2019).



In particolare, nel **Veneto** gli alunni che nel 2023 hanno conseguito i traguardi in italiano sono il **71,1%**, contro l'83,3% del 2022, l'82,9% del 2021 e il 75% del 2019.

Dall'analisi della distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato, in Veneto si registra una decisa flessione rispetto al 2022 nel numero di alunni che conseguono i traguardi; un aumento significativo di alunni nelle fasce 1 e 2; diminuiscono gli alunni ai livelli 3 e 5; restano abbastanza vicini i valori degli alunni ai livelli 4 e 6.

Trend raggiungimento traguardi 2019–2023 classe quinta primaria – Matematica

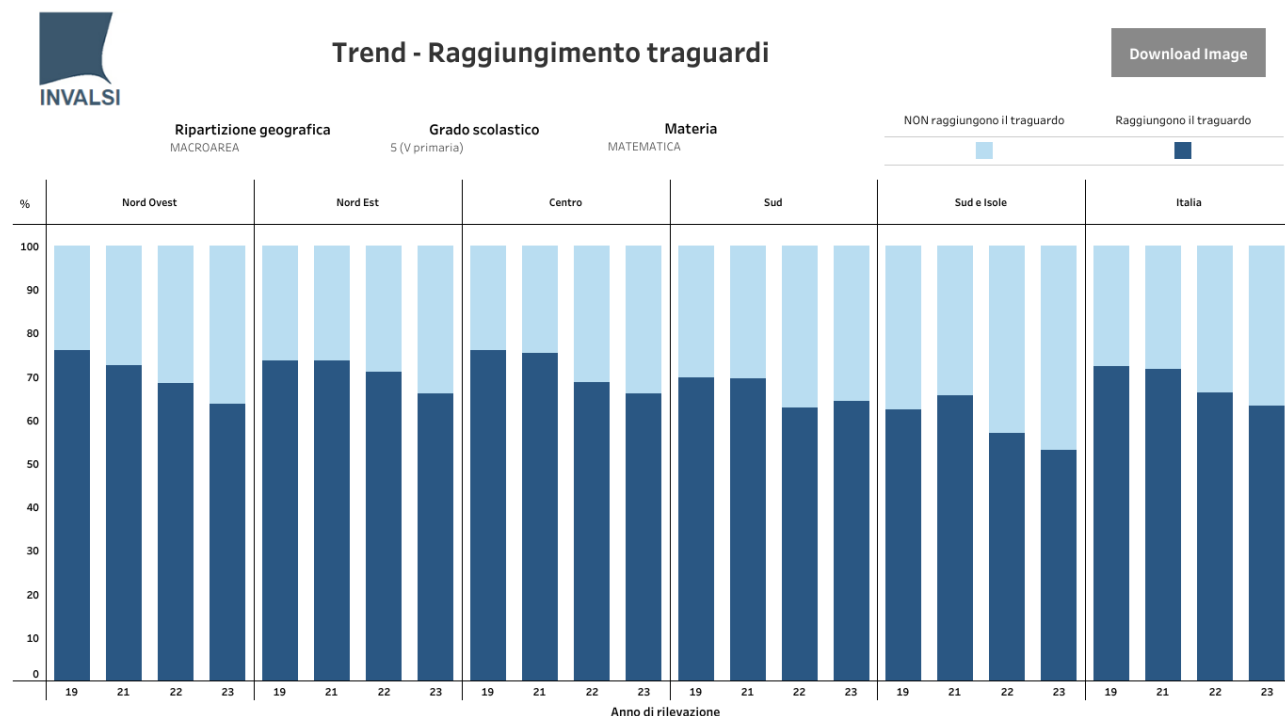
Nel **Nord Est** (come nel Veneto), gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in matematica per la classe quinta primaria mostrano una decisa flessione rispetto al 2022, al 2021 e anche al 2019.

65,9% (2023)

71,1% (2022)

73,5% (2021)

73,6% (2019)



In particolare, nel **Veneto** gli alunni che nel 2023 hanno conseguito i traguardi in matematica sono il **65,8**, contro il 71,1 del 2022, il 74,2 del 2021 e il 74,6 del 2019. Dall'analisi della distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato, in Veneto aumenta decisamente la percentuale di alunni che si distribuisce nelle fasce 1,2,3 e diminuisce la percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte, da 4 a 6. Diminuisce nettamente la percentuale di coloro che conseguono i traguardi previsti.

Trend raggiungimento traguardi 2018-2023 classe quinta primaria – Inglese listening

Nel **Nord Est**, come nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 per la classe quinta primaria nel *listening* mostrano flessioni rispetto al 2022. La percentuale di raggiungimento del livello A1, pari all'87,7% è inferiore a quella del 2022, anche se si mantiene superiore a quella del 2021 e anche a quella del 2019 e del 2018.

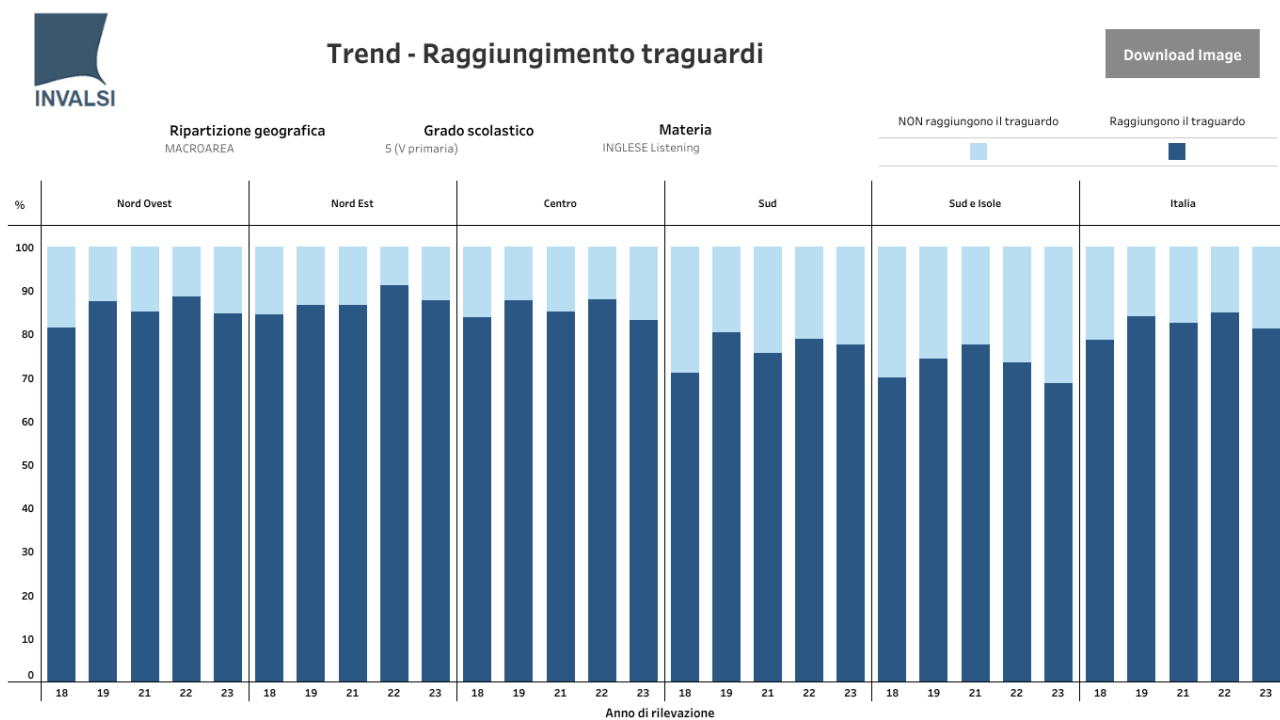
87,7% (2023)

91,1% (2022)

86,5% (2021)

86,7% (2019)

84,4% (2018)



Nel **Veneto**, in particolare, nel 2023 ha conseguito il livello A1 nel listening **l'88,1%** degli studenti di quinta primaria, contro il 91,4% del 2022, l'86,9% del 2021, l'86,6% del 2019 e l'84,4% del 2018.

Trend raggiungimento traguardi 2018-2023 classe quinta primaria – Inglese reading

Nel **Nord Est**, come nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 per la classe quinta primaria nel *reading* mostrano flessioni rispetto al 2022. La percentuale di alunni che consegue il livello A1, pari all'89,9%, è inferiore ai due anni precedenti e si avvicina a quella del 2019.

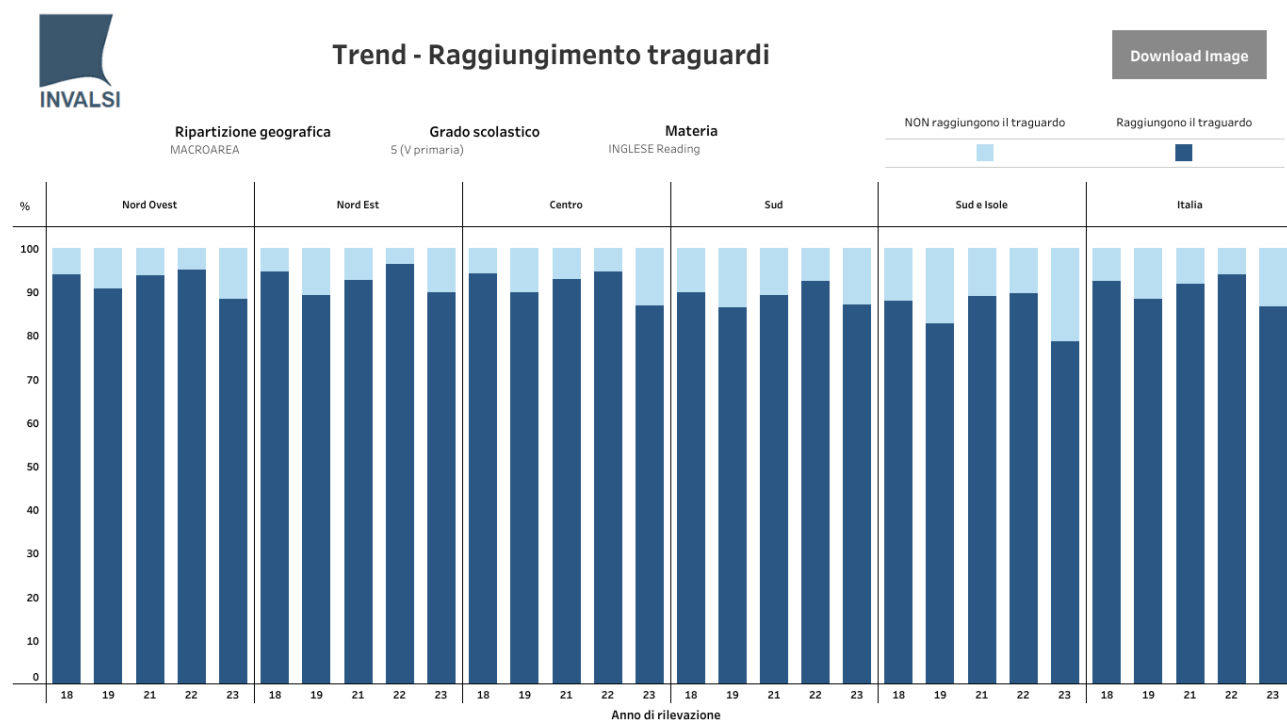
89,9% (2023)

96,2% (2022)

92,7% (2021)

89,3% (2019)

94,6% (2018)



Nel **Veneto**, in particolare, nel 2023 ha conseguito il livello A1 nel reading il **90,1%** degli alunni di quinta primaria, contro il 97,6% del 2022, il 93,5% del 2021, il 90,3% del 2019 e il 94,9% del 2018.

Anche in inglese si registra una netta diminuzione rispetto al 2022 della percentuale di alunni che conseguono il livello A1.

Trend raggiungimento traguardi 2018-2023 - scuola secondaria di primo grado – Italiano

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in italiano per la classe terza secondaria di primo grado si mantengono costanti rispetto al 2022 come percentuale di alunni che conseguono i traguardi. Il 2022, però, aveva registrato una diminuzione rispetto al 2021. Nel 2021, peraltro, era stata riscontrata una flessione statisticamente significativa rispetto al 2019 e al 2018. Non è stato recuperato il divario con la situazione pre-pandemia, ma non pare di rilevare ulteriori significativi decrementi.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

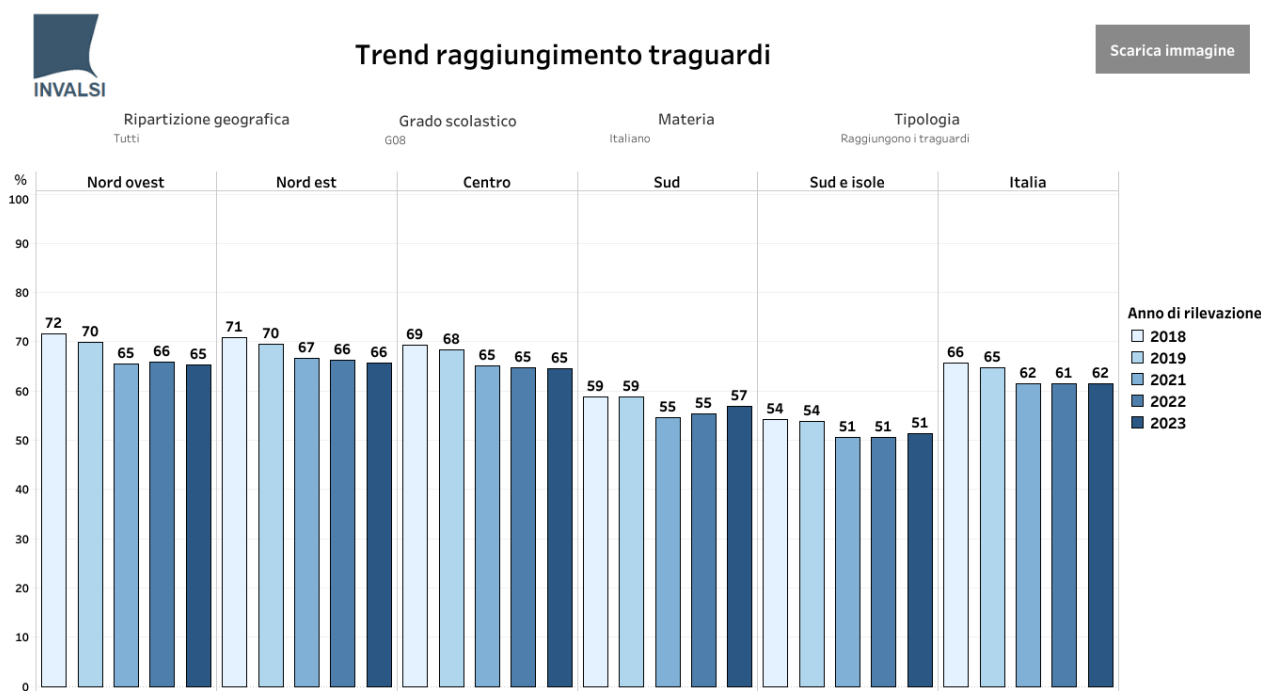
66% (2023)

66% (2022)

67% (2021)

70% (2019)

71% (2018)



Nel **Veneto**, in particolare, gli alunni che nel 2023 hanno conseguito i traguardi in italiano sono il **67,1%**, contro il 67,3% del 2022, il 68,8% del 2021, il 72,3% del 2019. Rispetto al 2021, nel 2022 e nel 2023 sono aumentati gli alunni al livello 1.

Trend raggiungimento traguardi 2018-2023 – scuola secondaria di primo grado - Matematica

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in matematica per la classe terza secondaria di primo grado mostra una contenuta flessione rispetto al 2022, riportando il dato percentuale al 2021. Non sono ancora in recupero, pertanto, i decrementi rispetto al periodo pre-pandemia.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

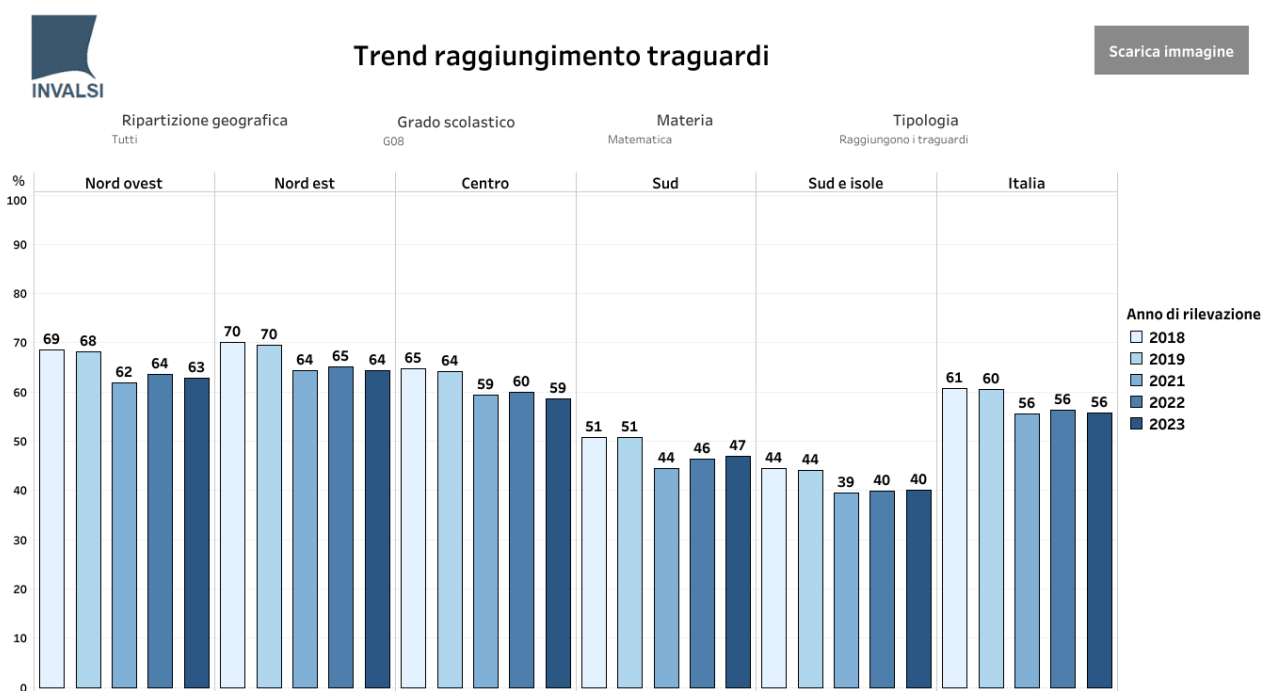
64% (2023)

65% (2022)

64% (2021)

70% (2019)

70% (2018)



Nel **Veneto**, in particolare, gli alunni che nel 2023 hanno conseguito i traguardi in matematica sono il **66,8%**, valore pari al 2022, il 66,9% del 2021, il 73,6% del 2019. Anche la distribuzione degli alunni nei cinque livelli non vede sensibili variazioni rispetto ai due anni precedenti.

Trend raggiungimento traguardi 2018-2023 – scuola secondaria di primo grado – Inglese Listening

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in inglese listening per la classe terza secondaria di primo grado mostra un miglioramento rispetto al 2022 e al 2021, superando anche i valori pre-pandemia.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello A2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

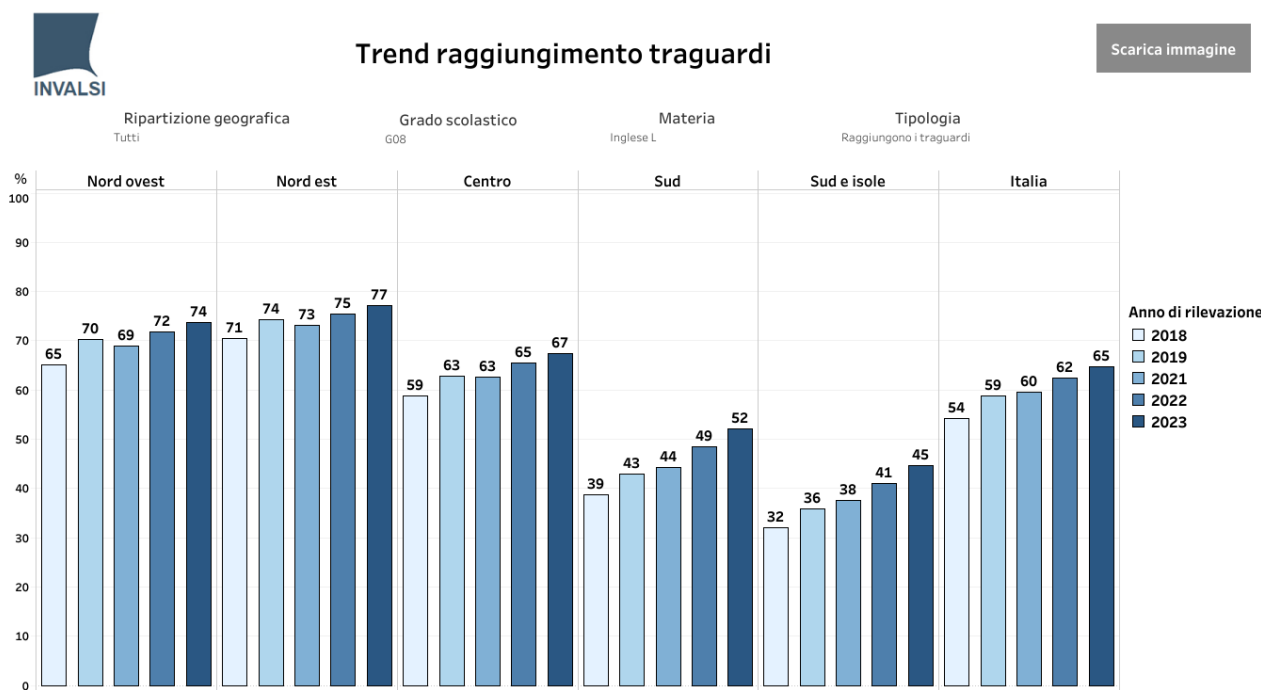
77% (2023)

75% (2022)

73% (2021)

74% (2019)

71% (2018)



Nel **Veneto**, in particolare, nel 2023 ha conseguito il livello A2 nel listening il **76,8%** degli studenti, contro il 74,5% del 2022, il 68,8% del 2021, il 73,7% del 2019.

Trend raggiungimento traguardi 2018-2023 – scuola secondaria di primo grado – Inglese Reading

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 anche per Inglese reading per la classe terza secondaria di primo grado mostrano miglioramenti rispetto al 2022 e al 2021, superando i valori pre-pandemia.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello A2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

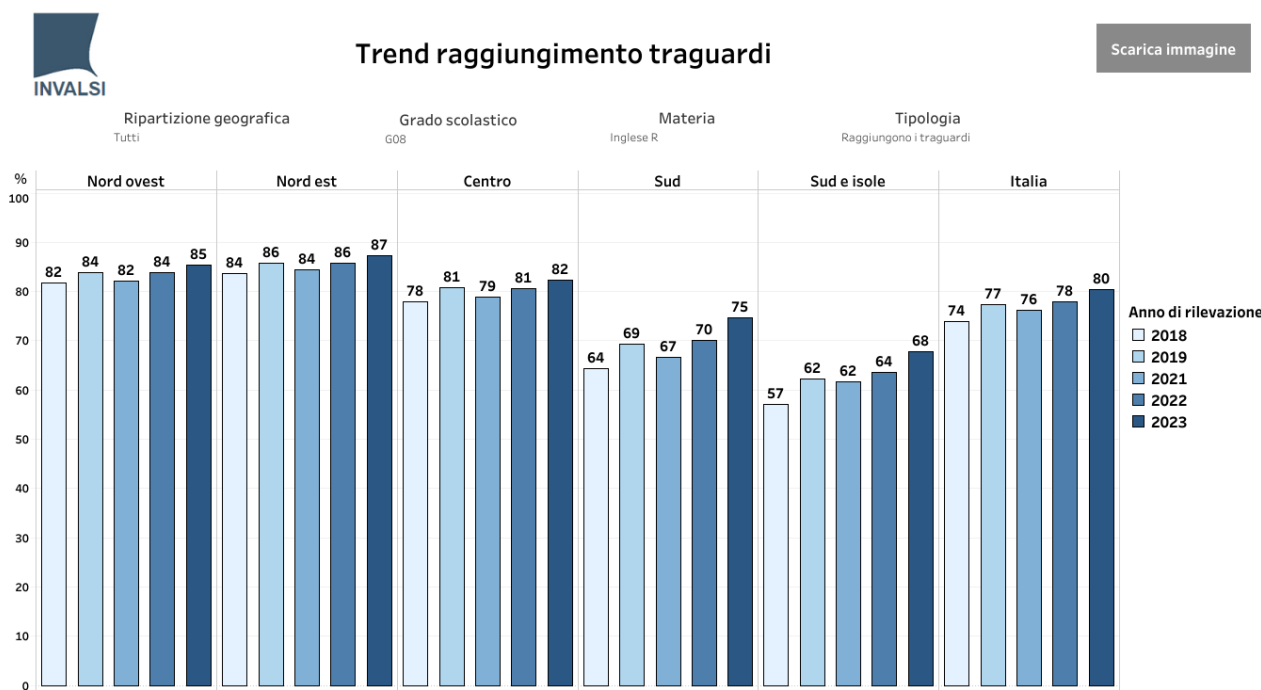
87% (2023)

86% (2022)

84% (2021)

86% (2019)

84% (2018)



Nel **Veneto**, in particolare, nel 2023 ha conseguito il livello A2 nel reading l'**87,8%** degli studenti, contro l'86% del 2022, l'84,2% del 2021, l'86,3% del 2019.

Gli andamenti in inglese registrano rispetto agli anni precedenti un miglioramento che porta anche in Veneto i dati a valori superiori anche al 2019.

Trend raggiungimento traguardi 2019-2023 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado – Italiano

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in italiano per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano grandi oscillazioni rispetto al 2022 e al 2021 nella percentuale di alunni che hanno conseguito i traguardi.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Classici, Scientifici, Linguistici	Altri licei
2023	22%	56%	87%	66%
2022	23%	57%	87%	67%
2021	24%	58%	88%	66%
2019	37%	76%	96%	85%

In **Veneto**, in particolare, dal 2019 al 2023 si osservano i seguenti andamenti.

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Classici, Scientifici, Linguistici	Altri licei
2023	26%	61%	88%	69%
2022	27%	62%	88%	69%
2021	32%	66%	88%	76%
2019	45%	80%	95%	87%

Trend raggiungimento traguardi 2019-2023 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado - Matematica

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, Rispetto a quasi tutte le tipologie di Istituti, si rilevano, anzi, contenuti incrementi, entro un punto percentuale.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Scientifici	Altri licei
2023	27%	71%	94%	60%
2022	27%	71%	94%	60%
2021	26%	70%	94%	58%
2019	38%	84%	98%	71%

In **Veneto**, in particolare, dal 2019 al 2023 si osservano i seguenti andamenti.

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Scientifici	Altri licei
2023	31%	72%	94%	63%
2022	31%	74%	95%	62%
2021	32%	63%	95%	58%
2019	43%	83%	96%	77%

Trend raggiungimento traguardi 2019-2023 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado – Inglese Listening

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in inglese listening per la classe quinta secondaria di secondo grado mostrano un progressivo incremento che continua dal 2021 ad oggi, tanto da superare in quasi tutti gli ordini di scuola i valori del 2019. Anche il gruppo "Altri licei" sta gradualmente recuperando il forte calo registrato nel 2021.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello B2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Classici, Scientifici, Linguistici	Altri licei
2023	20%	51%	85%	55%
2022	18%	47%	82%	50%
2021	15%	44%	81%	46%
2019	13%	43%	79%	62%

In **Veneto**, in particolare, dal 2019 al 2023 si osservano i seguenti andamenti.

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Classici, Scientifici, Linguistici	Altri licei
2023	20%	51%	85%	56%
2022	17%	48%	82%	52%
2021	16%	47%	75%	39%
2019	16%	45%	74%	62%

Trend raggiungimento traguardi 2019-2023 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado – Inglese Reading

Nel **Nord Est**, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2023 in inglese reading per la classe quinta secondaria di secondo grado mostrano progressivi incrementi rispetto al 2021, quando si era registrata una flessione rispetto al 2019. I valori dell'anno pre-pandemia sono stati eguagliati o superati, tranne per il gruppo "Altri Licei", che comunque registra buoni miglioramenti nel 2022 e nel 2023.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello B2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Classici, Scientifici, Linguistici	Altri licei
2023	29%	64%	89%	63%
2022	26%	61%	88%	59%
2021	24%	59%	87%	57%
2019	26%	66%	91%	75%

In **Veneto**, in particolare, dal 2019 al 2023 si osservano i seguenti andamenti.

	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Licei Classici, Scientifici, Linguistici	Altri licei
2023	29%	66%	90%	65%
2022	27%	62%	89%	62%
2021	23%	62%	85%	57%
2019	25%	66%	89%	79%

SINTESI

I dati delle rilevazioni 2023 del Veneto, come del Nord est, mostrano dati in flessione nella scuola primaria rispetto al 2022 in tutte le discipline oggetto di rilevazione. Cresce il numero di alunni che si attestano nei livelli 1 e 2, diminuisce il numero di coloro che conseguono i traguardi previsti dalla classe considerata.

Nella scuola secondaria di primo grado gli andamenti di coloro che conseguono i traguardi restano sostanzialmente stabili rispetto al 2022 in italiano e matematica, restando quindi piuttosto lontani dal recupero dei numeri pre-pandemia. In inglese, invece, sia nel listening che nel reading si registrano progressi che consentono di superare gli andamenti pre-pandemia.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado in italiano la situazione è sostanzialmente analoga al 2022, in calo rispetto al 2021 e decisamente lontana dal recupero dei numeri pre-pandemia.

In matematica la situazione è sostanzialmente stabile nel 2023, con numeri non molto diversi dal 2022 e dal 2021, purtroppo ancora lontani dal 2019.

In inglese listening e reading, invece, si registrano miglioramenti nel numero di alunni che conseguono il livello B2, che risultano più numerosi anche rispetto al 2019. Solo il gruppo "Altri Licei", pur registrando costanti miglioramenti, non ha ancora recuperato la situazione del 2019.

Dovremo tenere monitorati gli andamenti della scuola primaria per potere avanzare ipotesi sul progressivo decremento dei risultati, già presente nel 2022, e agire perché non si consolidi e soprattutto non si riverberi negli anni successivi.

Mentre sembra di poter dire che gli alunni della scuola secondaria sia di primo che di secondo grado, pur non avendo recuperato i decrementi rispetto al 2019, abbiano arrestato la discesa e mostrino contenuti miglioramenti in alcune aree, i bambini della primaria paiono risentire a posteriori delle conseguenze della pandemia, in una specie di "long covid" che dispiega effetti nel lungo periodo.

14. Conclusioni.

Il Veneto, nel 2023, mantiene, rispetto ad altre aree del Paese, risultati complessivamente molto buoni, generalmente sopra la media nazionale e non si registrano ulteriori significativi decrementi nei risultati, a parte quanto già detto rispetto alla scuola primaria.

Possiamo riassumere brevemente i punti di forza che caratterizzano anche quest'anno le performance delle scuole della nostra regione, che anche negli anni scorsi erano stati rilevati e che mantengono i risultati del Veneto, comunque, tra quelli più elevati, nonostante le flessioni generate dalla pandemia e dalle sue conseguenze che si protraggono nel tempo.

1. I risultati sono caratterizzati da buona omogeneità all'interno dei gruppi in italiano, in matematica e in inglese, nelle classi interessate da tale rilevazione; tale omogeneità è presente sia nella distribuzione generale dei risultati, sia all'interno delle scuole, che delle classi. Possiamo con ciò affermare che il sistema veneto è sostanzialmente equo. Un alunno veneto ha la possibilità di ottenere la medesima buona qualità di offerta formativa in tutte le aree della regione e in tutti i gradi di scuola.

2. La nostra scuola del secondo grado, pur mantenendo al proprio interno importanti differenze tra licei, tecnici e professionali – differenze su cui ci sono ampi spazi di miglioramento – mantiene standard elevati.

3. A fronte di una massiccia presenza di alunni stranieri, con tutti i problemi che ciò comporta, le nostre scuole hanno saputo trasformare questa situazione in opportunità. Gli alunni stranieri di seconda generazione, soprattutto a partire dalla scuola secondaria di primo grado, tendono a ridurre le differenze con i compagni italiani. In inglese, inoltre, in tutte le aree, gli studenti stranieri ottengono risultati vicini, se non migliori, rispetto a quelli degli italiani.

4. La maggioranza degli allievi del Veneto consegue risultati almeno sufficienti in italiano e matematica; un deciso miglioramento, invece, è richiesto per il conseguimento dei livelli prescritti dalla norma in inglese, a partire dal secondo grado.

Tra i fattori di miglioramento, possiamo ricordare:

- è necessario aumentare i livelli generali di competenza in tutte le aree, con maggiore riguardo alla matematica e all'inglese, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado diverse dai licei classici, scientifici e linguistici;
- è urgente una riflessione sulla qualità delle didattiche, non solo a seguito della pandemia, per sostenere la motivazione ad apprendere. Le informazioni si possono recuperare in ogni momento, ma sono anche facilmente soggette ad oblio; serve invece consolidare strategie e metodi efficaci per imparare e soprattutto sostenere l'interesse e la curiosità di apprendere, perché ciò che viene proposto agli studenti diventi effettivamente apprendimento stabile e significativo;
- fin dai primi anni di scuola, è necessario incrementare le occasioni di apprendimento attivo, autonomo, cooperativo, esperienziale, ma sostenuto dall'esercizio costante della parola parlata e scritta, usata come narrazione,

discussione, riflessione metacognitiva, ricostruzione dell'esperienza, autovalutazione;

- l'apprendimento significativo deve ancor più riguardare la matematica e le lingue straniere, che, se non collegate a situazioni d'esperienza, restano linguaggi meramente formali, privi di senso e significato; anche per quanto riguarda le discipline scientifiche, però, il collegamento all'esperienza, alla soluzione di problemi concreti garantisce maggiore motivazione; la storia, le arti, la letteratura trovano ampi agganci di senso con le biografie personali e familiari e con la vita della comunità;
- resta molto da fare per garantire agli allievi provenienti dai contesti socioculturali più bassi le stesse opportunità formative dei compagni più fortunati: l'esercizio costante della parola a mediazione dell'esperienza è sicuramente uno dei primi veicoli di emancipazione. Più degli altri, questi allievi, fin dai primi anni di scuola e per tutto il corso di studi, hanno bisogno di parlare e di scrivere, affinando la capacità di utilizzare la lingua per discutere, descrivere, argomentare, esporre, raccontare, in contesti operativi di relazione, lavoro e studio e per accedere alle informazioni in modo consapevole e critico. I dati sui fattori che incidono sul successo negli esiti delle prove, in maniera plastica rappresentati nei grafici del paragrafo 12, mostrano come i fattori di contesto incidano sulle possibilità di successo nell'apprendimento. La scuola può incidere su di essi e i dati relativi all'arresto dei decrementi del 2021 con il riprendere delle attività in presenza con regolarità lo dimostrano. La scuola può mettere in atto strategie che consentano agli alunni meno fortunati di colmare i loro svantaggi di partenza;
- vi sono molti margini di miglioramento nel permettere alle ragazze di conseguire migliori risultati in matematica e di orientarsi allo studio delle discipline scientifiche, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado e segnatamente nei Licei e negli Istituti Tecnici;
- un grande numero di alunni non consegue risultati soddisfacenti in italiano, matematica e inglese, specie negli Istituti Professionali, ma anche, in minor misura, negli Istituti Tecnici e nei Licei diversi dai Classici e dagli Scientifici. Tali alunni provengono con maggiore probabilità da contesti socioculturali più svantaggiati e quindi è nei loro confronti che la scuola, nello spirito dell'art. 3 della Costituzione, deve attivare tutto ciò che è possibile per colmare le condizioni sfavorevoli di partenza; tuttavia, ciò deve iniziare dai primi anni di scuola, perché troppo frequentemente negli Istituti Professionali e, in minor misura nei Tecnici, si iscrivono ragazzi che scelgono tali percorsi non perché spinti da genuino interesse verso gli sbocchi professionali di questi Istituti, ma perché condizionati dagli insuccessi scolastici sperimentati e cumulati nel primo ciclo;
- nei riguardi di tutti gli alunni, ma in particolare quelli con maggiori difficoltà o con bassa motivazione, probabilmente otterrebbero maggiori risultati didattiche basate sulla laboratorialità, la ricerca, la collaborazione, l'affrontare compiti complessi contestualizzati nella realtà e nell'esperienza e, come si è detto, ancorati alle biografie;

- sarebbero necessarie ulteriori e più approfondite ricerche, per esempio, per confermare l'ipotesi se in questi anni possa aver nuociuto agli alunni delle scuole primarie una didattica prevalentemente frontale, motivata dal mantenimento del distanziamento fisico e delle cosiddette "bolle", a svantaggio dei laboratori, dei lavori di gruppo, degli scambi di intersezione e di interclasse. Non è da escludere, inoltre, che agli alunni della seconda primaria possa avere nuociuto una frequenza non continua, a causa dei confinamenti e delle quarantene, nella scuola dell'infanzia, così come non deve avere avvantaggiato gli alunni della quinta primaria l'aver frequentato i quattro anni precedenti nello stesso modo discontinuo.

I risultati di questi ultimi tre anni, anche negativi, dimostrano il valore della scuola in presenza, soprattutto per gli allievi più giovani e per quelli con meno risorse economiche, culturali e sociali.

Poniamo però attenzione al fatto che, se una quota elevata di alunni esce dal percorso scolastico con livelli di competenza al di sotto della soglia di accettabilità (e la quota di tali alunni è elevata in tutti gli ordini di scuola, esclusi i Licei scientifici classici e linguistici), si ingenera un problema di "dispersione implicita", ovvero, le persone posseggono un titolo di studio che non si fonda su competenze reali ad esso correlate. Si aggiunga anche il fatto che una quota sensibile di informazioni a cui gli studenti sono stati sottoposti, è destinata a decadere dopo la fine del percorso di studi, ingenerando un fenomeno di regressione ancora più marcato nelle competenze negli anni successivi al diploma.

Su tali fenomeni, come si è detto, bisogna però intervenire non solo nel secondo ciclo, quando sono conclamati, ma già a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, quando essi cominciano ad insorgere e a radicarsi.

Bisogna in tutti i modi evitare, comunque, di utilizzare i dati INVALSI in modo fine a sé stesso, agendo cioè al mero scopo di migliorarli senza lavorare in modo intenzionale e sistematico sulle conoscenze, abilità, competenze in italiano, matematica, inglese e nelle competenze culturali, personali, sociali, metodologiche, metacognitive e pratiche generali. Le prove INVALSI devono essere utilizzate come "termometro", come uno degli strumenti che ci può aiutare a capire se i nostri sforzi per il miglioramento abbiano avuto effetti. Sono quindi da scoraggiare le pratiche di "allenamento" e di addestramento alle prove, soprattutto se effettuate su quaderni operativi che poco hanno da spartire con le prove nazionali e i loro costrutti e quadri di riferimento, come non è opportuno agire solo sulle classi interessate dalla rilevazione.

Solo didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida sistematicamente realizzate in tutti gli anni di scuola, fin dalle età più precoci, possono aiutare gli alunni a sviluppare le conoscenze, abilità competenze attese e necessarie a perseguire le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il permanere di quote elevate di dispersione implicita, aggiunta a quella, non trascurabile, di dispersione esplicita, accanto alla decadenza degli apprendimenti, evidentemente non realmente radicati, nel progredire degli anni, costituisce chiaramente una minaccia per la coesione sociale e le possibilità di sviluppo dell'intero

sistema Paese.

La scuola, come si è detto, può fare molto e direttamente attraverso le didattiche inclusive nel senso più aperto e lato del termine, ovvero mettendo a regime percorsi che davvero includano tutti gli alunni con le proprie diversità. In fondo, a ben pensare, per molti di noi adulti, provenienti da contesti socioculturali molto modesti, la scuola ha saputo fare la differenza.

Molto onestamente, però, la scuola non può ritenersi onnipotente e tutto da sola non può fare. Anche il Presidente dell'INVALSI, nel corso della presentazione degli esiti, ha rimarcato che le rilevazioni illustrano uno stato di cose, al fine di offrire dati ai decisori. La scuola militante è un decisore, ma non è l'unico.

Garantire i successi formativi, combattere la dispersione implicita e la povertà educativa, incidere sulle cause a monte delle fragilità è anche un compito delle politiche scolastiche a livello generale e delle istituzioni politiche, amministrative ed economiche.

L'art. 3 della Costituzione dice che *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*. Tra gli ostacoli più pesanti al successo negli apprendimenti, come si è visto, vi sono le condizioni di contesto. Agire sui contesi socioeconomici e culturali, attraverso politiche di sostegno alle famiglie e di contrasto alle povertà è necessario e improrogabile. Molte ricerche internazionali, ad esempio (non ultima OCSE-PISA), hanno mostrato che l'universalizzazione della frequenza della scuola dell'infanzia incide positivamente sugli apprendimenti in adolescenza; altre hanno mostrato che la frequenza del nido, se non porta più di tanti vantaggi ai bambini provenienti da contesti favoriti, li porta invece a quelli provenienti da famiglie più povere e marginali. Ancora una volta si dimostra come la scolarizzazione sia un fattore potente di emancipazione, ma che essa va sostenuta da politiche sociali attive di sostegno alle famiglie, al lavoro in generale e in particolare a quello femminile. L'allargamento del tempo pieno, di possibilità di attività parascolastiche ad accesso facilitato, consentirebbe a molti ragazzi di trascorrere più tempo in luoghi di buona socializzazione, protetti da influenze devianti, dove esercitare pensiero, parola e anche attività culturali e sportive arricchenti.

Ciò, però, chiama in causa i piani per l'edilizia scolastica, le politiche di sostegno alle famiglie, all'associazionismo culturale e sportivo.

La scuola, da parte sua, può farsi promotrice di accordi interistituzionali con enti e associazioni per realizzare, per quanto possibile con i vincoli esistenti, occasioni virtuose per gli alunni anche fuori dal quadro orario ordinamentale e per fare in modo di garantire a tutti l'accesso alla scuola, dal nido ai gradi più elevati (art. 34 Cost.).

USR del Veneto – a cura di Franca Da Re, già Dirigente Tecnico

Luglio 2023